QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI'
18 Dicembre 1956
Anno XII - Num. 297
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-030, 50-090, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. [illegible] - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. [illegible] (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'alleanza ritrovata

La dichiarazione di Dulles, alla fine dell'ultima conferenza atlantica, secondo la quale, attraverso gli incontri particolari in margine alla conferenza, «ogni malinteso e ogni dissidio è stato completamente eliminato», va considerata come di importanza non inferiore a quella del comunicato ufficiale. La politica del Segretario di Stato venne sovente criticata, in America non meno che in Europa, e anche noi siamo stati tra i liberi critici. Ma una cosa non è mai stata messa in dubbio, né da noi né da altri: la coscienziosità professionale, l'integrità morale di John Foster Dulles. E' ben per questo che il suo sollecito ritorno al posto non soltanto è stato oggetto di ammirazione, per l'alto senso del dovere che dimostrava; ma è anche stato accolto, in Inghilterra stessa, con un respiro di sollievo.

Siamo dunque in diritto, e in dovere, di prendere le dichiarazioni di Dulles non come una formalità diplomatica, ma come l'indice effettivo di qualcosa che finisce e di qualcos'altro che ricomincia. Finisce il dissidio fra gli Stati Uniti e i due maggiori Occidentali europei; ricomincia, o anzi (per il settore specifico del dissidio) incomincia la loro cooperazione. Da questa dovrà derivare che le questioni immediate poste dal conflitto egiziano, e i problemi di fondo che sono al di sotto di esse, vengano concordemente affrontate con ferma volontà di giungere a una conclusione. Ce n'è una che non tollera ormai neppure un minuto d'indugio: quella dello sgombero del Canale, sabotato da Nasser. Non lo tollera per ragioni morali, prima ancora che materiali. Occorre che sia fugata fin l'ombra del dubbio che si voglia ammettere per il dittatore egiziano una posizione al di fuori e al di sopra del diritto internazionale.

Il nostro governo ha da tempo svolto un'azione diplomatica in questo senso, tanto più meritoria quanto più osteggiata non soltanto dagli avversari naturali, ma da amici formali. Tale azione si è venuta a inquadrare, nell'odierno Consiglio atlantico, entro la proposta generale formulata dai Tre Savi — uno dei quali era appunto il ministro Martino, che l'ha anche anticipita nel discorso proemiale — per una consultazione sistematica fra i membri della NATO su questioni di interesse generale, anche se esorbitanti dall'ambito della difesa militare che è primo compito della NATO medesima.

E' stata così affrontata l'alternativa fondamentale che deve decidere non soltanto dei destini della NATO, ma del ristabilimento, o meno, di un minimo di pace, di sicurezza, di giustizia nel mondo. Deve l'Alleanza atlantica esser considerata come un'associazione riguardante soltanto le necessità di difesa degli Stati membri contro un attacco effettuantesi entro una zona geografica determinata? Anche in questa ipotesi, naturalmente, ci sono discussioni e cooperazioni di carattere politico ed economico, oltre che militare; ma esse si svolgono pur sempre avendo riguardo, in ultima analisi, alla potenzialità militare dei membri, alla loro capacità finale, cioè, di adempiere agli obblighi militari dell'Alleanza.

Secondo l'altra alternativa, invece, l'Alleanza atlantica deve essere una comunità generale d'interessi, estendentesi virtualmente a tutto il globo. Il *casus foederis* rimane nei termini fissati dal trattato; la solidarietà politica e morale è generale. Ciò non significa che su ogni e qualsiasi questione debba esserci obbligo di consultazione preventiva, e tanto meno di accordo e di azione comune. Il principio va applicato con buon senso e in buona fede. Se queste due disposizioni ci sono, praticamente saranno ben pochi i casi in cui sorgerà contrasto se si debba o meno procedere alla consultazione; o a consultazione avvenuta, se occorra o meno l'azione comune. Ma sempre, anche in caso di astensione o di dissenso, si terrà conto adeguato degli interessi specifici dei soci, in vista di quelli comuni.

Nell'affare di Suez è successo questo. In una prima fase, il governo americano non ha creduto di impegnarsi efficacemente a pro di quella soluzione giudicata necessaria dai franco-inglesi e con essi concordata nella conferenza di Londra; e ciò è stato la causa principale della resistenza ostinata, altezzosa e subdola insieme, di Nasser. In una seconda fase francesi e inglesi hanno agito senza intese, e anzi senza avvertenza dell'America: ed è accaduto quello che è accaduto. L'esempio non potrebbe essere più luminoso per chiarire l'opportunità, e anzi la necessità, del canone stabilito alla conferenza atlantica di Parigi.

Ma il dissenso per Suez non è stato che il caso più grave di un dissidio più profondo, la cui manifestazione di punta sono stati i piani formulati, o accennati, di sostituzione degli afro-asiatici alla Francia e all'Inghilterra nella politica generale per la pace e contro l'imperialismo sovietico. Basta la semplice enunciazione di simili piani a mostrarne l'assurdità. Il necessario, giusto, opportuno appoggio alla libertà e allo sviluppo dei popoli di colore non deve essere giustapposto, o peggio ancora contrapposto alla solidarietà atlantica, ma deve essere coordinato con essa. Non deve suscitare, o prolungare, rivalità e bizze fra le Potenze occidentali, o peggio ancora divenire terreno di manovra per la politica interna; non deve trasformarsi in una corsa ai favori di Nehru, di Soekarno, o peggio ancora di Nasser. Aiutando i nuovi Stati a consolidarsi, Europa e America devono anche avvezzarli a comprendere, insieme con i diritti, i loro doveri internazionali. Se quest'opera non si compie presto e bene — e tocca agli Stati Uniti per primi compierla — si vedranno maturare nuovi imperialismi favoriti dalla politica del Cremlino, divenuta oggi più insidiosa e al tempo stesso più incerta di quella di Stalin. I ciechi parteggiatori di cinquant'anni fa per il Giappone contro la Russia erano molto più innocenti di coloro che oggi, sotto il pretesto di lottare contro il colonialismo, vorrebbero fare dei popoli di colore una catapulta contro l'odiata democrazia occidentale.

Luigi Salvatorelli

Una speranza per i popoli di uscire dall'atmosfera di inquietudine

Sui problemi della pace colloqui confidenziali di Eisenhower e Nehru nella quiete d'una fattoria

I due statisti si sono ritirati nella residenza di campagna presidenziale, senza ministri ed esperti - Passeranno in rassegna: la crisi del Medio Oriente, l'amicizia tra i Paesi afro-asiatici e l'Occidente, i rapporti cino-americani - Aiuti economici degli Stati Uniti all'India? Si prevede una intesa generica ed a lunga scadenza, che potrebbe ridurre la minaccia sovietica in Asia e facilitare la distensione

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 dicembre.

Eisenhower ha accolto il Primo ministro Nehru con attenzioni speciali, prodigandogli quanto più prove era possibile di cordialità e di comprensione. Poche visite di stato, come quella di Nehru, sono state curate fin nei minimi particolari per ridurre al minimo il pericolo che l'incontro fra i due uomini sia sterile.

Lo sforzo di convincere l'India, e con l'India l'Asia intera, che gli Stati Uniti tengono le porte ben spalancate ad ogni forma di collaborazione accettabile alle nuove nazioni anticolonialiste, è evidente.

L'incontro non segue deliberatamente una agenda di conversazioni prefissata. I due statisti si sono isolati dalla folla dei consiglieri e degli esperti, hanno persino lasciato Washington e l'inevitabile pompa dei ricevimenti e delle conversazioni ufficiali, e da stamane trascorrono lunghe ore nella veranda vetrata della fattoria del Presidente, a Gettysburg. E' facile supporre che stiano parlando di tutte le grandi questioni del momento, anche se interrompono le conversazioni di tanto in tanto per escursioni di tono e carattere familiare: alla stalla modello di Eisenhower, al campo di battaglia del 1863, e persino ai nipotini del Presidente.

Sino a giovedì non si avrà alcuna comunicazione ufficiale sulla natura e portata dei colloqui, ed anche allora, si preannuncia, ciò che verrà detto, non potrà esser considerato come l'essenza di quel che Eisenhower e Nehru potranno dirsi.

Non si vogliono alimentare aspettative eccezionali, cioè, ma non si vuole nemmeno sottovalutare il fatto evidente che Eisenhower e l'intero governo americano attribuiscono una importanza eccezionale all'incontro fra il capo del mondo occidentale ed il capo della più grande nazione asiatica, il cui prestigio morale è considerato a Mosca ed al Cairo, a Londra e nelle capitali delle nuove nazioni come uno dei fattori da tenere in più attenta considerazione.

Gli osservatori più autorevoli, e che esprimono senza dubbio le vedute prevalenti in questi giorni alla Casa Bianca ed al Dipartimento di Stato, fanno rilevare che se dall'incontro fra i due statisti emergerà una intesa personale, per quanto generica e elastica (come del resto è nell'ordine delle cose che debba essere), sarà messo in movimento un processo suscettibile di mutare sensibilmente, ed utilmente, i vecchi schieramenti politici.

Nella più favorevole delle ipotesi, l'accordo tra i due statisti stabilirà un nuovo rapporto fra il mondo occidentale e quello arabo-asiatico; in ogni caso, esso dovrebbe impedire alla Russia di continuare a sfruttare in avvenire, per i suoi fini imperialistici, l'atteggiamento neutralistico dell'India e della maggior parte delle Nazioni asiatiche.

Sebbene l'esperienza insegni che prospettive così vaste e grandiose possono assai raramente essere calcolate e pianificate in anticipo, si rileva che il carattere dei due uomini rinchiusi nella veranda di Gettysburgh, li porta piuttosto a programmazioni a lunga scadenza che a discussioni di immediata e calcolabile portata. In ciò, data la contrastante natura degli indirizzi politici assunta negli ultimi anni dai due Paesi, si vede peraltro un elemento positivo: se Eisenhower e Nehru potranno intendersi sugli obiettivi di massima, anche se a lunghissima scadenza, sarà meno difficile tentare poi di adeguarli alla mutevole realtà.

Ora, si fa notare alla Casa Bianca, in questo momento S.U. e India si trovano sostanzialmente già allineate sulle stesse posizioni rispetto alla necessità di compiere un serio tentativo per la soluzione dei problemi mediorientali.

L'atteggiamento anticolonialistico assunto da Eisenhower nella crisi egiziana gli ha guadagnato la simpatia, e forse anche la fiducia di Nehru. Questa ottima base di partenza è poi ulteriormente rafforzata dall'estremo interesse con cui l'India considera ogni azione internazionale per la riapertura del Canale alla libera navigazione.

Una delle poche informazioni autentiche sui colloqui fra i due uomini permette, infatti, di credere che Nehru abbia tentato — e ci sia riuscito — ad interessare Eisenhower allo sviluppo del secondo piano quinquennale indiano, la cui riuscita può essere messa in forse anche da una prolungata chiusura del Canale. Eisenhower ha invitato Nehru a parlargli, particolareggiatamente, del piano, con l'esplicito commento che gli S.U. sono ansiosi di aiutare l'India a industrializzarsi alle condizioni politiche ed economiche, che l'India stessa riterrà più confacenti al suo geloso senso di indipendenza.

Sicché si considera probabile che dall'incontro uscirà almeno un preciso impegno americano a finanziare in larga misura il piano indiano. Ma tenendo conto del fatto che Nehru si è incontrato prima di venire a Washington con Ciu En-lai, è probabile che, oltre studiare la possibilità di una comune azione per la soluzione della crisi nel Levante e per l'impostazione di una nuova collaborazione economica fra le due Nazioni, il Primo Ministro indiano affronti direttamente il problema dei rapporti americani con la Cina comunista.

Nehru pensa, come si sa, che il rifiuto americano di permettere il riconoscimento della Cina comunista da parte dell'ONU sia causa di tensione.

Se egli riuscirà a convincere Eisenhower che Ciu En-lai tende a diminuire la sua dipendenza dalla Russia e che sarebbe interesse del mondo libero aiutarlo in questo processo «titoista», proprio per sbarrare la strada alla Russia in Asia e nel Medio Oriente, il riallineamento politico, che costituisce il tema principale dell'incontro di Gettysburgh, giungerebbe a qualche forma di realizzazione.

La previsione più diffusa è però, che Eisenhower ascolterà con molta attenzione le argomentazioni di Nehru, come pure le offerte di Ciu En-lai per risolvere il problema di Formosa offrendo a Ciang di divenire vice presidente di una Cina unificata, ma dimostrerà a questi progetti solo un interesse accademico.

Gino Tomajuoli

Le spese militari dei Paesi atlantici

STATO	ABITANTI (in milioni)	SPESE (in miliardi di lire italiane)
Belgio	8,840	242,3
Canada	15,200	1.247
Danimarca	4,430	79,5
Francia	44,100	2.189
Germania Occ.	49,770	1.072,5
Grecia	7,650	64,5
Inghilterra	51,100	2.559
Italia	49,500	560
Lussemburgo	0,307	5,3
Norvegia	3,410	82,3
Olanda	10,500	297
Portogallo	7,900	51,7
Stati Uniti	159,500	25.900,5
Turchia	21,200	75,5

Le spese militari dei quindici Paesi della NATO per il 1956 ammontavano complessivamente a 34.426 miliardi di lire. L'Islanda non figura nell'elenco perchè, pur aderendo al Patto atlantico, non ha bilancio militare. I due alleati nordamericani (Stati Uniti e Canada) hanno speso da soli 27.147 miliardi di lire; gli alleati europei 7279 miliardi. Tre Paesi — Stati Uniti, Inghilterra e Francia — non consacrano alla NATO la totalità dei loro bilanci militari: nelle cifre su indicate, figurano anche gli stanziamenti per la difesa del Pacifico, per le armi atomiche o l'aviazione strategica, per gli impegni nel Commonwealth o nelle colonie

Eisenhower ed il primo ministro dell'India, Pandit Nehru, nell'automobile che li trasporta a Gettysburg (Radiofoto)

«L'India intende servire da ponte tra due mondi»

Washington, 17 dicembre.

Il Primo ministro Nehru, ad un ricevimento offerto ieri sera in suo onore dall'Ambasciatore indiano, ha pronunziato un breve discorso dicendo fra l'altro:

«L'India intende servire come ponte fra l'Oriente e l'Occidente allo scopo di eliminare la paura, la gelosia e la violenza che tengono il mondo in uno stato di continua soggezione. I colloqui che avrò con il presidente Eisenhower serviranno a precisare le opinioni degli Stati Uniti e dell'India ed a chiarire le mie idee.

«Sovente nei giornali americani si afferma che io miro a divenire il capo dell'Asia, ma la verità è che noi indiani non vogliamo nè essere capi nè essere agli ordini di chicchessia. Si dice anche, a causa della nostra politica estera, che noi siamo degli attendisti, che preferiamo aspettare l'evolversi degli eventi, ma in realtà noi ci riserviamo il diritto di agire indipendentemente dagli altri».

Zukov e Scepilov firmano a Varsavia un accordo sulle truppe russe in Polonia

Gli effettivi e gli spostamenti delle forze sovietiche saranno fissati d'accordo con il governo polacco; l'Armata Rossa non potrà esercitare "pressioni politiche,, - Cordiali dichiarazioni dei due ministri giunti in volo da Mosca

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 17 dicembre.

Un accordo militare è stato firmato questa sera alle 19 fra i governi polacco e sovietico: esso pone sensibili limiti al numero e ai movimenti delle truppe russe di stanza in Polonia in base al «patto di Varsavia» (la «NATO» comunista), condizionandoli all'approvazione del governo di Varsavia.

«Quei reparti — ha detto un funzionario governativo — non potranno più agire come se si trovassero qui a fare da padroni. Abbiamo insistito perchè spettasse alla Polonia far pesare in misura determinante la sua volontà. Abbiamo ottenuto ciò che chiedevamo. Questo è un passo notevole a favore della nostra indipendenza».

Per l'URSS hanno firmato il maresciallo Zukov, ministro della Difesa, e Scepilov, ministro degli Esteri, arrivati in mattinata a Varsavia con largo seguito di esperti, fra i quali anche il capo di Stato Maggiore dell'Armata Rossa, generale Antonov. Per la Polonia hanno firmato il ministro della Difesa, generale Marian Spychalski, e il ministro degli Esteri Adam Rapacki.

Sfolgorio di colossali lampadari e batterie di riflettori inondavano di luce la grande sala da ballo del «Palazzo Vecchio», mentre si procedeva alla firma. E' stata una cerimonia brevissima. Zukov, in grande uniforme e carico di nastrini e di medaglie, appariva soddisfatto, ha messo rapide firme ai duplicati del documento e poi si è fatto incontro ai giornalisti per manifestare il suo compiacimento. «E' stata una vera gioia per me», ha detto. «Questo accordo sana ogni residuo di dissenso ed elimina malintesi».

Scepilov ha detto di essere anch'egli «oltremodo felice, perché di questo accordo saranno contenti sia il popolo polacco che il popolo sovietico». Ed ha pronosticato una sempre più cordiale collaborazione «fra le nazioni sorelle». Meno espansivi, ma altrettanto soddisfatti, i delegati polacchi.

I punti dell'accordo sono i seguenti: spetta al governo di Varsavia approvare i movimenti delle truppe sovietiche in territorio polacco; quelle truppe non possono essere usate per esercitare una pressione politica; i militari sovietici e loro familiari sono soggetti alla legge polacca quando sono fuori delle basi loro assegnate dal «Patto di Varsavia». Inoltre la Polonia sarà pienamente indennizzata per l'approvvigionamento di tali forze, ogni decisione relativa a variazioni o ad aumenti di personale militare sovietico in Polonia deve essere presa d'accordo col governo di Varsavia.

Per questa condizione si era battuta il mese scorso la delegazione polacca che, capeggiata dal primo ministro Gomulka, era andata a Mosca. Furono discussioni molto vivaci, secondo quanto hanno riferito fonti qualificate, perchè i russi non gradivano fra l'altro il riferimento ad una possibile «pressione politica» ad opera di quelle forze; tale questione, a giudizio del Cremlino, non si poneva. I polacchi hanno insistito per inserirla nel documento.

Il fatto che i dirigenti di Mosca abbiano preferito firmare a Varsavia, oggi, un accordo che poteva benissimo essere sottoscritto a Mosca il mese scorso, viene interpretato come un'abile mossa propagandistica.

Si è voluto, fra l'altro, mostrare all'opinione pubblica polacca che l'URSS non serba rancore per le dimostrazioni antisovietiche che hanno tormentato e continuano a tormentare la Polonia. E il maresciallo Zukov, nel quadro di questa mossa distensiva, ha ostentato grande cordialità stasera verso il ministro della Difesa polacco, Spychalski, l'uomo che prese il posto di Rokossowski, l'uomo di Mosca.

«Col generale Spychalski — andava dicendo stasera Zukov ai giornalisti — ci siamo subito intesi: da soldato a soldato». E Spychalski annuiva educatamente.

E' opinione dei circoli politici di Varsavia che l'URSS progetti, sulla base dell'accordo firmato stasera, di ridimensionare i suoi rapporti con gli altri Stati «satelliti».

a. p.

Di ritorno da Budapest

L'americano Kennedy abiura la fede staliniana

Belgrado, 17 dicembre.

Lo scrittore e giornalista americano Stetson Kennedy, uscito il 12 dicembre dall'Ungheria dove ha risieduto per due anni e mezzo, ha fatto oggi pubbliche dichiarazioni di abiura dalla fede staliniana che ha professato per venti anni, e ciò in conseguenza di quanto ha potuto vedere nel corso della rivolta del popolo magiaro contro l'intervento sovietico e l'oppressione del locale partito comunista.

Stetson Kennedy, uno studioso di problemi politici, si era fatto conoscere in America per rigorosi saggi critici sul problema dei negri negli Stati meridionali dell'Unione e per una grande inchiesta sul Klu Klux Klan con la quale aveva coraggiosamente denunciato le criminose attività di quella torbida setta razzistica. Aveva quindi visitato i Paesi del blocco sovietico, viaggiando e soggiornando a lungo in questa parte del mondo, dalla Germania orientale alla Cina comunista. Da ultimo s'era stabilito in Ungheria, dove s'è sposato con una giovane di Budapest e dove gli sono nati due figli.

Di formazione culturale marxistica, è stato assiduo collaboratore della *Pravda* e di numerosi giornali dei Paesi del blocco comunista, Cina inclusa. In Italia ha pubblicato varie corrispondenze sull'*Avanti* e sul *Paese Sera*. Attualmente rifugiatosi in Jugoslavia, nel corso di una conferenza stampa ha rinnegato stamane le sue precedenti convinzioni filosovietiche duramente messe a prova dagli avvenimenti ungheresi, dichiarando di continuare a sentirsi marxista ma nell'interpretazione leninista che contrasta con quella staliniana.

L'ambasciata americana a Belgrado ha provveduto comunque a ritirargli il passaporto, riservandosi di indagare sul suo passato di cittadino USA che, senza il consenso del Dipartimento di Stato, ha in questi ultimi anni viaggiato e soggiornato nei Paesi d'oltre cortina «presumibilmente in contrasto con gl'interessi della politica degli Stati Uniti». Stetson Kennedy è naturalmente libero di rientrare in patria, dove però lo attenderebbe con tutta probabilità un procedimento giudiziario per attività antiamericane.

Duclos attacca Tito in un articolo sulla *Pravda*

Mosca, 17 dicembre.

In un articolo pubblicato stamane sulla «Pravda», il comunista francese Jacques Duclos attacca vivacemente Tito, e lo accusa di avere creato divisioni all'interno del movimento comunista, ponendo la Jugoslavia come modello di stato comunista indipendente.

La direzione comunista riunita in segreto a Mosca

Preoccupazioni per il fermento nei paesi alleati - Elogio della "Pravda,, alla fedeltà del p.c. italiano

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 dicembre.

La improvvisa partenza per Varsavia di Zukov e di Scepilov mostra che il Cremlino guarda con grande attenzione e preoccupazione ai Paesi dell'Europa orientale. La missione dei due *leaders* sovietici avviene pochi giorni dopo gli incidenti di Stettino, durante i quali un gruppo di giovani entrò nell'interno del consolato sovietico causando disordine e danni.

Il Cremlino, vivamente preoccupato di quanto avviene in Ungheria, non può non scrutare con grande attenzione gli umori di un Paese, come quello polacco, che ha già mostrato la facile infiammabilità. La notizia dell'arrivo a Varsavia di Zukov e di Scepilov sembra fatta apposta per suscitare soddisfazione in Polonia. La missione dei due *leaders*, infatti, è quella di concludere un trattato riguardante la presenza delle truppe sovietiche sul territorio polacco, in accordo con i negoziati militari — assai vantaggiosi per la Polonia — che furono firmati da Gomulka e da Kruscev il 18 novembre scorso a Mosca.

Davanti all'opinione polacca, l'arrivo a Varsavia dei capi sovietici prova che i russi hanno l'intenzione di mantenere i loro impegni di Mosca, ed è quindi un elemento distensivo. Che l'importante missione sia stata affidata a Zukov e a Scepilov appare naturale. Nessuno meglio del Ministro della Difesa può valutare fino a qual punto le concessioni militari ai polacchi siano compatibili con la sicurezza sovietica: la presenza del Ministro degli Esteri è appropriata trattandosi di negoziati che pur riguardano questioni militari hanno un significato essenzialmente politico.

L'improvviso viaggio dei due *leaders* sovietici a Varsavia avviene in un momento in cui a Mosca, con tutta probabilità, si stanno prendendo importanti decisioni riguardo la prossima linea politica. Si dice che il Comitato Centrale è al lavoro; o almeno alcune sezioni economiche di esso; benchè manchi qualunque conferma ufficiale da parte sovietica. Non v'è dubbio che Mosca senta la gravità del momento ed avverta che la fermentazione nei satelliti costituisce il focolaio più pericoloso per una terza guerra mondiale.

La stampa sovietica è tornata al linguaggio scuro; ha cominciato a spiegare da capo la ribellione ungherese e questa volta la versione è significativamente modificata: il «putsch controrivoluzionario» non sarebbe altro che una cospirazione degli Occidentali per cercare di sabotare la politica distensiva dell'U.R.S.S.

«La provocazione imperialista in Ungheria — scrive la *Pravda* — è stata un tentativo di peggiorare la tensione internazionale e di avvicinare lo scoppio di una nuova guerra».

Stamane una corrispondenza romana della «Pravda» scioglie un inno alla fedeltà dei comunisti italiani al marxismo-leninismo e ai principi dell'internazionalismo proletario. Lodando la «compattezza» dei comunisti italiani, la «Pravda» scrive: «Il Congresso ha unanimemente approvato la relazione di Palmiro Togliatti, la risoluzione politica e il nuovo regolamento del partito».

Mosca, malgrado gl'interventi di Amendola, Gullo e altri, che sono stati accuratamente ignorati, ha l'aria di compiacersi per la disciplina dei compagni italiani.

Alfredo Todisco

Drammatiche testimonianze alla frontiera romena

Deportati i giovani di Bucarest dopo i primi sintomi di rivolta

La capitale circondata da forze sovietiche - "In quattro giorni non ho visto uomini con meno di 35 anni,, - Disarmato l'esercito nazionale - Trecento studenti prime vittime della repressione

(Dal nostro inviato speciale)
Bela Crkva (frontiera romena) 17 dicembre.

Ecco davanti a noi la frontiera romena: una linea di demarcazione che appare tracciata in modo tutto convenzionale attraverso una campagna piatta, dove non spicca una siepe, non si erge un albero, non si nota un fossato. Pure, la presenza fisica di una frontiera si sente qui e si vede come forse in nessun altro punto della fascia confinaria jugoslava, in virtù dei massicci apprestamenti militari che da parte romena sono stati allestiti a fronte della Jugoslavia.

Fin dove riesce all'occhio di spingersi lungo la linea del confine, la si vede segnata da una serie di torrette di legno alte quindici metri, collocate a distanza di trecento metri l'una dall'altra. In vetta è un miliziano romeno, armato di mitra, che vigila i passaggi tra i due Paesi. Non v'è certo jugoslavo che pensi di sconfinare, ma la sorveglianza è stabilita per impedire ai romeni di cercare rifugio da questa parte. Non c'è quindi speranza, nè a Bela Crkva, nè nella retrostante cittadina di Vrsac che abbiamo attraversato per raggiungere la frontiera, di avvicinare un povero romeno che fornisca notizie del suo disgraziato Paese: bisogna accontentarsi dei racconti di qualche viaggiatore che, protetto da un passaporto occidentale, di quando in quando filtra fra le torri di legno e lascia qui, con i suoi racconti, testimonianze del terrore che regna a Bucarest.

Sono le sole fonti di informazione, poichè a nessun giornalista del mondo libero è consentito di varcare la frontiera. Le nostre richieste di visti sono infatti, più che respinte, lasciate negligentemente cadere dai funzionari del Consolato romeno di Belgrado senza spiegazioni nè la minima blanda espressione di rammarico. Ci viene detto semplicemente: «Non siamo autorizzati a farvi entrare». Nel frattempo, e a conferma della rigida chiusura, veniamo a sapere che il solo giornalista occidentale che risiedeva a Bucarest, l'americano P. W. Hangen, corrispondente del *New York Times*, è stato espulso senza motivo dalla Romania il giorno stesso, 4 novembre, del secondo intervento sovietico in Ungheria.

La Romania — e ciò serve a dare una ragione dell'inesorabile sbarramento posto in atto — è al tempo stesso la grande base strategica e il corridoio tattico per l'accesso dei russi in Ungheria. Ancora l'altro giorno, ci raccontava uno svizzero passato ieri sera attraverso il confine, lunghi convogli ferroviari hanno transitato da Timisoara con un carico di autocarri pesanti «Molotov» per le divisioni sovietiche motorizzate di stanza in Ungheria. Il flusso delle truppe è costante, e tutto il Paese è presidiato in maniera esclusiva da reggimenti russi. I soli romeni che ancora portino le armi sono quei miliziani di scelta sulle torrette confinarie, appartenenti a formazioni di polizia rigorosamente scelte e considerate di sicura obbedienza alle autorità russe di occupazione.

La stessa Bucarest si presenta d'altra parte ad un visitatore occasionale, quale era il nostro svizzero commerciante in cotoni, come una città del tutto amilitarizzata. Non soldati, non ufficiali romeni; e quanto ai russi, costoro sono accantonati nelle vicinanze della città che essi stringono in un cerchio di ferro come per un assedio, dominandone tutte le vie d'accesso e di sortita.

I due *Quisling* romeni Gheorghiu Dej, segretario del locale partito comunista, e Chivu Stoica, presidente del Consiglio, hanno sancito con ostentato volonteroso entusiasmo questo stato di fatto, dichiarando pubblicamente che «la permanenza delle truppe sovietiche in Romania è giustificata dall'esistenza di un blocco aggressivo occidentale, dalla militarizzazione della Germania di Bonn, dall'installazione di basi americane in territorio europeo e dal rifiuto degli Occidentali di regolare il problema del disarmo».

Sono povere scuse, come si vede, ma in Romania non c'è nessuno che si arrischi a contestarle. «Per quattro giorni sono stato in giro a Bucarest — ci dice il nostro informatore svizzero — e mai mi è capitato di incontrare un uomo valido, diciamo un uomo giovane fino ai trentacinque anni». Sono tutti scomparsi dalla circolazione, deportati in massa clandestinamente, probabilmente al seguito del primo convoglio che dopo la dimostrazione di Cluj condusse dalla Transilvania in Bessarabia a «rieducarli» i trecento studenti, prime vittime della repressione sovietica.

Si dimisero allora il Ministro dell'Educazione Nazionale e i suoi tre sottosegretari, ma il gesto di protesta civile non ottenne l'effetto di arrestare la macchina militare poliziesca.

Paese senza giovani, ridotto a mancare di braccia valide e di cervelli attivi, la Romania del resto è stata presa anche per fame dalla Russia. Le condizioni elementari della sua sopravvivenza sono di fatto garantite solo in virtù delle 450 mila tonnellate di frumento e delle 60 mila tonnellate di altri cereali che il governo sovietico ha «prestato» in questi giorni al governo Stoica, compiendo un'operazione che tra il militare e l'economico consente adesso a Mosca di disporre in assoluto delle sorti romene.

Vittorio Gorresio

Gli Stati Uniti costruiscono cinquantotto nuove petroliere

Washington, 17 dicembre.

La Amministrazione marittima americana annuncia che è stato deciso di autorizzare la costruzione di altre ventisette petroliere e di due navi da trasporto per il costo complessivo di 325 milioni di dollari, pari a circa 203 miliardi di lire. Tali navi saranno costruite presso cantieri di società private ed andranno ad aggiungersi alle 31 petroliere di cui fu autorizzata la costruzione il 14 novembre.

CRONACA CITTADINA

I commercianti impegnati a evitare ogni rincaro

Non regalateci per strenna i prezzi della "crisi di Suez,,

In tutti i negozi scorte abbondanti di ogni genere di merce e previsioni di buoni affari - L'obbligo dei cartellini nelle vetrine - I gusti e le preferenze del pubblico

Siamo entrati nella settimana che precede il Natale. La ressa per le strade del centro e nei negozi è l'indice inconfondibile di una tradizione che di anno in anno si rinnova: la gioia di fare e di ricevere regali. La giornata di domenica ha segnato ovunque affollamenti clamorosi: in via Garibaldi, via Roma, via Po, via XX Settembre era impossibile circolare. Moltissima gente nei negozi e altrettanta davanti alle vetrine.

A formare questa atmosfera gioiosa contribuiscono, in misura più rilevante che in passato, gli stessi negozianti che, su invito della loro Associazione di categoria, hanno e natalizzato le vetrine addobbandole in modo vivace senza venire meno tuttavia al tradizionale buon gusto torinese. Parlando con titolari di negozi e commesse si sente dire, fatte le debite eccezioni, che «c'è nella clientela uno spirito più ottimistico e allegro dello scorso anno e che le vendite vanno abbastanza bene».

Il presidente dei commercianti, comm. De Marchi, ci ha dichiarato ieri che la categoria non intende in modo assoluto approfittare dell'occasione per artificiose maggiorazioni dei prezzi. E' un impegno che i commercianti hanno assunto anche con le autorità (in particolare con il Prefetto dottor Saporiti, che in questi giorni sta illustrando ai sindaci di tutta la Provincia e agli esponenti economici le direttive del Governo in materia di prezzi).

«*La situazione economica della nostra città* — ha affermato il presidente dei commercianti — *è del tutto normale, ed ogni preoccupazione di manovre rialzistiche, sia nel settore alimentare che in quello per le strenne, mi pare fuori posto. Si è usciti da stagioni di vendite nettamente sfavorevoli: c'è abbondanza di prodotti, i magazzini sono carichi di merce, il gioco della concorrenza è molto sviluppato. Esistono insomma tutte le condizioni che consentono al negoziante di far ampiamente fronte alla domanda pure accentrata di questo periodo. Nessun allarme quindi. Sono certo che i commercianti sapranno, anche in questa occasione, dimostrare la loro serietà. Rivolgo a tutti una sola raccomandazione: in osservanza delle disposizioni di legge siano messi bene in vista i cartellini dei prezzi delle merci esposte in vetrina*».

Non abbiamo motivo per credere che i commercianti verranno meno all'esortazione del loro Presidente. Del resto, il periodo natalizio è anche il più indicato per formarsi nuove clientele. Per ottenere questo risultato bisogna però accontentare l'acquirente sia sotto l'aspetto della qualità che del prezzo sin dal primo incontro. Per il resto le dichiarazioni del comm. De Marchi confermano che c'è abbondanza di ogni genere di merce e che perciò la crisi internazionale non deve influire sui normali bilanci domestici, e tanto meno negli acquisti di Natale: nessuno degli oggetti che si offrono in dono deve passare dal Canale di Suez per giungere fin nelle vetrine torinesi.

Per il più delicato settore delle derrate alimentari riteniamo utile riportare, a titolo di documentazione e di controllo, i principali prezzi rilevati nella prima decade di dicembre dall'Ufficio statistica del Municipio. A fianco, tra parentesi, il prezzo medio di novembre: pasta di pura semola 180 al kg. (180 in novembre); pasta mista 162 (invariato); riso camolino 130 (invariato); riso semifino maratello 159 (invariato); farina di frumento «doppio zero» 128 (invariato); farina di granoturco 90 (invariato); fagioli secchi borlotti 240 (invariato); zucchero 232 (260); carne fresca di vitello 1° taglio senz'osso affettata 1598 (invariato); fegato di vitello 1525 (invariato); trippa di vitello cotta 496 (492); agnello quarto posteriore coscia 931 (896); galline spennate 895 (897); coniglio pulito senza zampe 781 (771); uova fresche 45 (43); burro centrifugato 1186 (invariato).

Anche il settore dei salumi è stabile: carne suina polpa 1133 (1135); salame crudo di produzione locale 1290 (1295); salame crudo di importazione 1867 (invariato); mortadella di Bologna 1631 (invariato); mortadella mista 512 (invariato); prosciutto crudo di Parma 2201 (2280); lardo 498 (497). L'olio d'oliva è il genere che ha fatto registrare l'aumento più sensibile: da 828 lire al kg. di novembre a 851. Nei formaggi non si osservano variazioni di rilievo. Per frutta e verdura l'andamento è stagionale: vi sono generi in aumento ed altri in diminuzione.

Per quanto riguarda i regali di Natale, abbiamo compiuto ieri un giro in alcuni grandi magazzini e negozi del centro per renderci conto sommariamente dei gusti e delle preferenze del pubblico. I grandi empori segnano ovunque un netto miglioramento di vendite rispetto all'anno scorso. Articoli eccezionalmente richiesti sono gli addobbi per l'albero di Natale.

I negozi di scarpe non hanno una grande «ressa natalizia», in quanto la vendita tende ad uniformarsi nei diversi mesi dell'anno e la buona stagione di questo periodo influisce negativamente. Per le calzature si nota un fenomeno curioso: in genere le vendite di scarpe da uomo diminuiscono in proporzione alla crescente motorizzazione dovuta a macchine ed a scooter.

Profumi e colonie sembrano più lenti ad entrare «nell'euforia natalizia». Si tratterebbe però di un ritardo non allarmante, in quanto sono generi che vengono acquistati in prevalenza all'ultimissimo momento.

Un sensibile mutamento dei gusti del pubblico si starebbe determinando nella scelta dei libri. La preferenza della maggioranza è per il volume bello, riccamente illustrato e perciò costoso. Agli adulti si donano, quest'anno, oltre ai consueti romanzi di successo, molti libri d'arte in edizioni di lusso.

Infine i settori degli elettrodomestici e delle stoffe. Si acquistano molti aspirapolvere, spazzole elettriche, attrezzi da cucina, rasoi elettrici e tutta la vasta gamma di oggetti che servono a rendere più confortevole la vita nella casa. In forte aumento è la richiesta di televisori: è un regalo che marito moglie e figli si fanno reciprocamente e di dischi, giradischi e piccole valigette radiofoniche, per le veglie di Natale e Capodanno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,4
MINIMA — 0,3

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 5,3; umidità 75 %; pressione 748,4; cielo sereno. Previsioni: tempo invariato, temper. in aumento.

Il prof. Grosso presidente dell'Unione delle province

Il prof. Grosso, presidente della provincia di Torino, è stato ieri riconfermato all'unanimità presidente dell'Unione Regionale delle Province piemontesi durante la riunione di Palazzo Cisterna, a cui hanno partecipato i presidenti delle varie province della regione.

Nel corso della riunione è stato espresso un voto per la partecipazione delle amministrazioni provinciali alla redazione dei piani intercomunali. E' stato poi trattato il problema del Consorzio della Pesca: le province sono state concordi nel richiedere l'abolizione del Consorzio interregionale Piemonte-Liguria e la formazione di consorzi provinciali. Per quanto riguarda la caccia è stato deciso di non aprire la caccia primaverile. Le doppiette riposeranno sino all'estate prossima.

Aumenta il costo del riscaldamento

Nuovo listino per la nafta fissato dal Comitato prezzi

Dopo una riunione durata circa quattro ore, il Comitato provinciale dei prezzi presieduto dal prefetto dott. Saporiti, ha fissato ieri sera i nuovi prezzi della nafta valevoli per Torino città, per Ivrea e per le località situate in un raggio di 50 chilometri dal capoluogo. Essi sono: per consegne dirette al cliente in autotreno: tipo denso, lire 21.300 alla tonnellata; fluido lire 23.300 per consegne in autobotte oltre i 50 quintali: tipo denso, lire 23.500, fluido lire 25.500; per autobotti inferiori ai 50 quintali: tipo denso lire 24 mila, fluido 26 mila.

Dopo la crisi di Suez, pur di assicurarsi i rifornimenti, i commercianti pagavano prezzi notevolmente superiori alle 19.500-20.000 alla tonn. dell'estate scorsa, quote sulle quali erano stati stipulati i contratti di riscaldamento. Il provvedimento prefettizio, preso per ordine del Ministero, intende stroncare le speculazioni e assicurare, con un giusto margine di guadagno, la nafta per il riscaldamento e per usi industriali.

Quali saranno le conseguenze di questi aumenti di prezzo? Esiste un articolo dei contratti di riscaldamento, il numero 10 che dice: «Qualora i prezzi del combustibile subiscano aumenti in misura superiore all'8 per cento, l'impresa riporterà a conguaglio la differenza superiore all'8 per cento del prezzo stabilito sul bollettino della Camera di Commercio». La nafta viene consegnata alle utenze per il riscaldamento sia in autotreni che (molto più di frequente) in autobotti. L'aumento di prezzo per il riscaldamento che sarà dovuto per i nuovi prezzi in vigore, dovrebbe oscillare tra le 14-15 lire per metro cubo. Le cifre che dovranno essere versate a conguaglio non supererebbero la media di 2-3 mila lire per l'intera stagione.

Una delle maggiori figure del mondo industriale torinese

La morte dell'avv. Pacces presidente del Gruppo Sip

Colpito da emorragia cerebrale mentre stava per parlare all'assemblea degli azionisti
Le iniziative culturali a vantaggio della città - Unanime cordoglio - Oggi le esequie

Ieri mattina all'alba, nella sua abitazione di corso Moncalieri n. 56, è deceduto per emorragia cerebrale l'avv. Attilio Pacces. Presidente e direttore generale della SIP, vicepresidente della RAI e di altre Società d'importanza nazionale.

Mercoledì scorso, l'avv. Pacces avrebbe dovuto presiedere l'assemblea degli azionisti del gruppo SIP, svolgere la consueta relazione, esporre il bilancio delle realizzazioni attuate e il programma per il futuro. Mercoledì mattina era giunto in ufficio più presto del solito, per mettere a punto la relazione. Aveva lavorato fin verso le 15, senza concedersi pause, nemmeno per andare a colazione. Poco prima delle 16, ora fissata per l'assemblea, aveva confidato al suo segretario: «Non mi sento bene, resto ancora qualche minuto qui per distendere i nervi».

Era il primo sintomo del male che doveva portarlo alla tomba. Pochi minuti dopo, mentre stava alzandosi dalla poltrona, impallidì all'improvviso, il viso gli si contrasse per la sofferenza, e l'avv. Pacces si accasciò contro la scrivania. Il segretario e altri suoi collaboratori lo sollevarono, lo adagiarono su un divano e avvertirono due medici: il prof. Penati e il dott. Vitelli, genero dell'infermo. La diagnosi dei due sanitari fu allarmante: emorragia cerebrale. La confermò più tardi il prof. Bastai, chiamato a consulto.

L'avvocato Attilio Pacces

Per quasi cinque giorni l'avv. Pacces ha lottato contro il male, alternando a periodi di collasso momenti di relativa lucidità. Al suo capezzale vegliavano, premurosi e instancabili, la consorte signora Margherita Consiglio, il figlio Federico, le figlie Evelina e Lodovica, i nipotini e gli altri familiari. Domenica notte, la crisi irreparabile. L'avv. Pacces entrò in agonia e si spense alle 5,15 di ieri.

Aveva 66 anni, essendo nato a Napoli il 6 maggio 1890. Il padre, alto magistrato, lo aveva spinto verso lo studio dei Codici. E per qualche anno Attilio Pacces esercitò l'avvocatura, ma la sua tendenza naturale lo portava verso le attività industriali. Chiamato alla carica di segretario generale della Società napoletana per le imprese elettriche, più tardi direttore e poi condirettore generale della «Gestioni elettriche napoletane», l'avv. Pacces si trasferì, nel 1933, nella nostra città insieme con l'ing. Luigi Selmo, per assumere la direzione della SIP e analoghi incarichi in seno alle numerose aziende consociate. In tutti questi anni — quasi un quarto di secolo — egli ha avuto gran parte nello sviluppo della organizzazione produttiva elettrica indispensabile per sostenere e alimentare l'intenso progresso industriale della nostra regione.

L'intensa attività nel campo economico-finanziario non impedì all'avv. Pacces di inserirsi con lo slancio del suo temperamento partenopeo e col gusto venutogli dalla cultura umanistica, nel mondo della cultura e dell'arte. Non mancava mai alle riunioni del Consiglio direttivo del Museo torinese di arte antica, provvedeva generosamente all'acquisto di un oggetto prezioso per le collezioni municipali, si interessava fattivamente ai lavori dell'Istituto per la Storia del Risorgimento. E lo stesso entusiasmo che lo aveva indotto a fondare e presiedere l'Associazione degli «Amici del Museo civico» lo faceva patrocinatore presso la ILTE, della pubblicazione di edizioni d'arte, di studi storici.

La notizia della repentina scomparsa dell'avv. Pacces, diffusasi in città fin dalle prime ore di ieri mattina, e subito comunicata a Milano, Roma, Napoli, ha suscitato profondo cordoglio tra i numerosissimi amici ed estimatori dell'estinto. Nella stanza da letto, trasformata in camera ardente, non hanno tardato a giungere autorità e personalità, dipendenti della SIP e di tutte le altre aziende consociate. Tra i primi a rendere omaggio alla salma sono stati il presidente della Fiat, prof. Valletta, col vicepresidente conte Gajal de La Chenaye; il Sindaco, avv. Peyron; il presidente della STET, prof. Someda; il presidente della Cassa di Risparmio, professor Ricaldone.

Telegrammi di condoglianze continuano a pervenire alla famiglia dell'avv. Pacces da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Tra gli altri, hanno telegrafato il ministro Braschi; i sottosegretari Natali e Ferrari-Aggradi; il Capo della Polizia dottor Carcaterra; il Prefetto dottor Saporiti; il presidente della Provincia, prof. Grosso; il Rettore dell'Università, prof. Allara; il sen. Frassati; il presidente della RAI, prof. Carelli.

I funerali saranno celebrati oggi alle 14,30, partendo dalla abitazione dell'estinto. La salma — che questa notte è stata vegliata da rappresentanze dei lavoratori della SIP e dai familiari affranti dal dolore — dopo il rito nella chiesa di Sant'Agnese (tanto cara al cuore dell'avv. Pacces, perché in quella chiesa aveva accompagnato all'altare tutti e tre i suoi figli, nel giorno delle loro nozze), il feretro partirà, col treno delle 22.05, per Napoli dove sarà tumulato nella tomba di famiglia. Per consentire a tutti i dipendenti della SIP di partecipare alle esequie del loro presidente, gli uffici della Società resteranno chiusi oggi pomeriggio. Funzioneranno solo i servizi indispensabili.

Rubarono tre lampadari della parrocchia di Nole

La drammatica cattura: condannati ieri in Tribunale

Gli autori del tentato furto nella parrocchia di Nole Canavese sono stati processati ieri in Tribunale. Sono due torinesi, Renato Furno di 34 anni, abitante in piazza Fiuzi 2 e Paolo Barbero di 37 anni, domiciliato in via Bonita 11. Il Tribunale ha condannato il primo a 3 anni 8 mesi di reclusione, il secondo a 3 anni 8 mesi.

La sera del 18 settembre scorso i due si trovarono in piazza Castello senza un soldo in tasca. Non sapendo come passare il tempo (non potevano offrirsi neppure un caffè) rubarono una 1100 grigio scura e su di essa si recarono fuori Torino a fare una passeggiata. Giunti a Nole dinanzi alla chiesa, la loro attenzione fu attirata da una scala che avevano lasciato i muratori. Fermarono l'auto, appoggiarono la scala ad una finestra e attraverso di essa il Furno s'introdusse nella chiesa.

Poi dall'interno aperse la porta per far entrare il Barbero con la scala. Cercarono qualcosa di valore e scelsero tre lampadari. Ma durante la complessa manovra per staccarli fecero così tanto rumore che li udirono dalla strada. Furono avvertiti i carabinieri di Ciriè e sul posto si recarono il tenente, il maresciallo ed alcuni militi, appostandosi alle uscite della chiesa.

Il rumore della jeep che si era fermata nella piazza destò i sospetti nei due ladri. Il Furno volle andare a vedere: mise la testa fuori della porta ed un carabiniere robusto lo abbracciò alle spalle prima che potesse dire «ah». Il Barbero, non vedendo più l'amico, si allarmò. Uscì da una seconda porta e di corsa attraversò la piazza, poi lanciò le pinze addosso ad un carabiniere che lo inseguiva da vicino. Il carabiniere, nel chinarsi per evitare di essere colpito, fece partire un colpo della rivoltella. Il fuggiasco allo sparo credette bene di arrendersi.

Al processo ha deposto ieri come teste il parroco: ha detto che i tre lampadari non avevano alcun valore, erano di vetro comune e nessuno certamente li avrebbe acquistati. Presiedeva il Tribunale il dott. Bruno, P. M. dott. Buscaglino, canc. dott. Sacco.

Dopo aver baciato i suoi bambini addormentati

Una madre si getta dalla finestra spinta da un'angosciosa ossessione

Si credeva vittima di una congiura - "Mi spiano, vogliono la mia morte,, - I gravi disturbi nervosi per la nascita del secondo figlio - Altri clamorosi episodi di pazzia

Rosa Caldarola, 29 anni

Con la mente sconvolta da un esaurimento nervoso, ossessionata dal terrore che i vicini di casa la perseguitassero e cospirassero ai suoi danni, una giovane sposa, madre di due bambini, si è gettata ieri mattina da una finestra del secondo piano. Ha riportato la frattura della colonna vertebrale e di entrambe le caviglie ed ora giace tra la vita e la morte in una corsia dell'ospedale Mauriziano.

La sventurata è la ventinovenne Rosa Caldarola, nativa di Ruvo in provincia di Bari. Subito dopo la fine della guerra si era trasferita nella nostra città assieme ai genitori e qui aveva conosciuto l'operaio Giovanni Storiano, lui pure meridionale. Si erano sposati nel 1949 e avevano avuto due figli: Liliana, che ora ha 6 anni, e Pinuccio di 2 anni e mezzo. Vivevano felici, in piena armonia, nel loro alloggetto di corso D'Albertis 6.

Circa tre anni fa, quando era in attesa del secondo figlio, la Caldarola era stata colpita da un esaurimento nervoso che però i medici erano riusciti a guarire. Un mese fa la depressione psichica aveva di nuovo colpito la giovane madre. Il marito l'aveva accompagnata da un medico che le aveva prescritto una cura. Ma le sue condizioni non accennavano a migliorare. La Caldarola si era convinta, senza alcun motivo, che i coinquilini la deridessero. Se ne incontrava uno per le scale affrettava il passo per sfuggire il più rapidamente possibile al suo sguardo e rincasando si metteva a piangere e affermava che la persona incontrata l'aveva guardata sogghignando. «Vogliono la mia morte» diceva.

Il marito cercava di farle intendere che erano impressioni assurde, ingiustificate, ma le sue parole cadevano nel vuoto. Il medico ordinava alla ammalata di distrarsi, di uscire di casa assieme ai bimbi, ma lei non voleva ormai più varcare la soglia dell'alloggio, per timore di incontrare qualcuno. Sabato scorso il medico proponeva il ricovero della poveretta e anche il marito cercava di convincerla a questa decisione.

Ieri mattina, dopo avere trascorso una notte completamente insonne, la Caldarola ha attuato il suo folle proposito. Ha aspettato che alle 7,30 il marito uscisse per andare a comperare le vivande per la giornata, ha baciato i suoi due bimbi ancora immersi nel sonno e si è gettata da una finestra che dà sul cortile. Lo Storiano, rientrando poco dopo in casa, vedeva le imposte e i vetri della cucina spalancati. Cercava la moglie e non la trovava; in camera c'erano soltanto i due bimbi addormentati.

Il marito, colpito da un tragico presentimento, si affacciava nel cortile e scorgeva il corpo della moglie steso sul marciapiedi, rasente al muro. Scendeva a precipizio le scale chiamando soccorso. La donna era ancora in conoscenza, ma incapace di muoversi. Veniva portata a braccia in portineria, in attesa di una ambulanza. Al Mauriziano i medici la ricoveravano con prognosi riservata per la frattura della colonna vertebrale e sospette lesioni interne. I bambini sono stati affidati alle cure dei nonni materni che abitano in via Serrano 12.

— Verso le 15 di ieri un uomo decorosamente vestito — identificato più tardi per Aristarco Misoni di 60 anni, abitante in corso Chieri — entrava nella panetteria di corso Casale 148, pallido in volto, l'occhio stralunato. Il Misoni urlava che era ora di finirla, bisogna distruggere a colpi di bomba tutta l'umanità, senza esclusioni di sorta: invano la titolare del negozio, spaventata, lo esortava alla calma. L'uomo, sempre gridando, afferrava alcune forme di pane e le scaraventava a destra e a sinistra: un vetro, con grande acroscio, andava in frantumi. Qualcuno telefonava alla Celere e poco dopo gli agenti intervenivano e immobilizzavano il Misoni. Questi veniva visitato dal dott. Masio e giudicato affetto da grave squilibrio psichico. Il funzionario di servizio della questura dott. Samale disponeva per il suo immediato trasporto all'ospedale di Collegno.

— In un locale pubblico di via Conte Verde s'accendeva ieri pomeriggio un violentissimo diverbio tra il 38enne Giuseppe Antroni da Bari e il 38enne Vincenzo Sorria da Reggio Calabria. D'improvviso i due si lanciavano l'un contro l'altro, aferrandosi i pugni all'impazzata e avvinghiandosi ferocemente. Allo schiamazzo accorreva l'agente di P. S. Mulà il quale però, da solo, non riusciva a dividere i due forsennati: telefonava allora alla Celere e finalmente si poteva aver ragione dell'Antroni, nonostante la sua furiosa resistenza. Il Sorria fuggiva, ma in via Milano veniva raggiunto e catturato dopo un accanito corpo a corpo dell'agente Tagliaferri. L'Antroni è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Il Sorria, negli uffici del commissariato Moncenisio, era colto da un attacco di follia: tanto che si rendeva necessario il suo ricovero in manicomio.

S'addormenta al cine nell'attesa di rubare

La maschera del cine Metro Cristallo durante il giro di ispezione per la sala, a spettacolo finito, la notte del 15 settembre dello scorso anno vide un giovanotto che dormiva sul pavimento steso sopra un giornale. Lo svegliò e lo consegnò alla Celere, chiamata per telefono. Ieri il giovane, Giovanni Brosio, di 25 anni, è comparso dinanzi al Tribunale ed ha dichiarato che sua intenzione era di forzare la cassaforte. Però, prima di iniziare il lavoro di scasso voleva lasciar passare un paio d'ore per essere sicuro che tutto il personale se ne fosse andato. Nell'attesa purtroppo si era lasciato vincere dal sonno. Il Tribunale (Pres. Pogliani, P.M. Rosso, canc. Castelli) lo ha condannato a tre mesi di reclusione.

La cattura del falso gasista che rapinò in casa un mutilato

Si era fatto aprire con il pretesto di una verifica al contatore - Tradito dalla sciarpa con cui imbavagliò la vittima

La polizia torinese ha tratto ieri mattina in arresto a Milano un giovane, imputato di aver compiuto il 5 dicembre scorso, in via Accademia Albertina 21, una aggressione in danno dell'impiegato Antonio Delponte di 60 anni, mutilato di un occhio.

Alle 14,30 di quel giorno il Delponte era solo in casa. Ad un tratto sentiva suonare il campanello della porta d'ingresso. Andava ad aprire e si trovava dinanzi ad un giovanotto di 25 o 26 anni, alto, robusto, bruno, con un impermeabile verde il quale s'inchinava e salutando cortesemente diceva: «Sono un verificatore della società del gas. Devo dare con urgenza un'occhiata al contatore di questo alloggio. Temo che vi sia pericolo di fughe o di scoppi». Il Delponte faceva entrare lo sconosciuto e lo precedeva sino in cucina. Qui gli mostrava, in un angolo, la cassetta del contatore, ma mentre si curvava udiva alle sue spalle una frase minacciosa: «Non muoverti, altrimenti ti uccido». Si voltava e scorgeva il presunto verificatore con un pugnale che gli brillava nella mano sinistra. Il Delponte tentava di reagire, ma l'altro lo abbatteva, lo feriva di striscio ad un braccio, lo inchiodava al suolo e lo imbavagliava con una sciarpa grigia che portava al collo. Indi gli legava le mani dietro il dorso con un'altra sciarpa, questa di proprietà della vittima, tolta dall'attaccapanni. Infine lo spingeva in camera e lo gettava, con una ginocchiata alle reni, sul letto e gli sfilava a forza, brutalmente, con i denti, un anello dal dito. Lo sconosciuto, dopo essersi impadronito, oltre che dell'anello, di due orologi d'oro e di 68 mila lire in contanti (un danno totale di 180-200 mila lire) fuggiva.

Il Delponte — che da tempo era ammalato e di recente era rimasto mutilato di un occhio — subiva una violenta scossa nervosa: tuttavia, ripresosi, sapeva descrivere minutamente i connotati alla Squadra Mobile. Le indagini e le ricerche iniziarono subito. I sospetti caddero su di un giovane, scomparso da Torino proprio il giorno stesso dell'aggressione. Ieri mattina un sottufficiale, recatosi a Milano, lo scovava e lo fermava, accompagnandolo nella nostra città. Il giovane nega recisamente e sdegnosamente. Ma, a quanto risulta, seri indizi esistono contro di lui; tra l'altro sarebbe stata sua la sciarpa con cui il Delponte è stato imbavagliato.

Indagini per la scoperta dello scheletro d'una donna

Vittima d'un delitto 20 anni fa

Nelle prime ore del pomeriggio del 26 novembre scorso, alcuni operai addetti ai lavori per la posa di una conduttura in via Nazario Sauro, a Collegno, trovarono, ad oltre un metro di profondità, uno scheletro umano le cui condizioni facevano supporre che si trattasse di una persona deceduta non meno di trent'anni fa.

Il luogo del rinvenimento dello scheletro, rendeva probabile l'ipotesi di una morte avvenuta in circostanze delittuose.

L'autorità giudiziaria ordinava perciò una perizia allo scopo di accertare con maggiore esattezza le cause e l'epoca del decesso, oltre che l'età e il sesso della persona cui appartenevano le spoglie. I risultati della perizia sono stati resi noti ieri: si tratterebbe di una donna di età variante dai 18 ai 26 anni, la morte risalirebbe a 15-20 anni fa. L'assenza di fratture nello scheletro escluderebbe che la vittima sia stata soppressa con armi da fuoco o con corpi contundenti.

L'attento esame del luogo dove lo scheletro è stato rinvenuto (una fossa scavata in un terreno scosceso e cespuglioso, lontano dall'abitato) non ha portato al rinvenimento di bottoni, fermagli o pettini per cui si suppone che la vittima sia stata inumata priva di indumenti. L'inchiesta svolta dai carabinieri della locale stazione fa escludere che si tratti di una donna abitante nella zona: nessuna scomparsa risulta denunciata all'epoca in cui si presume sia avvenuto il tragico fatto.

Alloggi svaligiati dai ladri

Due alloggi sono stati svaligiati dai ladri: quello della signora Giulietta Tozzo vedova Saccone, di via Calandra 2, dove i malviventi hanno fatto un bottino del valore di circa 190 mila lire; e quello del meccanico Giuseppe Ruleia, di via Cafasso 32, di dove sono spariti indumenti e denaro per alcune centinaia di migliaia di lire.

Anche il negozio di apparecchi fotografici di corso Giovanni Agnelli 32, di proprietà del signor Dario Bellodi è stato visitato dai ladri: hanno asportato merce per 400 mila lire.

Identificato il guidatore dell'auto che travolse il maresciallo di Caselle

Il sottufficiale è gravissimo: ferito anche un brigadiere - Stavano compiendo rilievi per due incidenti - Alla Madonna di Campagna: ciclista ucciso da un'auto

E' stato identificato l'automobilista che nella tarda serata di domenica investì il maresciallo Mario Bosotti, di 47 anni, comandante della stazione dei carabinieri di Caselle, ed il brigadiere Carlo Muscatello, di 23 anni. L'investitore è il rappresentante Marcello Sanlorenzo, di 43 anni, residente nella nostra città in via Breglio 72.

I due sottufficiali si erano recati per un sopraluogo in un tratto della strada che da Caselle conduce a Borgaro dove verso le 20,30 una vettura aveva travolto ed ucciso il ciclista Giovanni Bollesio, di 17 anni, domiciliato a San Francesco al Campo. Avevano terminato gli accertamenti verso le 23 e stavano rientrando in caserma quando a breve distanza da loro una «Belvedere» andò a cozzare contro un palo sfasciandosi.

Il maresciallo ed il brigadiere, con i carabinieri che li accompagnavano, accorsero a portar aiuto ai feriti che fecero trasportare a Torino da automobili di passaggio. Poi si fermarono sul posto per stabilire come poteva essere accaduto l'incidente. D'un tratto arrivò a forte velocità la «1100» del Sanlorenzo che li investì gettandoli a terra.

Bruno Gabriele, 24 anni

L'auto si fermò a breve distanza: il Sanlorenzo ed un amico che viaggiava con lui tornarono indietro presero il maresciallo, che appariva il più grave, e lo trasportarono all'Astanteria Martini. Qui giunti all'agente di P. S. dichiararono di non saper nulla dell'investimento, precisando di aver raccolto il sottufficiale perché trovato sulla strada ferito.

Subito i carabinieri iniziavano le indagini per identificare l'investitore ed avevano la fortuna di rinvenire per terra il bollo della «1100» che si era staccato dal parabrezza infranto. Dal bollo, che portava il numero di targa della vettura, fu possibile risalire al Sanlorenzo. Costui, però, allarmato di quanto era accaduto, si era recato a casa a cambiarsi gli abiti macchiati di sangue, aveva condotto l'auto in una rimessa di via Costantino Nigra (dove i carabinieri l'hanno sequestrata) ed era fuggito. Ieri ha fatto sapere che oggi si presenterà.

Le condizioni del maresciallo sono preoccupanti: egli ha la gamba spappolata, profonda ferite al capo e la commozione cerebrale. Meno grave invece il brigadiere che ha la frattura di una gamba ed escoriazioni varie.

— Alle 19 di ieri è stato ricoverato in fin di vita al Maria Vittoria l'operaio Bruno Gabriele, di 24 anni, residente a San Francesco al Campo in via Borgo Centro 171. Egli, su un ciclomotore, percorreva via Sansovino in direzione di piazza Stampalia. Giunto all'angolo della strada di Altessano veniva investito da una «1100-103» pilotata dal conte Vittorio Avogadro di Collobiano, dimorante in corso Massimo d'Azeglio 12. L'urto era violentissimo ed il povero operaio, sbalzato di sella, compiva un pauroso volo, ricadeva sul cofano della macchina infrangendo col capo il parabrezza. Lo stesso conte Avogadro provvedeva al suo trasporto all'ospedale. Qui i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e fratture costali. Due ore dopo egli decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Conferenza — Questa sera alle ore 21,15 presso il salone-teatro del centro culturale Fiat, l'avv. Pier Natale Goria terrà una conferenza sul tema: «Le forze che dormono in noi». Ingresso libero.

Specchio dei tempi

Una vecchia insegnante polemizza con Nicola Adelfi - Gesù è sceso per tutti sulla terra - "Sono una montanara della val Soana,,

Una lettrice ci scrive:

«A me pare che Nicola Adelfi nell'articolo sul sovraccarico di lavoro degli studenti, apparso su *La Stampa*, suggerisca troppo semplicisticamente, al di fuori di ogni esperienza didattica, rimedi inadeguati ad ovviare il grave inconveniente. Come sarebbe mai un insegnamento senza interrogazioni nelle scuole elementari e secondarie? L'interrogazione è lo strumento più prezioso ed indispensabile per un buon insegnamento: ché attraverso le interrogazioni l'insegnante ha modo di avvertire le difficoltà singole d'ogni allievo e chiarire e ribadire opportunamente quanto può essere stato insufficientemente trattato in una prima spiegazione. L'interrogazione, nelle scuole pre-universitarie, è un elemento base dell'insegnamento, per potere guidare l'alunno nell'esercizio delle sue facoltà mentali, nel disciplinarne cioè l'applicazione individuale, che, certo in ragionevole misura, non deve mancare, per un'assimilazione proficua del programma che viene man mano svolto dall'insegnante.

«Come sempre, è questione di qualità e modo: l'interrogazione, perché sia efficace, e non tediosa o opprimente, anche per gli altri che non sono interrogati direttamente, è necessario che non sia un meccanico resoconto di quanto sia stato appreso esclusivamente da un arido manuale, ma ripresentazione fatta dall'alunno dell'argomento o degli argomenti trattati precedentemente dall'insegnante, con la partecipazione attiva del resto della scolaresca, che singolarmente può, durante l'interrogazione, porre quesiti o chiedere ulteriori delucidazioni. Creda perciò l'Adelfi, che l'insegnante, interrogando, continua ad insegnare come e più di quando fa una pura lezione cattedratica: le due forme di insegnamento (spiegazione e interrogazione) si completano a vicenda. Bisogna quindi sfruttare al massimo le ore di scuola, per ridurre (non annullare) l'applicazione a casa degli alunni.

«Ma non sempre ciò basta a rendere più lievi e più redditizie le fatiche dei nostri ragazzi: e qui bisognerebbe toccare un tasto poco gradito e lasciato quasi del tutto trascurato. Tutte le materie che infarciscono l'orario scolastico sono indispensabili ad una prima formazione del ragazzo, sì da prepararlo ad affrontare gli studi specializzati, secondo le particolari attitudini di ognuno, e i casi di fronte a cui lo porrà domani la vita? Si vorrebbe cioè che l'insegnamento, nelle scuole secondarie superiori soprattutto, fosse più formativo e meno informativo, sì da allenare l'alunno a servirsi delle sue facoltà mentali, e non a mortificarle con un bagaglio dannoso di nozioni dogmatiche. D'accordo quindi con l'Adelfi sul fine da raggiungere, ma non altrettanto d'accordo sui mezzi da adottare». Una vecchia insegnante.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sempre "Lo specchio dei tempi". Vi sono cose giustissime, e cose che solo attraverso questa bella rubrica si vengono a sapere; si può portare aiuto a chi ne ha bisogno e non ha il coraggio di chiedere. Una cosa soltanto desidererei finisse: le polemiche fra Nord e Sud. Siamo gente civile ed il campanilismo dovrebbe finire una volta per sempre.

«Ed allora che dovremmo dire dell'invasione dei veneti? Ieri mi trovavo dal panettiere: eravamo cinque clienti, tre dei quali parlavano veneto; allora per questo dovrei incominciare a gettare la Croce addosso? Ed incominciare la campagna contro i veneti? Vivere e lasciar vivere... Siamo vicino al Natale. Il Divino Bimbo venne su questa terra per riscattarci a Dio. Ha fatto distinzione tra razze e tra popolazioni Lui? No. Stendiamoci la mano e sopportiamoci a vicenda, cercando non di odiarci, ma di volerci un poco di bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese autentico e assiduo lettore de *La Stampa* di cui ammiro soprattutto la lealtà e obbiettività. Devo purtroppo notare che continuano a ripetersi casi di acceso campanilismo fra Nord e Sud fedelmente riportati nell'ottimo "Specchio dei tempi". Io non ho nulla da obbiettare contro i meridionali e anzi non posso che ammirare la loro operosità, onestà e spirito di sacrificio anche se ogni tanto vi sono dei casi isolati che proverebbero il contrario.

«Mi ha veramente addolorato e stupito la lettera del sig. De Benedittis, nella quale si dice che molti proprietari di alloggi non affittano a meridionali. Ciò è deplorevole, specie nel momento attuale in cui si parla di una unione dell'Europa. Se io possedessi una casa mia sarei fiero di affittarla tutta a meridionali.

«Unisco alla presente una piccola somma e proporrei di iniziare una colletta a favore dei meridionali più bisognosi della nostra città. Vorrei che i denari fossero distribuiti nelle prossime feste, affinché anche coloro che vivono in tuguri e cantine godano una piccola parte di felicità e non si sentano stranieri in questa nostra cara Torino».

Geom. Giovenale Menchiero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una montanara della Val Soana, e, naturalmente, seguo con vivo interesse le polemiche che da anni si pubblicano su tutti i giornali a difesa della montagna. Soccorsi a noi non ne arrivano, nelle tremende annate di neve o di alluvioni previdenze per noi non ne esistono (siamo solo dei montanari). Ma perché almeno non si procede ad uno sgravio fiscale, primo atto di giustizia verso zone che, per durezza di clima, di terreno, per scarsità di mezzi e difficoltà di comunicazioni, sono prive d'ogni risorsa industriale, commerciale, agricola? Perché le nostre vecchie case, prive dei moderni "comforts" che si affittano, saltuariamente, durante la buona stagione, vengono tassate più delle medesime (a parità di vani) nelle città, con tutte le comodità ed affittate tutto l'anno? Perché i nostri terreni rocciosi son tassati alla stregua di quelli della pianura?

«Un settimanale annunciava giorni fa che il problema della montagna sta per essere risolto. Infatti, i vecchi muoiono, i giovani partono, le case si chiudono, gli emigranti aumentano; per mancanza di reddito si abbandonano i campi e si chiudono le botteghe, la campagna non l'affitta nessuno, nemmeno per il solo prezzo delle tasse. Per mancanza di allievi si chiudono le scuole. I nostri 60-65 coscritti alpini, che ogni anno si presentavano al distretto son ridotti a 5 o 6. Continuando così fra qualche anno il problema sarà radicalmente risolto con la morte della montagna. Vorrei sapere se le altre popolazioni montane usufruiscono di qualche beneficio o se la questione degli aiuti ai montanari è un luogo comune della propaganda elettorale».

Maria Stefano

ASTOR
3ª SETTIMANA di
GUERRA E PACE
Due spettacoli giornalieri
Ore 15,30 e 21

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè, ore 21 Gran Serata con l'eccezionale partecipazione della *Fisa Orchestra Tricò*.

EL TROCADERO
17 tè; 21 terza eccezionale serata *Rispondetevi e noi vi premieremo*. Grande concorso a premi.

FARE CLUB DANZE
Ore 21: Grande serata a premi con *Henghel Gualdi* e il Suo Complesso.

SCUOLA DI TAGLIO E CONF. MAZZA Auguri alle Signore buone feste. Ricordate che il miglior regalo è una iscrizione ai corsi presso la Scuola via dei Mille 8, tel. 45-481. Modelli di alta moda, esposizione permanente accesso libero a tutti.

LASCIA O RADDOPPIA? Il *Mobilificio San Domenico* non lascia ma raddoppia rivoluzionando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, armadione compresi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. *Via San Domenico 4, Torino*

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camicette, specialità merletti, veli chiesa. Tendaggi, copriletti, Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, thè, lenzuola. Sconti sarte e lingeriste. *Fonte dei Pizzi via Orfane 2.*

LA COMODITA' in casa con mobili nuovi e risparmio. *Mobili Barbero.* Arredamenti. *Via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 43; via Nizza 34.* Facilitazioni.

MACCHINE da scrivere e da calcolo nuove e d'occasione, da lire 5000 in più. *Hugo, Via Botero 4 e Galleria Cinema Nazionale*

MOBILIFICIO ORAF 20 RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. *Garibaldi 3 (cortile).*

DIPLOMATA MIKEY chiaroveggente medianica. Consultazioni c. *R. Margh.* 73 ang. v. Montebello scala destra 1° p. escl. giov. dom.

STATO CIVILE

16 dicembre 1956

Milani Diocremaria in Valle, a. 29, c. Trapani 69; **Dessani** Orsola in Fiorio, a. 69, v. Monpellato 10; **Coreggia** Giovanni, a. 70, v. dei Mille 38; **Boggio Lera** Maria v. Recanzone, a. 92, v. Bligny 5; **Tricarico** Maria v. Inverni, a. 75, v. Stradella 30; **Eloso** Secondo, a. 65, v. Pietrino Belli 50; **Sasa** Teonesta v. Savio, a. 97, v. Cibrario 46 bis; **Bologna** Giovanna v. Ferraro, a. 21, v. Bagetti 13; **Gemcale** Maria v. Patruno, a. 79, v. Lomellina 44; **Trinchero** Clotilde, a. 75, c. Palermo 114; **Piatti** Elmo, mesi 3.

Deceduti in ospedale: **Pinasseri** Maria v. Lonardi, a. 83; **Ferrero** Secondo, a. 36; **Pochettino** Giovanni, a. 55; **Poletti** Guglielmo, a. 59; **Bertone** Francesco, a. 63; **Fassati** Luigi, a. 31; **Salassa** Tommaso, a. 60; **Giovannini** Felice, a. 88; **Quaranta** Rosa in Cappetta, a. 83; **Bertone** Francesco, a. 81; **Accornero** Pierino, a. 36; **Calabrese** Nadia, giorni 1; **Montanara** Maria, giorni 16; **Vettoretti** Filomena, a. 78; **Bessone** Domenica in Cramer, a. 47; **Barchiesi** Natalina v. Graccagita, anni 84.

17 dicembre 1956

Profeti Genoveffa m. Bertini, a. 80, v. Arquata 22; **Demeglio** Maria v. Viret, a. 66, c. Dante 139; **Vaschetto** Pietro, a. 67, v. Lucento 27 bis; **Traversa** Teresa v. Rovela, a. 86, v. Cibrario 33; **Pegnante** Maria v. Eterno, a. 76, v. Saccarelli 26; **Caracciolo** Francesco, a. 51, v. E. Giachino 26; **Gelsio** Margherita, a. 15, v. G. Bilina 79; **Salomone** Delfino m. Beltramo, a. 62.

Deceduti in ospedale: **Buffa** Angela, a. 46; **Gaiea** Melita v. Avvocato, a. 62; **Barberis** Anna v. Araudo, a. 66; **Chiarielle** Rocco, a. 69; **Seraletti** Giovanni, a. 68; **Ruffino** Paolo, a. 67; **Meali** Giovanni, a. 66; **Fassio** Giovan Battista, a. 76; **Ferrero** Paola m. Servetti, a. 80; **Lisoetti** Luigina, mesi 2.

Morti 46 - Nati 34 - Matrimoni 15

Ora che è passata

M'è accaduto giorni fa di telefonare ad un italiano di Parigi per ragioni di lavoro, ma è stato difficile per me mantenere la conversazione sul tema che m'interessava. L'amico parigino invece di rispondermi mi rivolgeva delle domande. Voleva sapere quali sono le condizioni del mercato del sale in Italia. «Si trova ancora lo zucchero?», mi domandava anche, non so se ironico o ansioso. Rassegnatomi a far scattare un numero d'unità telefoniche maggiore a quello previsto, invece di rispondere, ho contrabbattuto con altre domande: «Perché t'interessi tanto delle condizioni in cui si svolge in Italia il commercio del sale?». L'amico m'ha risposto: «Certo che me ne interesso. Un corpo ricoperto da uno strato di materia salmastra diventa immune dalla radioattività». Tutta Parigi ne parla ed è perciò che i parigini imboscano la maggiore quantità di sale possibile. Mangiano zucchero».

«Sta bene per il sale, — ho risposto, — ma quale relazione può avere lo zucchero con la radioattività?». La risposta mi è giunta addosso con una sicurezza carica di sprezzo per me e per tutti gli altri italiani che ignorano le norme elementari della guerra di domani. «Lo zucchero, — ha risposto il mio amico parigino, — è ricchissimo di calorie, e siccome tra gli effetti della guerra atomica c'è quello d'una grande debilitazione, conseguenza della distruzione di diecine di migliaia di globuli rossi, oggi a Parigi lo zucchero è un alimento ricercatissimo. Le famiglie ne mettono da parte più che possono. Ogni membro di esse ha la sua riserva personale».

A questo punto ho tagliato corto, ho trascurato le notizie sul mercato nero della benzina ed ho chiesto le informazioni che m'avevano spinto a telefonare. Volevo avere alcune notizie su uno scrittore francese, ciò che ho saputo subito dal mio interlocutore che, però, nonostante la distanza, sentivo annoiato. M'aspettavo anzi che, da un momento all'altro, dicesse: «Ma si può sapere in che mondo vivete voi italiani, se v'interessate perfino ai premi letterari parigini?».

Indifferenti a ciò che succede nel cuore del vecchio continente, le Alpi fanno dell'Italia un'isola tranquilla e quasi la dividono dalla storia. Non è la prima volta che succede. Così ogni italiano che rimpatria, dopo un soggiorno all'estero, inorridisce della quiete che s'estende sull'intero paese; cita i grandi giornali di Parigi, di Londra, di Basilea, di Francoforte; descrive la disciplina degli svizzeri, degli scandinavi e dei tedeschi, e soprattutto dei tedeschi...

Perché gli italiani durante l'ultima crisi internazionale non si sono lasciati dominare dall'orgasmo dell'allarme? Ora che i rischi maggiori sembrano passati, dovremmo forse spiegare a noi stessi le ragioni del disagio da cui ci siamo sentiti pervasi tra la fine d'ottobre e il principio di dicembre, quando gli avvenimenti dell'Europa centrale e del Medio Oriente, riflessi nei quotidiani e sugli schermi cinematografici e televisivi, ci hanno costretto a considerare la possibilità d'una nuova guerra. La morale di questo disagio, da cui purtroppo non sappiamo ancora liberarci, anche se ognuno di noi può trovare le più varie spiegazioni, è sempre la stessa: abbiamo sfiorato una grande tempesta senza accorgercene, e, mentre chi ha scampato un grande pericolo quasi sempre è incline, appena si sente di nuovo sicuro, a volgersi indietro rivivendolo nell'immaginazione con grande divertimento, ora noi italiani non abbiamo nessuna voglia di ripensare a ciò che è successo nelle scorse settimane. Le fotografie che mostrano i Champs Elysées, il grande e bel viale parigino, senza automobili, c'infastidiscono come un'intrusione del passato nella nostra vita. Infatti, non fanno pensare alla Parigi di tanti anni fa, quando le automobili erano rare e sui Champs Elysées correvano le ultime carrozze della *belle époque*. Le squallide fotografie di Parigi senza traffici ci ricordano invece tempi più vicini e meno gradevoli: il giugno del 1940, per esempio, quando i francesi smisero di combattere ed il centro parigino diventò un deserto di pietre su cui risuonavano i passi delle pattuglie tedesche.

La seria Europa mette in imbarazzo la frivola Italia. Eppure, ho l'impressione che, questa volta, gli italiani abbiano dato prova di saggezza mostrandosi così poco inclini a giudicare la guerra inevitabile. Una specie d'istinto li ha infatti avvertiti che le guerre finiscono sempre con lo scoppiare quando la gente s'è già abituata a considerarle inevitabili. L'ultima guerra, che non ha risparmiato nessuna delle nostre province, ha avuto il merito d'insegnarci a non scherzare troppo con le esplosioni. Noi italiani d'altronde abbiamo dimostrato quanto è grande l'orrore suscitato in noi da quella guerra, con la rapidità della ricostruzione, a differenza di tanti altri popoli europei, i quali hanno quasi l'aria di compiacersi delle rovine, tanto che le conservano sadicamente. C'è poi un'altra verità. Nonostante il perdurare d'inumane condizioni di vita in molte province, gli italiani, fin dai giorni più bui del dopoguerra, quando il governo esisteva soltanto di nome, si dettero a costruire il loro avvenire ed oggi non hanno nessuna voglia d'interrompere una opera colossale di rinnovamento a cui, se certamente hanno contribuito le iniziative della pubblica amministrazione, ha soprattutto giovato una specie di spinta dal basso. Altra circostanza, che non va taciuta, gli europei che vivono di là dalle Alpi, meno favoriti dalla natura e dal clima, se hanno nei nostri confronti il vantaggio d'una più forte coscienza sociale, hanno però lo svantaggio d'essere minacciati continuamente dalla noia. La signora Bovary cambiava amanti, faceva debiti, e quando sempre cercando di riempire il vuoto della sua vita ebbe accumulato un numero insopportabile d'errori, inghiottì una buona dose d'arsenico. La noia però non arriva sempre a produrre errori destinati a concludersi tragicamente. Accanto al bovarysmo individuale, esiste una specie di bovarysmo collettivo che spinge nazioni, padri o madri di famiglia a compiacersi di qualunque fatto che rompa la monotonia quotidiana. Che grande rissa deve essere stata per la provincia francese l'incetta del sale a scopo di protezione atomica!

Gli italiani invece in questo momento si divertono. Hanno la televisione, le automobili utilitarie, i motoscooters, il campionato di calcio abbinato ad un nuovo tipo di lotteria; hanno insomma ciò che basta a rendere gradevole la vita e soprattutto per loro non esiste il problema di riempire il vuoto dell'anima. Quando si dà il caso di serie complicazioni internazionali, dopo averne tratto la conferma del loro atteggiamento critico verso i comunisti, la maggioranza degli italiani non sente il bisogno di creare alcun gradevole e rischioso clima d'emergenza e non fantastica alcuna guerra atomica, a cui scampare sotto una montagna di sale e dalla quale sopravvivere cibandosi di zucchero.

Arrigo Benedetti

DI RITORNO DA PORTO SAID

Un gruppo di soldati inglesi, giunto da Porto Said a Southampton a bordo del piroscafo «Dilwara», ha avuto la lieta accoglienza degli studenti di un collegio (Telefoto)

SITUAZIONE DEGLI STUDENTI TEDESCHI

La Germania ha bisogno di 100.000 laureati ingegneri

E' dura la vita degli studi, ma alla fine non si pone per questi giovani il problema di trovare un posto
Ed essi (tranne una minoranza) non perdono troppo tempo né con i duelli né con le corporazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Heidelberg, 17 dicembre.

La gita ad Heidelberg per passare una giornata fra i settemila studenti della più antica università tedesca, era fissata per oggi. Ieri sera il telefono squillò improvviso nella mia camera d'albergo a Mannheim; da Heidelberg (distante una ventina di chilometri) chiamava Ludwig Krauss, un laureando in filosofia che avevo conosciuto in questi giorni e che avrebbe dovuto guidarmi nella visita: «Non può venir qua subito? Forse c'è la possibilità di assistere ad una *Mensur* collettiva. L'aspetto alle ventitré all'arrivo del tram». Alle ventitré eravamo tutti e due all'appuntamento ma la possibilità non si era concretata: «In principio — mi dice lo studente imbarazzato — i capi della "corporazione" sembravano lusingati all'idea di avere uno straniero spettatore delle loro prodezze, poi devono aver pensato che si trattava di un giornalista e per di più presentato da uno come me che non è dei loro. Mi spiace ma non c'è stato niente da fare».

Cerco per quanto deluso di consolarlo e andiamo in una birreria a parlare di questo pizzico di follia stridente nella quiete borghese in cui sembra oggi crogiolarsi il popolo tedesco. Dunque, mentre noi alziamo i boccali, c'è una decina di ragazzi diciottenni, che si affronta con la spada, coperto il corpo da giacconi, scoperta la guancia sulla quale si cerca la cicatrice che costituirà titolo di merito non solo per il passaggio dai *Fuchse* (matricole) ai *Bursche* (anziani) ma anche, in certi ambienti, per tutta la vita. Del sangue sta scorrendo al lume delle torce, davanti al tribunale della Corporazione, col medico in attesa di intervenire: anche se le vite non sono in pericolo, come sono concepibili questi costumi coll'epoca, col momento in cui viviamo?

La *Mensur*, o duello studentesco, è troppo nota perché se ne parli: è invece da notare il fatto che i *Corps* (corporazioni) universitari, dove vigono queste ed altre analoghe consuetudini, stanno rifiorendo e cercano di avere un peso sempre più preponderante nelle organizzazioni generali di tutti gli studenti. Differenti per caratteristiche formali o per le origini sociali e regionali dei soci, le varie corporazioni (Akademischer Turner Bund, Rhenania, Suebia, Saxo Borussia, Teutonia, Allemania ecc.) ripropongono in genere i miti del coraggio e della forza fisica, dell'aristocrazia e del sangue, della tradizione nazionalistica dall'impero medioevale a quello di Bismarck.

Bastano questi accenni — e sarebbe impossibile ed inutile in queste mistiche confuse identificare dei punti più precisi — a dire tutta l'assurdità e la pericolosità di certi atteggiamenti fra chi sta per entrare a far parte della classe dirigente del Paese. Ed il peggio è che, come notavamo, si assiste oggi ad un certo sviluppo delle corporazioni, anche se esso è forse particolarmente sensibile ad Heidelberg nei confronti delle altre vicine, grandi università di Friburgo o di Tubinga, dove il più diffuso cattolicesimo costituisce naturalmente un freno a costumi come la *Mensur* (il duellante incorre nella scomunica). Ma anche in corporazioni come la *Katholischer Kartellverband*, non tutte le attività sociali sono comprensibili per un osservatore moderno.

Quanto alla legge, essa è del tutto inoperante: ci fu un processo a Gottinga contro due studenti che avevan preso parte ad una *Mensur* ma si concluse subito con un'assoluzione in quanto — a giudizio del magistrato — non ci sarebbe in questi duelli pericolo di colpi gravi o mortali.

Anche avvertendo che le corporazioni pretendono di non aver nulla a che fare col nazismo (considerato come [illegible] aristocratico, estraneo al vero corso della storia germanica, ed inoltre ostile tanto da aver proibito le *Mensur*), il quadro non apparirebbe meno desolante. Ed è quindi il caso di avvertir subito che su quattromila studenti tedeschi (altri duemila son le donne e mille gli stranieri) di Heidelberg, i membri delle varie corporazioni non arrivan tutti insieme ad un migliaio (e di questi, molti non vi sono entrati che per interesse o paura). I più, quindi, non han niente a che vedere con questi residui di altri tempi, e badan solo a studiar sodo e a lavorare.

La vita, infatti, non è facile nemmeno per lo studente tedesco: un anno accademico ad Heidelberg viene a costare complessivamente sulle quattrocentomila lire anche abitando nella più modesta camerella, mangiando alla mensa universitaria ed evitando accuratamente ogni spesa extra. Il 60% degli studenti può sopportare quest'onere solo perché riceve delle borse di studio (di 22.500 lire al mese, ad esempio per i rifugiati dalla Germania Orientale) ma sia questi che, in pratica, tutti gli altri si cercano subito un lavoro, senza badar troppo per il sottile. Trovate così universitari che fanno il *baby sitter* o il tranviere o l'operaio a Karlsruhe, a Mannheim o a Ludwigshafen.

In compenso, al termine degli studi, non si pone per questi giovani un difficile problema di trovare un posto qualsiasi. I più fortunati sono i neo-ingegneri la cui richiesta da parte dell'industria è praticamente illimitata. («La Germania — mi dicono — avrebbe bisogno subito di centomila di questi laureati») e che ottengono stipendi iniziali di centoventimila lire al mese. Ma anche medici e avvocati trovano più facili possibilità di iniziare le loro lunghe carriere; e quanto agli insegnanti, ci son posti per tutti tanto che il problema è quello di trovar chi li occupi: gli stipendi infatti sono ritenuti troppo bassi (un maestro comincia con cinquantamila e termina con centoventimila lire al mese, e poco più un professore).

Così, alla ricerca di una sistemazione la maggioranza degli studenti non ha tempo da perdere con le corporazioni: né sembra che abbiano per loro grande interesse gli stessi partiti. Data la mancanza di correnti chiaramente definite come in Italia, si può al massimo dire che i due principali orientamenti siano in ugual misura il democristiano e il socialdemocratico; molto meno diffuso il liberale, praticamente inesistente il comunista. I giovani mostrano invece di sentire i grandi problemi della Germania, il riarmo, la riunificazione: sul primo, c'è stato un gran dibattito che ha riunito un migliaio di studenti e li ha visti divisi in due gruppi più o meno della stessa forza. Quelli contrari, hanno espresso il timore che la Repubblica Federale con un forte esercito possa più facilmente lasciarsi trascinare in un vortice; quelli favorevoli, han potuto facilmente dimostrare che la stessa ipotesi è ben più probabile in una Germania, e in un'Europa, indifesa davanti alla potenza sovietica.

Due tesi, un unico comune argomento fisso: la paura della guerra, la volontà di evitarla. «Certo — mi dice un giovane assistente di sociologia e profugo dalla Germania Orientale, il dott. Poeslack — tutti noi vogliamo la riunificazione del Paese: ma non c'è nessuno tanto pazzo da voler affrontare per essa un qualsiasi minimo rischio di una terza guerra mondiale. Né qui in Occidente né — aggiunge subito come a prevenire una domanda — fra la pur disperata nostra gente della Germania Orientale».

Giovanni Giovannini

I PROBLEMI DEL PROSSIMO FUTURO

Quello che potrebbe avvenire se l'automatismo la spuntasse

La minaccia dei congegni meccanici - Un'alternativa seccante: o scomparire radioattivamente o trasformarci a tal punto da non riconoscerci più - Proseguendo di questo passo gli uomini saranno legati, senza pena e senza gloria, al lavoro di ordegni calcolatori, ordinatori, catalogatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 dicembre.

E' nota l'osservazione di Aldous Huxley, che se milioni di scimmie battessero ininterrottamente e ciecamente per milioni di anni sui tasti di altrettante macchine da scrivere, ne nascerebbero, per la legge dei grandi numeri, insieme a una quantità infinita di fogli senza senso un cospicuo numero di capolavori dello spirito; o già creati, come la Divina Commedia o le poesie di Leopardi, o meravigliose opere nuove e non mai prima conosciute. Questa osservazione mi è tornata a mente di questi giorni, avendo ricevuto l'invito per assistere alla inaugurazione del «Centro per l'automazione dell'analisi letteraria» a Gallarate, presso la facoltà di filosofia dell'Aloisianum dei Padri gesuiti.

Dalla lettera d'invito, firmata dal Padre gesuita Roberto Busa, e da un minuzioso allegato, si apprende che il Centro per l'automazione dell'analisi letteraria (Literary Data Processing Center), frutto di una collaborazione scientifica tra gli Stati Uniti e l'Italia («la I.B.M. contribuisce macchine schede e assistenza tecnica; Sua Eminenza il Cardinale Spellman ha contribuito la forza del suo prestigio e mette a disposizione a Roma i locali del collegio nordamericano (...); il Padre Busa ha concepito il progetto (...), i comitati italiani procurano il finanziamento dell'istituzione»), sarà costituito da un laboratorio di macchine elettroniche, talune delle quali ideate dal Padre Busa, che trasformando i simboli grafici o fonici dell'opera letteraria in simboli operabili dalla macchina, saranno in grado di ordinare, esaminare e catalogare le parole così registrate in modo da «rendere possibile, facile, spedita, reversibile ed estesa su larga scala ogni indagine quantitativa su di esse, raggrupparle sotto appropriate categorie, prepararle alle funzioni della documentazione e della produzione meccanica, e infine contribuire al progresso delle arti del ben dire e del bello scrivere». Per primo lavoro il Centro compirà l'Index thomisticus, ossia la schedoteca generale di tutte le parole delle opere di San Tommaso d'Aquino, corrispondenti ad un testo di duemila pagine in-folio e di complessive un milione e seicentomila parole; un'impresa per la quale secondo il vecchio metodo manuale tre persone dovrebbero lavorare otto ore al giorno per nove anni, mentre con la macchina elettronica concepita dal Padre Busa basterà il lavoro di una sola persona per otto giorni.

Confesso che non riesco a vedere la convenienza di creare costosissime e delicatissime macchine per incidere in altrettante schede tutte le parole e le frasi di una opera filosofica o letteraria, e sia anche la Summa theologica, solo per il gusto di disporla in ordine alfabetico, raggruppare i vocaboli per soggetti, sostantivi e verbi, o classificarli per desinenze, prefissi, suffissi e radici. E ancora meno mi capacito che giungendo a rappresentare «con formule matematiche le strutture essenziali del linguaggio» si potrà giungere, come leggo nell'allegato, ad educare la gente alle arti del ben dire e del bello scrivere. E' probabile che affidando alla macchina la Divina Commedia, perché la traduca in formule, il verso «Dolce color d'oriental zaffiro» possa venir fuori «Dolce color di Ezt Alt Oz» che sono il simbolo dell'Oriente e la formula del corindone di cui lo zaffiro è una varietà orientale, ma dubito che ne guadagni il bello scrivere e il ben dire. E nessuno mi persuaderà che traducendo meccanicamente un testo già pure ridotto a formule matematiche, si possa fare opera di traduzione letteraria e non soltanto rendere in un'altra lingua un certo numero di frasi distaccate o utilitarie.

Ma non è questo l'argomento delle mie considerazioni, voglio invece comunicare ai lettori il malessere, anzi lo sgomento, che mi dà la notizia di simili esperimenti. Il perfezionamento pauroso e inarrestabile dei congegni meccanici, e quest'ultima diavoleria delle macchine elettroniche, mi paiono da un certo punto di vista altrettanto pericolosi per l'umanità che gli esperimenti con l'energia atomica per cui hanno lanciato un grido di allarme gli scienziati inglesi, e se n'è parlato a lungo la primavera scorsa su queste colonne. Quegli esperimenti potrebbero condurre alla distruzione di ogni vita, ma le macchine preparano un colpo mortale alla nostra civiltà, alla nostra cultura, alla umanità della nostra vita per cui ci siamo potuti vantare fino ad oggi di essere fatti a immagine e somiglianza di Dio. L'alternativa non è confortante; o scomparire avvelenati dalle polveri radioattive, o trasformarci così radicalmente da non essere più noi. Il che, pure escludendo l'eventualità di un'umanità suicida col sistema caro alle vecchie coppie stanche di vivere, di riempirsi la camera di gas venefici, è lecito prevedere la pura e semplice scomparsa dell'homo sapiens dall'attuale «bella d'erbe famiglia e d'animali»; o più esattamente, la trasformazione dell'homo sapiens (discendente dell'homo stupidus, e questo dal pithecanthropus alalus in un homo automaticus; in qualche cosa di così nuovo e diverso, con così mutate concezioni e istinti e abitudini e gesti, che veramente quelli che geneticamente potremo chiamare ancora i nostri posteri non avranno assolutamente più nulla in comune con le generazioni che li hanno preceduti e che hanno dato al mondo le grandi civiltà dell'Assiria, dell'Egitto, di Grecia, di Roma, e il Rinascimento e l'Enciclopedia, e queste orrende conquiste meccaniche che ne sono insieme il coronamento e lo strumento di morte.

Già da ogni parte si levano deplorazioni per la stupidità della nostra epoca, sempre più torpida ricercatrice di sensazioni elementari, sempre più istintiva, sempre meno capace del faticoso esercizio del raziocinio. Si riduce sempre più lo iato che intercorre fra l'operaio delle officine che fa per ore e ore sempre lo stesso movimento, abbassa una leva, sposta un congegno, segue con gli occhi un quadro luminoso, e quello che soltanto ad un osservatore superficiale sembra ancora libera attività degli altri cittadini e delle ore di riposo. Una sempre maggiore meccanicità, un ottuso livellamento presiede al modo degli svaghi, ai rapporti sociali, allo sport; vi sono Paesi nei quali i campioni sono ormai freddamente e scientificamente creati con metodi che trovano paragone solo nell'allevamento dei polli nei pollai razionali. Sono sempre meno necessari, per opera delle onnipotenti macchine, gli atti intelligenti e volontari: le automobili già oggi sono infinitamente più facili da guidare che agli inizi, fanno da sole cambi e correzioni e anticipi che vent'anni fa doveva fare il guidatore con competenza e raziocinio; ma certo fra non molto saranno dirette per la via da impulsi elettrici che prevederanno tutto, gli incontri, gli accidenti del terreno, i bruschi arresti, il guidatore non avrà da fare che movimenti elementari e irresponsabili (perché se sbaglierà sarà corretto automaticamente).

Fra qualche generazione, forse fra qualche lustro, gli uomini saranno ormai condizionati da uguali istinti inesorabili e immutabili, esecutori senza scelta di ciechi imperativi meccanici, sfruttatori senza pena del lavoro di ordegni calcolatori, ordinatori, catalogatori. Leggiamo spesso inni a certi meccanismi americani che obbediscono alle sollecitazioni della voce e del calore, alle cucine che interrompono la cottura del pollo al momento giusto [illegible], che fanno in poche ore il lavoro che farebbero in un mese migliaia di ragionieri di grandi compagnie d'assicurazione. Ma non ci sono limiti al progresso, se progresso si può chiamare questa corsa all'automatismo; assai meglio delle scimmie immaginate da Huxley, le macchine elettroniche produrranno, fra generazioni o fra lustri, anche le così dette opere dell'ingegno, poemi, trattati di filosofia, anche se gli uomini non saranno più in grado d'intenderli, e preferiranno, finché abbiamo ancora bisogno di elementari sensazioni, romanzi d'avventura e canzonette. Naturalmente senza discernimento alcuno; ma che cos'è il frenetico lavoro di milioni di scimmie che scrivono a macchina per milioni di anni al confronto di quello che possono fare già oggi, e faranno mille volte meglio nell'avvenire, i congegni elettronici? Perpetuamente riforniti di milioni di schede corrispondenti ad una parola e ad un modo di dire erutteranno con vertiginoso ritmo un'infinità di non senses, anch'esse, ma fra tanta congerie, in ubbidienza alla legge dei grandi numeri, una volta ogni tanto, poemi, saggi, opere di ineffabile bellezza. Sprecate, naturalmente, per quegli ottusi campioni dell'homo automaticus.

Paolo Monelli

Inaugurato a Gallarate il Centro d'analisi letteraria

Gallarate, 17 dicembre.

Il Centro Elettronico di Analisi letteraria e linguistica è stato inaugurato stamane a Gallarate all'Istituto Filosofico Aloisianum con una cerimonia alla quale hanno presenziato l'Arcivescovo di Milano, mons. Giovanni Battista Montini e le più alte autorità della provincia e della regione. Ad accogliere l'Arcivescovo erano convenuti il vescovo di Novara, il prefetto di Varese dott. Vecchi, il presidente della Provincia ed altre personalità. Dopo che l'avv. Tegani ebbe dato lettura dei telegrammi augurali del Pontefice e del Presidente della Repubblica, mons. Montini sottolineò l'alto valore morale e scientifico di questo Centro Elettronico ed infine l'ideatore, Padre Busa, ha posto in rilievo quanto è stato finora realizzato.

Libri d'arte per tutti

A parte la qualità ed il valore del testo, che può essere un importante contributo a una cultura specializzata od una semplice introduzione divulgativa a un argomento esemplificato da un certo numero d'immagini, il libro d'arte tende sempre più a presentarsi come un oggetto attraente, elegante, spesso addirittura lussuoso, a cominciare dalla copertina «plastificata». Come tale, diventa volentieri un «articolo da regalo», gli editori vanno a gara nello sfornarne a dozzine «sotto le feste», e il recensore, approssimandosi Natale e Capodanno, è costretto a rinunziare ad ogni impegno critico per limitarsi a un'oculata segnalazione nell'interesse di chi si domanda: «Che libro posso regalare?».

Il campo, dall'antico al moderno, è d'una vastità sconcertante: i prezzi, oscillando fra le duemila lire e le quindici-ventimila ed anche più, son pressoché adatti a tutte le borse. E', per esempio, un piccolo *record* editoriale quello del Rizzoli che ad una somma minima mette in vendita, riuniti in una solida custodia, i due ottimi volumetti su *Tutta la pittura di Raffaello* curati da Ettore Camesasca, uno dedicato ai quadri, l'altro agli affreschi dell'Urbinate. Tutta la pittura, nel senso che ogni opera è riprodotta, anche nei particolari, storicamente commentata dopo una chiara introduzione all'arte del Sanzio, e sono inoltre elencate e chiosate le opere perdute e quelle attribuite. Già altre volte segnalammo questa eccellente collana, giunta ormai al suo ventisettesimo numero: una bibliotechina d'informazione agile viva aggiornatissima, e perciò raccomandabile. Su una linea analoga, peraltro nel formato, sta la collana della «Biblioteca della miniatura» diretta dal De Marinis sotto il patronato dell'UNESCO e pubblicata dalla «Electa Editrice»: i libriccini usciti riguardano *La miniatura fiorentina del Tre e Quattrocento*, *La miniatura austriaca*, *La miniatura fiamminga al tempo di Filippo il Buono*, rispettivamente a cura di S. Vagaggini, F. Unterkircher, L. Delaissé; e s'affiancano agli altri, un po' più corposi del medesimo editore, sui mosaici: *Mosaici paleocristiani e bizantini*, di W. Weidlé, *Mosaici veneziani*, dello stesso studioso.

Il gusto per il mosaico e la miniatura, un tempo quasi circoscritto fra i bibliofili e gli eruditi, si va diffondendo largamente nel pubblico di media cultura, forse per il crescente interesse ai linguaggi artistici arcaici e primitivi che le correnti estetiche contemporanee prediligono. Su questi due affascinanti temi, opere di gran mole recentemente uscite fanno onore all'editoria italiana. Anzitutto lo stupendo sesto volume della «Collezione UNESCO dell'Arte Mondiale», *Iran, Miniature persiane*, stampato a Milano dal Pizzi, vero e proprio capolavoro grafico che riunisce, con introduzioni di Basil Gray e di André Godard, 24 tavole riproducenti a colori con insuperabile perfezione nelle dimensioni degli originali altrettante miniature della Biblioteca Imperiale di Teheran dal secolo XV al XVII; poi il poderoso libro curato da Mario Salmi e pubblicato dalla «Electa Editrice» su *La miniatura italiana*, con 99 illustrazioni in nero e 74 belle tavole a colori, la cui origine risale alla grande mostra della miniatura tenuta a Roma in Palazzo Venezia nel 1953. Sul mosaico, invece, nulla si potrebbe desiderare di meglio del magnifico volume *I mosaici di Ravenna* ([illegible] di Galla Placidia, della cappella arcivescovile, del battistero degli Ariani, di S. Apollinare Nuovo, S. Vitale, S. Apollinare in Classe), eseguito dal Pizzi per conto della New York Graphic Society, con testo di Giuseppe Bovini e 45 pagine a colori che non esitiamo a definire entusiasmanti. Il libro uscito in tre lingue, ha già avuto in questi giorni un successo fulmineo a Parigi e New York. Bellissimo pure e più ampio di testo lo studio di Carlo Cecchelli su *I mosaici della Basilica di S. Maria Maggiore*, con 58 illustrazioni delle quali 37 a colori, patrocinato dal Banco di Santo Spirito ed edito a Torino dalla ILTE. E poiché siamo fra testimonianze d'arte antica segnaliamo ancora la preziosa, minuziosa, illustratissima monografia *Il Duomo di Vicenza*, con i capitoli di Bruna Tamaro Forlati, Ferdinando Forlati, Franco Barbieri, che la Banca Popolare di Vicenza ha fatto stampare da Neri Pozza.

Preferite libri sui nostri grandi pittori del passato? Eccovi serviti dallo splendido *Bernardino Luini* (De Agostini, Novara), ampia e penetrante analisi dell'incantevole arte luinesca di Angela Ottino Della Chiesa che il maestro leonardesco ha lungamente studiato con entusiasmo pari alla sensibilità, ed ha ora scelto più di 180 immagini per illustrare il suo fondamentale saggio. Della Ottino Della Chiesa son pure *I grandi maestri del Quattrocento toscano*, volume tutto a colori uscito adesso con la *Pittura veneziana del Settecento*, di Decio Gioseffi, nella collana «Lo scrigno» dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo. E chi poi voglia offrire un ricordo visivo [illegible] *Il Cenacolo di Leonardo* (Pizzi, Milano), e *Gli affreschi della Farnesina* (Il Milione, Milano), entrambi a cura di Paolo D'Ancona.

mar. ber.

Voleva restaurare la monarchia

Abate francese scomunicato per aver fondato due Ordini

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 dicembre.

(l. m.) Per la seconda volta il Vaticano, più precisamente il Santo Uffizio, interviene contro l'azione dell'abate Michel Collin, invitando il clero e i cattolici francesi a non aderire ai due movimenti da lui fondati: gli «Apostoli dell'amore infinito» e il «Magnificat».

L'abate Michel Collin è dell'Est della Francia ed è considerato un semplice. Nel '42, mentre la Francia era invasa, egli iniziò una crociata per dimostrare che il Paese subiva le giuste conseguenze degli errori passati, soprattutto l'aver cacciato la monarchia. A parer suo un solo rimedio sarebbe stato efficace per i mali della Francia: rimettere sul trono l'erede di Luigi XVII. Egli aveva scoperto, non si sa come, un signore che sosteneva di essere discendente del Delfino, il quale è ufficialmente morto nelle prigioni del Tempio a 10 anni, ma secondo una versione romanzesca sarebbe riuscito a fuggire e a rifugiarsi in Germania vivendo sotto il nome di Naundorff. Un discendente di questo Naundorff uscì dalle tenebre in periodo di occupazione e l'abate Collin condusse quel pretendente al trono attraverso il Paese per presentarlo ai francesi.

Il Vescovo era imbarazzatissimo e alla fine, senza dubbio su ordine di Roma, invitò l'abate Collin a cessare la sua campagna; ma ogni tentativo fu vano: l'abate, che aveva creato l'ordine degli «apostoli dell'amore infinito» autonominandosi «apostolo Michele» e aveva scelto una dozzina di seguaci, non volle ascoltare le osservazioni del Vescovo.

Passarono alcuni anni, tornò la pace, e poiché l'abate Collin continuava nella sua attività, intervenne il Santo Uffizio scomunicandolo e dichiarando inesistente l'ordine degli «apostoli dell'amore infinito». Invece d'inchinarsi dinanzi alle decisioni superiori, l'abate Collin creò un altro ordine, il «Magnificat». Poi iniziò la campagna per trovare aderenti: si ignora quale sia stato l'esito.

L'azione della Chiesa è sempre lentissima. Ora il Santo Uffizio interviene di nuovo mettendo in guardia solennemente i cattolici francesi contro l'attività dell'abate Collin. Non pare tuttavia che questi sia disposto a rinunciare alla missione che crede di aver ricevuto dal Cielo.

Solenni funerali a Roma dello scrittore G. Milanesi

Roma, 17 dicembre.

Si sono svolti stamane nella chiesa di Santa Maria del Popolo i funerali del contrammiraglio Guido Milanesi, scrittore e uomo di mare, spentosi sabato, ottantunenne, a Roma.

Hanno presenziato alle esequie il segretario generale della Marina, ammiraglio di squadra Francesco Ruta, il capo dell'Ufficio storico, ammiraglio di squadra Fioravanzo, l'ammiraglio di squadra Brenta e numerosi ufficiali superiori.

Sulla bara, avvolta nella bandiera della Marina militare, posava il cuscino con le ricompense al valore e le insegne cavalleresche dell'estinto.

Le sigarette di contrabbando giungevano per pacco postale

Chieri, 17 dicembre.

Per oltre sei mesi Chieri è stato un centro di smistamento di sigarette americane di contrabbando. Lo straordinario di questa faccenda, che si è conclusa quest'oggi con la denuncia della responsabile, Maria Ferrara di 27 anni, nativa di Palermo e da due anni residente nella nostra città in via Demaria, è che le sigarette giungevano in Chieri in un modo quanto mai originale, e cioè mediante pacchi postali che venivano spediti alla giovane da Palermo.

Complessivamente la Ferrara ha ricevuto ottanta pacchi per oltre due quintali e mezzo di tabacco. Una quindicina di questi pacchi sono stati ora sequestrati dalla Guardia di Finanza.

Le scritture a Ricalco è divenuta oggi una necessità sempre più urgente. L'OMAS 361 consente, con la robustezza e scorrevolezza del suo speciale pennino, di scrivere perfettamente a ricalco, oltre che servire per la calligrafia e il disegno.
IN VENDITA A L. 8500

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI IVREA
FALLIMENTO OFFICINE MECCANICHE ZANZI S.p.A.
VENDITA ATTIVITA'
Vendita a trattativa privata di: Forni elettrici e a nafta; Rullatrice per filetti ACME; Torni Maxnovo MP e Profilomatici; Torni Monarch Profilomatic; Fresatrice verticale Newton; Tornio automatico 6 mandrini Conomatic; Foratrice automatica Berardi 12-16 mandrini; Rettificatrici per interni Heald; Nova; Tornio automatico a troncare Bardons & Oliver; Catena di montaggio; Rettificatrici per piani Nova; Smerigliatrici; Torni a revolver; Elettrocompressori; Pulitrici; Trapani; Affilatrici; Torni paralleli; Bragonal; Saldatrici elettriche; Sabbiatrice rotativa Invictus; Impianto produzione gas acetilene; Ciclomotori Piviere 49 cc.; Motocicli 3 T 160 cc.; Tubi trafilati a freddo; Scorte, attrezzi, strumenti di misura, utensili nuovi e usati.
Rivolgersi presso lo Stabilimento della Società fallita in IVREA, via Gabriel Zanzi 1, e per informazioni al Curatore dott. Giovanni Zunino - TORINO - Via Confienza, n. 15 - Telefono 42-016.

L'appassionante rievocazione di un'epoca e dei suoi personaggi, in una grande biografia di E. Zola.
A. Lanoux
Vincitore del Prix Interallié 1956
BUONGIORNO MONSIEUR ZOLA
Lussuoso volume in 8° di pagine 490 con 7 tavole f.t. Rilegato in linson con sopraccoperta a colori - Lire 2800.
Edizioni MURSIA-CORTICELLI - Milano, [illegible]

Verso la conclusione il processo intentato dall'«Immobiliare»

La requisitoria del P.M. per gli articoli dell'«Espresso»

L'avvocato di parte civile ha chiesto con la condanna dei due giornalisti anche il risarcimento dei danni in una somma da stabilire

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 dicembre.

Quelli che i giornalisti dell'«Espresso» hanno attribuito alla Società Generale Immobiliare sono fatti generici (e quindi eventualmente debbono essere inquadrati nella forma giuridica della «diffamazione semplice» punibile con una semplice ammenda) o sono, invece, fatti determinati (per cui in caso si accertasse la responsabilità di Manlio Cancogni ed Arrigo Benedetti il reato, in quanto «diffamazione specifica», verrebbe punito in maniera più severa)? I due giornalisti sono riusciti a dare la prova che la società edilizia ha attuato il proprio programma a Roma corrompendo i funzionari comunali ed ha costituito una serie di società a catena per eludere il Fisco? E nel caso in cui questa prova non fosse stata raggiunta fu con dolo che i due giornalisti hanno agito o il ritenere, in buona fede, attendibili le informazioni dalle quali furono tratte le accuse contro la «Immobiliare» è sufficiente per non attribuire a Manlio Cancogni e Arrigo Benedetti una responsabilità penale?

In questi interrogativi è la trama della fatica che il Pubblico Ministero dott. Antonio Corrias ha cominciato questa mattina ad affrontare; nella risposta a questi interrogativi la sostanza della sua requisitoria. Il giovane magistrato dei quesiti che formano il suo vasto e complesso programma ne ha già risolto uno: il primo soltanto. Ma nessuno è riuscito a stabilire quali potranno essere le conclusioni che egli trarrà da tali premesse. Per ora l'unico punto certo è quello che, con notevole chiarezza, il dott. Corrias ha spiegato: «Non vi può essere alcun dubbio sulle intenzioni di Manlio Cancogni allorché ha scritto sull'"Espresso" che la "Immobiliare" era di tale potenza da non trovare alcuna resistenza nell'ambito dei funzionari comunali il cui stipendio è stato sempre molto basso e che la "Immobiliare" per sfuggire al Fisco ha costituito una serie di società a catena. Non vi può essere alcun dubbio cioè che il giornalista attribuiva alla "Immobiliare" due fatti ben determinati». Poi, il magistrato ha interrotto il suo intervento, iniziato nello scorcio dell'udienza, per riprenderlo e concluderlo, domani mattina.

La prima parte della giornata era stata occupata dall'on. Filippo Ungaro a completare e a concludere la sua arringa a sostegno delle tesi della «Immobiliare». Con quali argomenti? Numerosi: 1) che alla società edilizia non può essere rimproverato di aver acquistato terreni in tutte le zone della città per cui dovunque Roma si è estesa le aree della «Immobiliare» sono state valorizzate; 2) che la società eseguì alcuni lavori stradali nella zona di Monte Mario prima che la convenzione con il comune fosse firmata perché erano urgenti per l'intero quartiere; 3) che, comunque, questi lavori erano stati autorizzati implicitamente dal sindaco e dalle altre autorità comunali; 4) che, comunque, questi lavori non solo non hanno arrecato danni a nessuno, ma anzi hanno avvantaggiato una vasta zona; 5) che alla «Immobiliare» vennero applicati contributi di miglioria in misura superiore al normale tanto che la Corte d'Appello li ha ridotti nel 1955, da 24 milioni a 6 milioni di lire; 6) che Roma è fra i comuni quello al quale la riscossione dei contributi di miglioria ha dato un gettito maggiore: in tutto sono circa 2 miliardi e 100 milioni di lire.

«Credo — ha concluso l'on. Ungaro — di aver fornito la prova che l'aggressione contro la «Immobiliare» è stata voluta e premeditata. Bene ha fatto, comunque, il Tribunale ad indagare dovunque. L'importante è che giunga una sentenza riparatrice non solo per la «Immobiliare» ma per Roma in modo che non si dica ancora che «capitale corrotta» equivale a «nazione infetta».

Io chiedo quindi non solo che sia affermata la responsabilità degli imputati, ma anche che essi siano condannati a risarcire pecuniariamente il danno nei confronti della «Immobiliare» che essi hanno diffamato.

Guido Guidi

Castellotti salva da morte un uomo trovato agonizzante

Milano, 17 dicembre.

Il pronto intervento del noto corridore automobilista Eugenio Castellotti ha salvato un moribondo abbandonato sulla Via Emilia.

Ieri sera il vincitore della Mille Miglia viaggiava a bordo della sua vettura quando, giunto nei pressi di Melegnano, scorgeva un uomo che giaceva disteso immobile sull'asfalto. Lo sventurato, gravemente ferito, respirava ancora. Castellotti subito lo raccoglieva e lo portava a tutta velocità all'ospedale di Melegnano.

Il poveretto sottoposto a intervento chirurgico e a una abbondante trasfusione di sangue, è stato salvato per puro miracolo. Da una prima indagine della polizia stradale è emerso che il disgraziato era stato investito da una macchina che si era data alla fuga.

Scoperta la banda che svaligiò la tabaccheria di Ventimiglia

Ventimiglia, 17 dicembre.

A conclusione delle indagini che si sono protratte per parecchi giorni, la Squadra giudiziaria dei carabinieri è riuscita ad assicurare alla giustizia una *gang* di malfattori responsabile dell'ingente furto consumato nella nostra città nella notte dal 24 al 25 novembre scorso ai danni della signora Ernesta Lorenzi, gerente una tabaccheria in corso Genova.

Unico indizio, all'atto della denuncia, era una vettura «600», targata FI, vista sostare qualche ora prima nelle vicinanze. Avviata l'inchiesta, l'autorità inquirente spostava le sue indagini a S. Remo, dove nell'abitazione della signora Raimonda Alseto, di 35 anni, venivano rinvenuti numerosi attrezzi per scasso e 136 pacchetti di sigarette.

Venivano in seguito fermate tre persone sospette: Gaspare Guicciardo di 27 anni nato a Tunisi e residente a Perinaldo (Imperia), Pietro Russo di 27 anni, nato a Frosinone e abitante a Firenze, e Giovanni Chinaglia di 25 anni, nativo di Cordenons (Firenze). Sottoposti ad interrogatorio, il Guicciardo si manteneva sulla negativa, mentre il Russo confessava ogni addebito asserendo però che solo il Chinaglia lo aveva assistito nell'operazione compiuta con l'ausilio della Fiat «600» targata Firenze. Tutti e tre i fermati risultano essere dei pregiudicati.

In stato di arresto, è stata denunciata coi tre malfattori l'Alseto, per ricettazione.

Un comunista accoltella un giovane durante una discussione politica

Pare che il feritore fosse ubriaco ed avesse preteso dalla vittima che baciasse un distintivo del P.C.I. - Il ferito in fin di vita all'ospedale di Cagliari

Cagliari, 17 dicembre.

Un giovane di vent'anni, Lino Ibba, da Villanova Franca, è stato ricoverato questa sera in gravi condizioni all'ospedale della Santissima Trinità per una profonda coltellata ricevuta nello stomaco al termine di una vivace discussione politica.

La lite è avvenuta nella piazza principale di Villanova Franca. L'Ibba, terminato di lavorare, si era incontrato con alcuni suoi conoscenti, giovani appartenenti al partito comunista e talmente convinti della loro idea da portare un fiocchetto rosso all'occhiello della giacca. Uno di questi, Giuseppe Paderi, era il più acceso nella discussione. Pare che fosse ubriaco; comunque ad un tratto imponeva all'Ibba di baciare il fiocchetto rosso. «Se non lo fai — gli ha detto — ti pianto questo coltello nello stomaco». L'Ibba, naturalmente, non aderiva all'imposizione, ritenendo la minaccia soltanto una smargiassata. Giuseppe Paderi, invece, con un'imprecazione, colpiva, prima che qualcuno potesse intervenire a trattenerlo, l'amico con un grosso coltello da caccia. Subito l'Ibba veniva soccorso e accompagnato nell'ambulatorio del medico condotto che, constatata la gravità delle sue condizioni, ne ordinava il ricovero all'ospedale.

A tarda notte le condizioni del ricoverato sono peggiorate per la sopravvenuta complicazione del tetano, per cui i medici disperano di poter salvare il giovane.

Lollobrigida e miss Piemonte giovedì a «Lascia o raddoppia»

Milano, 17 dicembre.

Giovedì prossimo, con ogni probabilità, l'agente pubblicitario cinematografico Mario Salinelli, si presenterà a «Lascia o raddoppia» accompagnato da Gina Lollobrigida, che gli aveva promesso di partecipare alla popolare rubrica in qualità di ospite. Il Salinelli non è ancora deciso se tentare la prova del massimo premio, dopo le contestazioni sorte nella precedente trasmissione.

Solo Enrico Mantero, pertanto, affronterà quasi certamente il traguardo finale; anche se fino a questo momento il radiologo milanese non è ancora riuscito a trovare un esperto in pugilato che voglia entrare con lui in cabina. Per la prima volta inoltre, alla trasmissione parteciperà uno straniero: si tratta del trentaquattrenne Gianni Bettone, di Zurigo, che risponderà su una materia nuova: «La storia mazziniana».

Gli altri due esordienti sono l'operaio Ernesto Bovio per la storia della filosofia, e la casalinga Rossana Rossanigo per la letteratura francese del XVII e XVIII Secolo. La giovane vercellese, eletta nella estate scorsa Miss Piemonte, dovrebbe divenire la nuova «stella» del telequiz.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni l'elevata umidità dell'aria favorisce la formazione di nebbie, le quali saranno persistenti sulla Val Padana, sulle regioni adriatiche e nelle valli. Nuvolosità stratificata sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con qualche debole pioggia locale. Tempo bello altrove. Temperatura pressoché stazionaria. Mari calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—4,4	8	Pescara	8	12,2
Trento	—2	8	L'Aquila	4,2	9,9
Trieste	5,4	8,7	Roma	4,8	16
Venezia	2	7,2	Bari	7,8	14
Milano	5	9,4	Napoli	6	16,6
Torino	—3	11,4	Potenza	2,8	11,2
Genova	10	13,3	Reggio C.	9,6	17,7
Bologna	2,8	12	Messina	12	17
Firenze	5,8	10,4	Palermo	11,4	16,4
Pisa	7	14,9	Catania	7,2	17,6
Ancona	7,5	8,8	Alghero	6	17
Perugia	4,4	11,2	Cagliari	4,5	16,7

Venticinque treni straordinari istituiti per le prossime feste

Rinforzati tutti i convogli normali - Gli "speciali,, sulle linee della Riviera, per Milano e Venezia

Le feste sono ormai prossime e migliaia e migliaia di torinesi si preparano a trascorrerle lontani dalla città, chi in montagna per dedicarsi agli sport invernali e chi al mare nella speranza di trovare un clima più temperato che faccia dimenticare, anche solo per un giorno, i rigori invernali. In previsione del grande afflusso di passeggeri alle ferrovie e per far fronte alle aumentate necessità la Direzione Compartimentale ha deciso — come già negli anni scorsi — di rafforzare, con l'aggiunta di vetture, molti treni e di istituirne altri straordinari per l'intera durata del periodo festivo. Ecco l'elenco dei vari treni e degli orari relativi stabiliti dal nostro Compartimento:

Sabato 22 dicembre: Torino P.N. p. 15,57, Asti p. 16,45, Alessandria p. 17,35, Genova Principe a. 18,58. Genova Principe p. 20,12, Alessandria p. 21,50, Asti p. 22,18, Torino P.N. a. 23,08. Torino P.N. p. 16,20, Torino P. Susa p. 16,31, Chivasso p. 16,51, Santhià p. 17,20, Vercelli p. 17,37, Novara p. 18,02, Milano Centrale a. 18,47, p. 19,40 per Venezia S.L. a. 0,10. Milano Centr. p. 19,28, Novara p. 20,19, Vercelli p. 20,39, Santhià p. 20,59, Chivasso p. 21,26, Torino P. Susa a. 21,52, Torino P.N. a. 22,03. Torino P.N. p. 14,06, Fossano p. 14,57, Mondovì p. 15,14, Ceva p. 15,36, S. Giuseppe p. 16,10, Savona a. 16,40, p. 16,50, Alassio p. 17,47, Sanremo a. 18,18, Bordighera a. 19,01, Ventimiglia a. 19,10, Cuneo p. 14,29, Mondovì a. 15,09, in coincidenza con il treno 247 da Torino per Ventimiglia. Mondovì p. 15,18, Cuneo a. 16,06.

Domenica 23 dicembre: Torino P.N. p. 6,12, Trofarello p. 6,27, Asti p. 7,03, Alessandria p. 7,38, Genova Principe p. 9,05, Sestri Levante a. 10,22. Roma Termini p. 21,55 del 22 dicembre, Genova Principe p. 5,20, Alessandria partenza 6,56, Asti p. 7,28, Torino P.N. a. 8,27. Torino P.N. p. 8,20, Torino P. Susa p. 8,41, Chivasso p. 9,00, Santhià p. 9,25, Vercelli p. 9,42, Novara p. 10,06, Milano Centrale a. 10,55. Milano Centrale p. 19,25, Novara p. 20,10, Vercelli p. 20,39, Santhià p. 20,59, Chivasso p. 21,26, Torino P. Susa a. 21,52, Torino P.N. a. 22,03. Torino P.N. p. 7,55, Cavallermaggiore p. 8,31, Fossano p. 8,48, Mondovì p. 9,06, Ceva p. 9,26, San Giuseppe p. 9,55, Savona a. 10,26, p. 10,35, Alassio a. 11,30, Sanremo a. 12,35, Bordighera a. 12,53, Ventimiglia a. 13,01.

Mercoledì 26 dicembre: Asti partenza 18,57, Torino P.N. a. 20,24, con fermata in tutte le località intermedie. Sestri Levante p. 18,25, Genova Principe p. 20,18, Alessandria p. 21,50, Asti p. 22,18, Torino P.N. a. 23,08. Imperia Porto M. p. 16,10, Savona p. 18,50, S. Giuseppe di C. p. 19,25, Ceva p. 20,10, Mondovì p. 20,26, Fossano p. 20,42, Savigliano p. 20,53, Cavallermaggiore p. 21, Carmagnola p. 21,13, Torino P.N. a. 21,40.

Sabato 29 dicembre: Torino P.N. p. 15,57, Asti p. 16,45, Alessandria p. 17,35, Genova Principe a. 18,58. Torino P.N. p. 16,20, Torino P. Susa p. 16,31, Chivasso p. 16,51, Santhià p. 17,20, Vercelli p. 17,37, Novara p. 18,02, Milano Centrale a. 18,47. Milano Centrale p. 19,28, Novara p. 20,19, Vercelli p. 20,39, Santhià p. 20,59, Chivasso p. 21,26, Torino P. Susa a. 21,52, Torino P.N. a. 22,03. Torino P.N. p. 14,06, Fossano p. 14,57, Mondovì p. 15,14, Ceva p. 15,36, S. Giuseppe p. 16,10, Savona a. 16,40, p. 16,50, Alassio a. 17,47, Sanremo a. 18,48, Bordighera a. 19,01, Ventimiglia arrivo 19,10. Cuneo p. 14,29, Mondovì a. 15,09, in coincidenza col treno 247 da Torino per Ventimiglia. Mondovì p. 15,18, Cuneo a. 16,06.

Domenica 30 dicembre: Torino P.N. p. 7,55, Cavallermaggiore p. 8,31, Fossano p. 8,48, Mondovì p. 9,06, Ceva p. 9,26, S. Giuseppe p. 9,55, Savona a. 10,26, p. 10,35, Alassio a. 11,30, Sanremo a. 12,35, Bordighera a. 12,53, Ventimiglia a. 13,01.

Martedì 1° gennaio 1957: Asti p. 18,57, Torino P.N. a. 20,24, con fermata in tutte le località intermedie. Sestri Levante p. 18,25, Genova Principe p. 20,18, Alessandria p. 21,50, Asti p. 22,18, Torino P.N. a. 23,08. Imperia Porto M. p. 16,10, Savona p. 18,50, S. Giuseppe p. 19,25, Ceva p. 20,10, Mondovì p. 20,26, Fossano p. 20,42, Savigliano p. 20,53, Cavallermaggiore p. 21, Carmagnola p. 21,13, Torino P.N. a. 21,40.

SPETTACOLI

Franco Gulli al Conservatorio Il M° Klemperer all'Auditorium

Il violinista Franco Gulli, recentemente applaudito al Conservatorio come solista in una serata dei «Virtuosi di Roma», è tornato nella stessa sala per un concerto insieme con la pianista Enrica Cavallo. In un programma comprendente Mozart e Schubert, Bloch, Szymanowsky e Paganini, nuovamente raccolse molti applausi dai soci dell'Unione studentesca.

All'auditorium RAI in un concerto «fuori abbonamento, a prezzi popolari» e con notevole concorso di ascoltatori, il maestro Otto Klemperer ha diretto opere notissime e sempre gradite, il preludio ai *Maestri cantori*, l'*Incompiuta* di Schubert e la *I Sinfonia* di Beethoven, ottenendo insieme con l'orchestra un caloroso successo. Venerdì prossimo presenterà, oltre la *Sinfonia «la Pendola»* di Haydn, *Pulcinella* di Strawinski e *Till Eulenspiegel* di Strauss, la *IX Sinfonia* di Sciostakovich non ancora eseguita a Torino.

a. d. c.

SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA. — Giovedì, alle 21,15, al Conservatorio, l'orchestra da camera di Monaco, diretta da Hans Stadlmair eseguirà, con la collaborazione solistica del pianista Hans Bahnenstingl, il concerto per pianoforte e quindici archi di Wimberger. Altre composizioni in programma: Ricercare a 6 voci dall'«Offerta Musicale» di G. S. Bach; cinque pezzi per orchestra d'archi op. 44, 4, di Hindemith; concerto per archi di Casella. Biglietti per i non soci in vendita a L. 1000 all'ingresso.

PRO CULTURA FEMMINILE. — Domani alle ore 17,30, nella sala di via Cernaia 11, il prof. Norberto Bobbio parlerà su: «Il culto della ragione in Julien Benda».

Ritorno dalla Cina

Un viaggio in Cina, protrattosi in un soggiorno di tre mesi, ha ancora allargato l'orizzonte artistico di Raphaël Mafai, titusana di nascita, diplomata in pianoforte a Londra, insegnante di inglese a Parigi, e dal 1925 «esploratrice fanatica di Roma» — come scrisse Alfredo Mezio in un articolo ora riprodotto per la mostra all'Unione Culturale — in compagnia di Mafai (che diverrà poi suo marito) e di Scipione. Dalla nuova esperienza, osserva Cesare Brandi, «è venuta fuori una Cina, quella degli acquarelli su carta millimetrata, che è una favola di immagini vegetali, arboree, edilizie, talmente in chiave di fantasia da non potersi appellare ad altra realtà vivente di quella che propone». L'affermazione, in un certo senso, è lapalissiana, perché dall'intellettualismo della Mafai non ci si poteva attendere un ritratto veristico della Cina. Le impressioni tuttavia migliori, più vive e convincenti, ci sembrano quelle desunte da antichissimi dipinti locali. Qui s'avverte l'interpretazione personale, il tocco autonomo, ma l'intento documentario non svanisce nella visione fantasticante. Ma Raphaël è per temperamento e passione soprattutto scultrice, e in questo campo la sua affermazione è ben riconosciuta. La maschera bronzea d'intellettuale cinese ch'ella espone con altri pezzi di plastica potente, indica uno di quei rari e felici momenti espressivi che possono costituire l'orgoglio d'una intera vita d'artista. Per l'intensità della resa psicologica, per la raffinatezza e sostenutezza dello stile, questo ritratto è una delle cose più potenti dell'ultima scultura italiana.

Saggi d'artigianato

Per troppo pochi giorni sono esposti nella Galleria della *Gazzetta del Popolo* i saggi d'artigianato femminile raccolti in tutta Italia dalla sezione torinese della FIDAPA. Rassegna dunque da afferrare al volo; ed è un peccato perché gli oggetti in mostra — dagli splendidi smalti della «Comunità artistica» di Torino alle stoffe tessute da Giulia Gatti di Firenze, dalle scarpette ricamate da Ornella Dogliotti e da Mariella Giacosa alle tele di Paola Craveri Giacosa, dalle ceramiche della Rivera e della Schieroni ai tappeti pesaresi di Enrica Corvo — son quasi tutti graziosi, di gusto, eseguiti con mani esperte, come le borse ricamate di Bona Borgogna o le stoffe dipinte di Giuliana Capecchi.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15: Dapporto nella Rivista «Carlo non farlo» con L. Masiero, Quartetto Cetra, L. Nava, Charley Ballet. Ultimi giorni. **Piccolo Teatro** (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15: «L'on. Ercole Malladri» di Giacosa. Prenotazione vendita biglietti al Botteghino del Teatro. **Teatro Nobile Naz.** (p. Risorgimento, tr. 22): Comp. prosa Della Seta, 21: «La finta zia di Carlo».

Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Mostra personale pittore C. Maggi. **Galleria Martina:** Disegni di M. Lisa, smalti «Del Campo».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-622): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Mariorana e Joe di Nara. **Breno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino:** 17-21 Orch. Russelot, Scuola ballo, dir. M° Sampaoli. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Labardi. **Gaudio Danze:** 16,30-21 M° Leone. **Gay Danze:** 17-21 Original Tumba. **Hollywood:** ore 21 Turi Golino. **La Perla Danze:** ore 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen. **La Serenella:** Miguel e Vasquez. **Lutrario:** 21 Orch. M° Anselmo. **Nirvana Danze:** 21 Orch. Borgione. **Principe Danze:** ore 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. Gallo. **Smeraldo:** ore 21 [illegible]. **Trocadero:** ore 17 e 21 Bonazzelli.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Torino Esposizioni** (ingr. Bar Monraldo): 14-24 Giochi bocce, Bowling. **Torino Esposizioni:** Tennis 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La figlia di Caino» con José Ferrer e June Allyson. **Ariston:** «Le meravigliose storie di Walt Disney» Scope technic. **Astor:** «Guerra e pace». Due spettacoli: ore 15,30 e 21. **Corso:** «Carousel» CinemaScope, Gordon Mc Rae e Shirley Jones. **Doria:** «Fra i cacciatori di teste» color Armand, Michaela Denis. **Lux:** «I diavoli del Pacifico» CineScope techn., Robert Wagner, Terry Moore, Broderick Crawford. **Metro-Cristallo:** «L'imputato deve morire» con Glenn Ford, Dorothy Mc Guire. MetroScope. Matt. 10,30. **Reposi:** «Il cavaliere senza volto» Warnecolor, Moore, Silverheels. Ultimo giorno. **Vittoria:** «L'alba del gran giorno» CineScope technic., Virginia Mayo, Robert Stack, Ruth Roman.

Augustus. «Senza tregua il Rock and Roll» Bill Haley, T. Martinez. **Maffei:** «Malaga» techn., O'Hara. Marchetti-Cammarano 16,15, 21,15. **Nazionale:** «Spionaggio internazionale» tech., R. Mitchum, G. Page. **Torino:** «L'uomo che sapeva troppo» tech. Scope, J. Stewart, A. 10.

Alexandra: «Anche gli eroi piangono» Deborah Kerr, W. Holden. **Arlecchino:** «Ragazze d'Okinawa». **Capitol:** «Anche gli eroi piangono» Deborah Kerr e William Holden. **Faro:** «Anche gli eroi piangono» Deborah Kerr e William Holden. **Gianduja:** «Regina d'Africa» tec. H. Bogart, Katharine Hepburn. **Hollywood:** «Un bacio e una pistola» Ralph Mecker, P. Stewart. **Ideal:** «Disperato addio» Bourdin. Compagnia «Il gran varietà» con Oscar Carboni ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «I banditi del petrolio» Barbara Hale e G. Barry. **Principe:** «Un bacio e una pistola» Ralph Mecker, Paul Stewart. **Statuto:** «La grande nebbia» con Joan Fontaine ed E. O'Brien.

Adriano: «Un giorno in pretura» Peppino De Filippo, Alb. Sordi. **Alcione:** «Carica nella jungla» e Riv. Bixio-Argenteuil 16,15, 21,15. **Alpi:** «Il pellegrino» C. Chaplin. **La Perla:** «Il grande peccatore» con Gregory Peck e Ava Gardner. **Regina:** Avamposto uomini perduti.

Asti: «Carovana del Luna Park» tech., A. Baxter, Cochran, Ap. 10. **Milano:** Ultima notte di Don Juan e «Nei mari dell'Alaska», Ap. 10. **Olimpia:** «Casco d'oro». **Po:** «Jolanda figlia corsaro nero». **F. Nuova:** Terrore Golden West. **Romano:** «I due compari» Fabrizi e Grande Rivista ore 16,15 e 21,15. **S. Felice:** «Il messaggio del rinnegato» Glenn Ford, R. Fleming.

Esperia: Marty, Ernest Borgnine. **Giardino** Rosa di sangue. Romanze. **Italiano:** Banditi dell'autostrada. **Mirafiori:** Canzoni di tutta Italia. **Viareggio:** «Piccola posta» Alberto Sordi e Peppino De Filippo.

Eliseo: «Il dubbio dell'anima» in tech. Scope, A. Baxter, S. Forrest. **Frejus:** «Duello Sierra Madre» techn., R. Mitchum e L. Darnell. **Nuova:** «Parigina a Roma» Sordi. **S. Paolo:** La grande Savana, tec.

Belgio: «Terra bruciata» techn. **Corallo:** «Allegro squadrone» a col., V. De Sica e S. Pampanini. **Eridano:** «La legge del silenzio». **La Salle**, ore 21: Canzoni di montagna. Coro «La Granzia». **Oropa:** «Fascicolo nero». **Radium:** «L'arma del ricatto». **V. Veneto:** «Avanzi di galera» E. Constantine, R. Basehart, Chiari.

Astra: «I senza legge» technic. con Audie Murphy e Lori Nelson. **Bernini:** «Furore sulla città» con William Holden, P. O'Brien, Vict. **Cibrario:** «I 5 Adamello» Gray. **Eliso:** «Totò lascia o raddoppia». **Excelsior:** «La vendetta di Kocise» technic. con John Hodiak. **Odeon:** «Delitto perfetto» Grace Kelly, Ray Milland, technicolor. **Star:** «Bandolero stanco» Rascel.

Adua: «Viva il generale José». **Brescia:** «Frusta di fuoco» col. **Eri-Ban:** Bertoldo Bertold, Cacas. **Falchera:** «Conquista California». **Fortino:** «Sabato tragico» techn. CineScope con Victor Mature. **Maior:** Pace torna casa Bentley. **Nord:** Eterno vagabondo, Chaplin. **Palermo:** «Il segno del pericolo». **R. Parco:** «Stella di Rio». **Sociale:** Morte colpisce tradimento. **Zenit:** Riposo.

Cabiria: Brig. Tacca lupo, Nazzari. **Colosseo:** «Fondo della bottiglia» CineScope tech. con Van Johnson. **Italia:** «Frusta nera» H. La Rue. **Lingotto:** «Dollari che scottano». **Moderno:** «Scandia» C. Wilde. **Piemonte:** «Motivo in maschera» Bongiorno, A. Arnova, De Filippo. **S. Carlo:** Mostro della laguna nera. **Spezia:** «Operazione dollari» con E. Constantine, N. Gray, Ap. 15.

Alba: «Demone dell'isola» Vistav. **Apollo:** «La paura bussa alla porta» Cornel Wilde e J. Wallace. **Diana:** Ombre Kilimangiaro, tec. **Dora:** «Rapinatori del passo». **Edera:** «L'arma del ricatto». **Lucento:** «Tarzan e le amazzoni» con Johnny Weissmuller. **Lutrario:** «Allegri esploratori». **Roma:** «Tarzan e le amazzoni». **Splendor:** «Sconosciuto alla mia porta» Mc Donald e P. Medina.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Augustus, Corso, Lux, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Odeon, Giardino e Colosseo; Piccolo Teatro (30 %, alla Cassa) e Teatro Alfieri (bigl. all'E.N.A.L.).

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Senza spostamenti titoli di Stato e sempre assai limitati gli scambi in azioni con tendenza calma. Richiesta la Viscosa. Diritti Unes lire 27. Dopo Borsa senza affari.

Centrale 3475; FF. Merid. 1563; Sviluppo 1628; Finelettrica 1220; Invest 2730; Finsider 614; Vita 5750; Generali 21.200; Italcavi 5320; Tell A 2945; Tell B 2380; Viscosa 1448; Siele 7800; Amiata 8660; Montecatini 2790; Ilva 516; Terni 298; Fiat 1275; Valdarno 2630; Unes 667; Romana Elettr. 2735; Sip 1461; Merid. Elettr. 1462; Adriatica 1319; Edison 2835; Sarda 3368; Snia 2540; Eridania 5130; Zuccheri 710; Larderello 515; Risanamento 5650; Immobiliari 578; Beni stabili 4680; Pirellone 3300; Marcia 1495; Italgas 1420; Liquigas 300; Dalmine 1651; Diritti Unes 27.

Biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 631,60; dollaro canadese 656; franco svizz. 147,60; corona danese 82,625; corona norvegese 85,25; corona sved. 116,75; fiorino olandese 164,75; franco belga 12,40; franco franc. 154,375; lira sterlina 1662; marco tedesco 148,375; scellino austriaco 23,80; peseta spagnola 12,55; scudo portoghese 21,50; peso argent. 17,50; cruzeiro brasiliano 9,50; rublo (URSS) 25,25; sterl. egiziana 1340; dinaro jugoslavo 0,65; dracma greca 14,75; lira turca 60,50; sterlina australiana 12,55.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6850-6950; sterlina unitaria 1680-1700; sterlina egiziana 1400-1450, marengo 5100-5300; dollaro 640-660; franco francese 157,50-159,50; franco svizzero 149,50-150,50; oro fino 726-730; argento puro 20.200-20.600. Titoli trattati: di Stato 143.500.000; obbligazioni 14.200.000; azioni 58.675.

1962 5 % 93,325; 1963 5 % 93,30; 1964 5 % 93,25; 1965 5 % 93,25.

Gim 3610; La Centrale 3380; Invest 2730; Bastogi 1583; Sviluppo 1621; Finmare 488; Finsider 614; Finelettrica 1227; Ass. Generali 21.300; Assicurat. 4650; Fond. Incendio 4480; Ras 6500; Nord Milano [illegible]; Mittel 3800.

Cantoni 9610; Val Ticino 44; Stampati 1450; Cucirini 6620; Lanificio 475; Giovardo 3265; Lan. Rossi 4020; Fiscac 180; Cascami 6025; Châtillon 2400; Snia Viscosa 1457; Scotti 100.

Ilva 516,50; Arg. Broggi 1175; Metalli 5980; Amiata 8660; Montecatini 2778; Monteponi 2570; Dalmine 1657; Siele 7800; Bianchi 535; Fiat 1271; Nebiolo 19,30.

Sade 1319; Cieli 2600; Dinamo 3100; Edison 2803; Bresciana 2810; Campania 1357; Caffaro 286; Valdarno 2635; Sarda 3355; Snia 2560; Pugliese 1306; Subalpina 3065; Sip 1458; Vizzola 3410; Meridelettrica 1472; Orobia [illegible]; Romana El. 2734; Terni 297,50; Unes 665; E. Marelli 877; Tell A 2937; Tell B 2355; Stet 2356.

Distillati 5300; Eridania 5170; Motta 5170; Romana Zucch. 856; Anic 2005; Carlo Erba [illegible]; Saffa 1965; Italgas 1425; Pibigas 265; Larderello 517; Ossigeno 1220; Petroli 151; Rumianca 1445.

Aedes 2570; Sagi 2450; Beni Stab. 4650; Gen. Immob. 576; Cart. Burgo 13.950; Ginori 1300; Ciga 3520; Eternit 5270; Italcementi 14.210; Smeriglio 307; Linoleum 2400; Pirelli S.p.A. 3330; Pirelli & C. 2785; Rinascente 148; Cer. Pozzi 495.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6775-6975; marengo svizzero 5125-5325; oro 720-730; argento puro 20,70-21.

GENOVA — Mercato resistente con scarsità di affari. Le richieste maggiori si accentrano su Viscosa, Fibre, Snia e tra i locali in denaro e spostate le Eternit, sostenuto Oeg. Industrie. Richieste, ma senza contropartita Mira Lanza e Silos. Invariati gli altri. Dopolistino quasi inesistente. Titoli trattati: di Stato 3.600.000; azionari 26.350; obbligazioni 300 mila.

MILANO — La settimana si è iniziata con una riunione di assestamento che ha veduto parecchi titoli arretrare di una piccola frazione. Tale assestamento è dovuto in parte alle necessità di bilancio di fine d'anno; in parte anche alle difficoltà di portare a compimento gli aumenti di capitale nelle attuali condizioni di mercato. Infatti la debolezza si è palesata specialmente nel comparto degli elettrici. Per contro, Centrale, Gim, Ferrovie Nord, Cucirini, Viscosa miglioravano alquanto. Anche le Eternit, con uno strappo vivace, risultavano in progresso. Ridottissimo il volume degli scambi. In ribasso le valute libere e l'oro. Diritti: Campania 77; Pugliese 72; Pozzi 80; Unes 26,25. Titoli trattati: valori di Stato 12.700.000; Buoni del Tesoro 124.000.000; obbligazioni 140 milioni 850.000; azioni 289.850 di cui Liquigas 31.500; Rinascente 30.000; Fiat 23.200; Nebiolo 20.000; Catini 18.100; Sade 16.600; Terni 16.500; Ilva 12.000; Viscosa 9000; Snia 7500; Immobiliare Roma 7500; Finsider 7500; Edison 5500; Sip 6400; Pirelli 3300; Bastogi 3100; Dalmine 2500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. D. 5% 86,80; R. R. 3½ % 90,25; Red. ex-Con. 3,50 % 90,20; Redim. (imm.) 5 % 95,40; Ricostr. 3,50 % 70,45; Ricostr. 5 % 85,45; Rif. fond. (red.) 5 % 91,90; Trieste 5 % 91,90; B. T.: 1959 5 % 96; 1960 5 % 94,325; 1961 5 % 93,60;

A TORINO

	14	17		14	17
VALORI DI STATO			C.I.D. Sezi. 5%	99 —	99 —
Rendita 3½ (1906)	90 10	90 40	» Napoli 5% I	92 50	92 50
» » cont.	90 —	90 30	» Napoli 5% II	92 50	92 50
Rendita 3½ (1902)	59 —	59 —	» Napoli 5% III	91 50	91 50
Rendita 5%	86 10	86 20	Cr. F. Sicula 5%	85 —	85 —
» » cont.	86 —	86 10	I.M.I. (XI) 5½	95 60	95 60
Redimibile 3½	90 10	90 10	I.M.I. (XII) 6%	93 20	93 40
» cont.	90 —	90 —	I.M.I. (XV 1ª 2ª 3ª)	93 00	93 00
Redimibile 5%	94 60	94 60	I.M.I. (XVIII) 6%	91 95	92 —
» cont.	94 50	94 50	I.M.I. (XIX) 6%	92 50	92 50
Ricostruzione 3½	70 80	71 10	C. C. O. P. 6%	92 15	92 15
» cont.	70 70	71 —	FF. SS. 5½	85 75	85 75
Ricostruzione 5%	85 60	85 65	» » 5½ ('53)	85 50	85 40
» cont.	85 50	85 55	» » 5½ ('55)	85 65	85 90
Riforma Fond. 5%	92 025	92 025	Torino ('53) 5%	89 50	93 —
Pr. R. 5% Trieste	91 40	91 50	» ('37) 5%	89 50	89 50
B.T.N. 5% 1959	96 025	95 95	S.P.U. Edison 6%	93 —	93 —
» 5% 1960	94 25	94 20	Olivetti ('48-'49) 7%	101 —	101 50
» 5% 1961	93 95	93 60	» ('53) 7%	101 30	101 70
» 5% 1962	93 25	93 30	» ('55-'75) 7%	102 70	102 70
» 5% 1963	93 275	93 40	Magneti ('48) 7%	100 25	100 50
» 5% 1964	93 30	93 25	» ('49) 7%	100 20	100 50
» 5% 1965	93 25	93 25	» ('50) 7%	100 25	100 25
			Eternit 7%	101 —	101 —
			Viberti 7%	103 25	103 25
OBBLIGAZIONI			» 7% ('54)	104 —	104 —
			De Angeli-Frua 6%	87 —	86 25
I.R.I. 5%	90 50	90 50	Cartiera Ital. 7%	101 50	101 50
I.R.I. ('50) 6%	92 50	92 40	Pirelli 6%	98 50	98 50
I.R.I. vent. 6%	91 60	91 80	Cost.-Cemento 7%	101 20	101 20
Elter (III) 4½	86 10	86 10	Westinghouse 7%	103 —	103 —
Elter (IV) 5%	83 95	83 95	Fiat 6%	98 —	98 —
I.R.I.-Mare 4½	100 50	100 50	Ilva 6%	91 90	91 50
I.R.I.-Mare 5%	99 30	99 30	Sade 6%	96 —	96 —
I.R.I.-Ferro 4½	260 —	260 —	Stipel 6%	99 25	98 75
» » opzio	129 —	129 —	Terni 6%	93 25	93 25
I.R.I.-Ferro 4½ '48	156 —	156 —	Tetra 6%	92 25	92 25
» » opzio	111 —	111 —	Catini 6%	99 25	99 25
I.R.I.-Mecc. 5%	97 10	97 10	Meridelettr. 6%	94 75	94 75
I.R.I.-Elettr. 6%	109 65	109 65	Viscosa 6%	93 25	94 —
I.R.I.-Sider 5½	86 20	86 40	Ferrara 7%	99 —	99 —
S. Paolo 5%	91 —	91 —	Esso St. 6%	95 25	94 75
» 4%	96 —	96 —	Terni 6%	91 50	91 50
» 3%	86 —	86 —	Sip 6%	95 60	95 60
Miglioram. 5%	81 —	81 —	Iscaimar 5½	90 —	90 —

Il listino dei titoli di Stato e quello delle obbligazioni hanno presentato un fondo di equilibrio. Il listino azionario non ha raccolto quotazioni, persistendo la mancanza di interessamento. Sono stati rilevati i seguenti prezzi, relativi a contrattazioni per contanti piuttosto modeste: Lane Borgosesia 9435; Viscosa 1475; Cir 3030; Torino Nord 65; Compagnia Assicurazioni Torino 65; Stet 2360; Ferrovie Meridionali 1575; Invest 2735; Ilva 514; Terni 297-299; Finsider 614; Nebiolo 19,10; Fiat 1274; Magneti Marelli 915; P.C.E. 860; Unes 670; Sip 1464-1465; Meridelettrica 1465; Sade 1315; Venchi-Unica 119; Eternit 5300; Burgo 13.960; Italgas 1416; Saffa 1980; Montecatini 2800; Liquigas 295; Immobiliare Roma 580. Titoli trattati: valori di Stato per contanti 6.290.000; obbligazioni 8.750.000; azioni per contanti 53.475.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 632,25; dollaro canadese 655; franco svizzero 147,625; franco belga 12,35; franco francese 154,875; sterlina G. B. 1660; marco germanico 148; scellino austriaco 23,625.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6850-7050; marengo 5150-5350; sterlina unitaria 1660-1690; dollaro carta 638-642; franco svizzero 149,25-150,25; franco francese 155-157; oro fino 722-732; argento 20,70-21.

FIRENZE — L'inizio di settimana non presenta caratteristiche particolari, se non una ricerca di Viscosa non facilmente servita. Tutto il resto si è mantenuto sui prezzi precedenti, forse leggermente più riflessivi. Prezzi informativi, oltre a quelli fatti e riportati nel listino: Amiata 8700-750; Catini 2785-95; Fiat 1270-75; Valdarno 2624-30. Dopo Borsa si è fatto 1456 delle Viscosa, mentre erano più calme le Centrale A 5430-50. Titoli trattati: Titoli di Stato 1.700.000; obbligazioni 1.300.000; azioni 3600.

BORSE ESTERE

PARIGI — Persiste la calma che durerà probabilmente sin dopo le feste di fine anno, con lievissimi scarti in più o in meno nelle quotazioni dei titoli. Anche la richiesta di oro è diminuita.

LONDRA — Il periodo natalizio ha portato l'abituale fiacca in un mercato già debole per tanti motivi.

NEW YORK — La seduta odierna della Borsa Valori di New York è stata contrassegnata da prezzi alti, ma vendite all'ultimo minuto hanno fatto calare l'andamento dei corsi per cui si è avuta una chiusura mista. Dopo un inizio incerto, il mercato azionario si è decisamente mosso verso prezzi in ascesa guidato dagli acciai e dagli aeronautici. Più tardi gli acciai hanno mantenuto le loro posizioni di guadagno, ma gli aeronautici sono scesi pur rimanendo in attivo. Vendite dell'ultimo minuto hanno fatto registrare una certa cedenza in diversi comparti. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni e mezzo di azioni. Sul mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso in ribasso a 2¾ cents e mezzo per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con variazioni da 10 cents in rialzo a 46 cents in ribasso per balla: marzo 33,90; maggio 33,84; luglio 33,49; disponibile 34,60.

FALLIMENTI — TORINO - Ghietti Stefano, impresario edile, via Cuorgnè 4; sent. 14 dicembre; giud. dott. Premoli; curat. Guarnotta rag. Francesco; verifica 1. gennaio. - Società di fatto tra Paletta Augusto e Balocco Alfredo, impresa produzione poletoli, nonché in proprio dei due soci predetti, corso Toscana 8; sentenza 14 dicembre; giud. dott. Premoli, curat. Gianoglio avv. Giacomo; verifica 21 gennaio.

ASTI. — Geom. Elio Amerino e Michele Amerino (quest'ultimo già fallito) quale società di fatto tra i predetti; sent. 11 dicembre; curat. dr. P. Carlo Benzi; verif. 25 gennaio; giud. dr. Sacchi.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di lingua inglese - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Le Commissioni parlamentari - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Per le scuole - Musica da camera - 12,10: Orchestra Vinci - 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Album musicale - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Chiamata marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Gianni Safred al pianoforte - 17: Orchestra Angelini - Ai vostri ordini - 18: Musica vocale da camera - Questo nostro tempo - La Settimana delle Nazioni Unite - Pomeriggio musicale - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Filippini - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - «Ballata per Tim, pescatore di trote» (di Carlo Castelli) e «Il gioco del barone» (di A. Parronchi, musica di Valentino Bucchi) - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Incontri e scontri della settimana sportiva - Flash - 13,30: Giornale radio - Transitabilità delle strade - Il contagocce - Il discobolo - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Complesso Armandino - 15: Giornale radio - Orchestre Calvi e Soffici - 16: «C'è qualcuno al cancello» (radiodramma di Nicola Manzari) - La voce di Aldo Alvi - 17: Concerto vocale e strumentale - 18: Giornale radio - Per i piccoli - Ritmi del XX secolo - 19: Classe unica - Altalena musicale - Scrivetesi, vi risponderanno - 20: Radiosera - Caccia all'errore - Anteprima - 21: «Tutti per uno» (al termine: Ultime notizie) - 22: Le canzoni della fortuna - Telescopio - Siparietto - Notturnino.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La teoria dell'evoluzione biologica - Novità librarie - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - Roma allo specchio - 21,50: Mozart nel secondo centenario della nascita.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La sfinge tv - 18: Vetrina - 20,45: Telegiornale - 21: L'amico degli animali - 21,30: Nino Taranto e Tina De Mola presentano: «Lui, lei e gli altri» - 22,45: Nuovi film italiani - 23: Replica Telegiornale.

DOMANI "GRANDE PRIMA,, al REPOSI
Titanus presenta Marlene Dietrich e Vittorio De Sica

MONTECARLO
TECHNIRAMA
Arthur O'Connell, Natalie Trundy
Jane Rose - Cielia Matania - Alberto Rabagliati - Misha Auer
con la partecipazione straordinaria di Renato Rascel
Prodotto dalla Titanus
produttore esecutivo Marcello Girosi
sceneggiatura e supervisione di Samuel A. Taylor
Regia di Giulio Macchi
supervisione artistica di Vittorio De Sica

AL LUX
DAL 21 DICEMBRE
TRAPEZIO

GINA LOLLOBRIGIDA

TYRONE POWER
KIM NOVAK
Incantesimo
CinemaScope

MOBY DICK
MOBY DICK
MOBY DICK
MOBY DICK
MOBY DICK
MOBY DICK
MOBY DICK
MOBY DICK

Gregory Peck, Richard Basehart, Leo Genn, Orson Welles

AMBROSIO
OGGI
JOSE' FERRER
JUNE ALLYSON
in
LA FIGLIA DI CAINO

Da giovedì al DORIA
Uno spettacolo eccezionale!!! TECHNICOLOR
IL PALLONCINO ROSSO

il paese di Paperino
INTERPRETATO DA ANIMALI VERI

Da giovedì al VITTORIA
SE VOLETE PASSARE IL NATALE LIETAMENTE ANDATE A VEDERE IL SIMPATICO DANNY KAYE IL GIULLARE DEL RE
È UN FILM PARAMOUNT

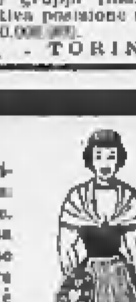
VENDESI
ROMA - in nuova costruzione grande locale seminterrato luminoso asciutto - Via Prenestina 319, 321, 323; doppio accesso autotreni adatto garage o magazzino circa mq. 1.800 a L. 30.000 mq.
SOCIETA' IMMOBILIARE GENOVESE
Viale XXI Aprile 61 - ROMA

WILLIAMSON

VIA MADAMA CRISTINA, 132 PREZZI DI FABBRICA TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA
produttrice articolo proprio, modernamente attrezzata sana situazione patrimoniale buon carnet ordini Italia-estero suscettibile ulteriori sviluppi cerca persone gruppi finanziari disposti accettare parte quote sociali et relativa posizione obbligazionaria. Somma richiesta 40.000.000.
SCRIVERE CASSETTA 8271 - S.P.I. - TORINO

La dieta dimagrante CARRUGAN dà risultati immediati, non è dannosa alla salute e non dà alcun senso di fame. CARRUGAN non è un medicamento ma un regime dietetico studiato in Svezia che elimina il grasso superfluo nella misura di 2/3 Kg. per settimana. CARRUGAN è in vendita in tutte le farmacie.
Chiedete alla vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN completo ed interessante, oppure scrivete alla Farminter - Roma - Via Tarvisio, 2.



CARRUGAN

Liquidata ogni influenza degli oppositori

I nuovi dirigenti del P.C.I. tutti uomini fedeli a Togliatti

La direzione ridotta da 24 a 17 persone - Ne sono stati allontanati D'Onofrio, Roveda, Rita e Mario Montagnana, Boldrini, Berlinguer, Negarville e Secchia - Nella segreteria, a fianco di Togliatti, restano Longo, Amendola, Pajetta e due "funzionari" - Un incontro tra Saragat e Nenni - Il capo socialdemocratico chiede che il congresso del PSI si pronunci chiaramente su ogni problema

Roma, 17 dicembre.

Il Comitato centrale del PCI, riunito in seduta comune con la commissione centrale di controllo, ha eletto stamane i nuovi organi dirigenti del partito. Togliatti e Longo sono stati riconfermati segretario e vice-segretario generali. La direzione è stata ridotta da 24 membri (18 effettivi e 7 «supplenti») a 17 (tutti «effettivi»), mentre la segreteria è rimasta composta di 7 persone, di cui due, però, non fanno parte della direzione.

Sono stati eletti membri della direzione: Togliatti, Longo, Alicata, Amendola Giorgio, Colombi, Di Vittorio, Dozza, Ingrao, Li Causi, Novella, Pajetta Giancarlo, Pellegrini, Rossio, Romagnoli, Sereni, Spano, Terracini. Scoccimarro ne fa parte di diritto come presidente della commissione di controllo. A far parte della segreteria sono stati chiamati: Togliatti, Longo, Amendola, Pajetta, Bonazzi e Bufalini (questi ultimi due sono segretari federali di Bologna e Palermo, avevano già collaborato nei mesi scorsi con la segreteria per l'elaborazione delle tesi programmatiche del partito, ma continuano a non far parte della direzione).

Le «novità», per quanto politicamente di scarso rilievo, sono abbastanza notevoli per le indicazioni che offrono sulla lotta interna del gruppo dirigente comunista. La riduzione dei componenti della direzione, e l'immissione di due nuovi elementi (Alicata e Romagnoli) ha richiesto il sacrificio di otto persone: D'Onofrio, Roveda e Rita Montagnana che erano già stati esclusi dal comitato centrale, Mario Montagnana, Boldrini, Berlinguer e più d'ogni altro significativi Negarville e Secchia.

Di Negarville si sapeva che, per quanto ancora popolarissimo in Piemonte, i suoi atteggiamenti anticonformistici, i suoi rapporti di amicizia con uomini considerati ormai ai margini del partito se non addirittura fuori come Eugenio Reale, gli avevano procurato le antipatie di Togliatti. Ma Secchia, dopo il suo allineamento sulle tesi maggioritarie, lo si considerava «salvo»; nessuno pensava che avrebbe potuto riconquistare la posizione di «N. 2» perduta nel gennaio del '54 dopo il tentativo appena mascherato di organizzare una opposizione «operaistica» a Togliatti; non si pensava neppure, però, che avrebbe continuato a scivolare indietro sino a diventare soltanto uno dei 110 membri del comitato centrale. I togliattiani presentano la defenestrazione come una prova che il loro gruppo ha ormai liquidato ogni influenza dei «massimalisti di sinistra», e lo si può credere: ma questo non significa affatto che sui problemi di fondo della politica comunista solo due posizioni presentino differenze sostanziali. E' vero piuttosto il contrario: gli «operaisti» hanno dovuto riconoscere che le loro istanze erano assorbite e anche meglio sostenute dalla più duttile linea politica di Togliatti.

Anche nella segreteria vi sono alcuni sacrificati: cessano di farne parte D'Onofrio, Scoccimarro, Colombi, e vi entra il direttore de *l'Unità* di Roma, Ingrao, sino ad oggi soltanto «membro candidato» della direzione. Il progetto di Togliatti era più radicale: voleva fare della direzione un «ufficio politico» e della segreteria un organo strettamente esecutivo, in cui di esponenti nazionali vi sarebbero dovuti restare solo lui e Longo. Amendola e Pajetta, che avrebbero dovuto lasciare il posto ai due «funzionari» Bonazzi e Bufalini, hanno opposto, però, una strenua resistenza, e sono riusciti ad avere la meglio. Sono rimasti tutti e quattro, i nuovi ed i vecchi. E poiché per i nuovi non v'era posto in direzione (i due posti vacanti dovevano essere affidati ad Alicata, esponente degli intellettuali di più rigida osservanza, ed a Romagnoli segretario della Federbraccianti, la più numerosa federazione della CGIL, importantissima come «massa di manovra») sono stati semplicemente aggiunti alla segreteria.

La soluzione di tutti questi delicatissimi problemi di dosaggio e di posizioni personali ha richiesto circa sette ore di tempo, e — dicono — ha avuto momenti particolarmente aspri e vivaci. La battaglia, tuttavia, non è stata risolta in assemblea plenaria (i più di 150 presenti la rendevano simile ad un piccolo Parlamento), ma nell'ambito della commissione elettorale, nominata nel corso dei lavori e composta di una quindicina di persone. Per giustificare formalmente le esclusioni più clamorose, Togliatti avrebbe cominciato col proporre di chiamare a far parte della nuova direzione soltanto i compagni che non avessero altri impegni organizzativi di carattere periferico. Mario Montagnana capiva subito e metteva a disposizione il proprio posto. Secchia capiva anche lui, ma non ha voluto dare a Togliatti la soddisfazione di autoescludersi, ed ha atteso di sentirsi cancellato dalla lista dei nuovi dirigenti. «Quando seppi che nella votazione congressuale avevo ottenuto meno di mille voti, capii dove si voleva parare. So a chi devo le novanta cancellature» avrebbe poi confidato ad un suo amico.

La votazione finale delle nuove cariche è stata fatta a scrutinio palese, dopo che l'assemblea aveva respinto a gran voce l'offerta dello scrutinio segreto avanzata da Togliatti. Lo stesso Togliatti, quando alle 16,30 si è recato a Montecitorio direttamente dalla sede del partito, ha dichiarato che nella direzione sono compresi «molti uomini del vecchio gruppo dirigente e alcuni del nuovo» e si è premurato di togliere ogni significato politico alle esclusioni. «Sono tra i compagni migliori — ha detto — e non vi sono critiche da muovere nei loro confronti. Gli spostamenti sono stati consigliati da ragioni varie di lavoro».

A Montecitorio vi è anche stato, nel tardo pomeriggio, un fugace incontro tra Saragat e Nenni, che è servito ad attenuare notevolmente l'atmosfera di freddezza che la recente polemica tra il vice-presidente del Consiglio e il direttore dell'*Avanti!* aveva creato nei due partiti. Saragat si è congratulato con Nenni per la serenità del discorso pronunciato sabato a Torino, e gli ha preannunciato un suo articolo di risposta che aveva scritto per la *Giustizia*.

L'articolo, dal titolo anch'esso significativo «Discussione unitaria», comincia col dare atto a Nenni della sua correttezza e, mentre lamenta che il *leader* del PSI si sia mostrato ancora elusivo sui rapporti con i comunisti, gli dà atto del «passo innanzi» compiuto in materia di politica estera.

Il passo innanzi è, in realtà, il frutto di un incontro a mezza strada o meglio ancora il risultato di un equivoco chiarito. Quando Nenni agitava la formula «Via dall'Europa le truppe straniere», Saragat poteva giustamente pensare che intendesse proporre la neutralizzazione dell'Europa Occidentale (Italia compresa) contro il ritiro delle truppe sovietiche dall'Europa Orientale. Di contro Nenni poteva ritenere che l'interpretazione generale che Saragat dava alle relazioni internazionali escludesse ogni presa in considerazione della cosiddetta «fascia neutrale» nell'Europa Centrale (Germania e, possibilmente, Ungheria e Polonia) come prezzo della distensione tra i due blocchi.

Il discorso di Nenni a Torino e l'odierno articolo di Saragat hanno, invece, reso possibile la convergenza dei due *leaders* proprio sulla tesi della «fascia neutrale». «Lungi da fermi fremere — dice Saragat — una simile nozione mi è familiare da molti anni, ma essa non ha nulla in comune con la neutralità dell'Europa Occidentale e con l'isolamento dell'Europa Occidentale dall'America a cui Nenni si è sempre riferito nei suoi precedenti interventi e contro la quale soltanto io ho polemizzato».

Rimane il punto dei rapporti con i comunisti, per il quale anche Saragat offre a Nenni una piattaforma di incontro citando il punto di vista del *leader* socialdemocratico della Germania Occidentale: «Le relazioni normalizzate con l'Unione Sovietica e le altre nazioni dominate dai comunisti sono desiderabili e necessarie. Ma la cooperazione o l'azione congiunta tra socialdemocratici e partiti comunisti deve essere respinta». Saragat conclude ricordando a Nenni che l'esito del Congresso del PSI, vale a dire l'esito del processo di unificazione, dipende dalla sua fermezza e si dichiara convinto che anche il segretario del PSI si batterà per fare accettare proposte «conformi ai principi dell'Internazionale Socialista».

Enzo Forcella

Dimostrazioni patriottiche a Miskolc

A Miskolc, in Ungheria, una folla di dimostranti ha percorso le vie della città invocando l'indipendenza e chiedendo l'immediato ritiro delle truppe sovietiche (Telefoto)

Ne arrivano a centinaia ogni giorno in Austria

L'angoscioso problema di sistemare i centotrentamila profughi magiari

I più fortunati sono i 21.500 accolti dall'America - Tutti hanno l'impazienza di lavorare e di ricostruirsi una vita tranquilla - Commoventi episodi al campo di raccolta a Monaco di Baviera

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, 17 dicembre.

Due volte al giorno arrivano, chi in treno da Vienna e chi con torpedoni da Salisburgo, circa seicento profughi ungheresi destinati a raggiungere l'America. Essi affluiscono allo speciale campo americano di raccolta, istituito a Monaco di Baviera, nella Germania occidentale. Come già abbiamo riferito, il numero totale sarà di 21.500 ma si ritiene qui che dopo la visita del vice-presidente Nixon la quota verrà aumentata ulteriormente, attraverso una decisione di Eisenhower.

Dall'inizio dei sanguinosi eventi d'Ungheria ad oggi il numero dei profughi che hanno passato clandestinamente la frontiera austriaca è salito a 134 mila. Fra di essi, oltre alle donne ai bambini ai vecchi, vi sono molti giovani tra i 20 e i 25 anni e, ma pure in minor numero, uomini fra i 30 ed i 40 anni.

Ho intervistato uno di questi profughi; si chiama Stefano Sageti; è un biondino di 19 anni, piccolo, scarno, con un limpido sguardo negli occhi di acciaio. «Scriva pure il mio nome, dice fieramente, e aggiunge che io ero comunista. Facevo parte del comitato rivoluzionario di Gyor e avevo quindi le armi a disposizione. Quando ho visto i russi avanzare sul nostro suolo, mi sono procurato due mitragliatori ed una pistola e mi sono unito agli insorti. Nel mio gruppo non ci siamo salvati che in due. Abbiamo sparato fino ad esaurimento delle munizioni. Siamo riusciti a fuggire prima che ci accerchiassero. Con 36 ore di marcia raggiungemmo il confine, cinque giorni or sono». Stefano è partito oggi in volo sul ponte aereo della «Safe Haven» per l'America.

A distanza di appena sette giorni dall'inizio, il trasferimento dei 21.500 profughi magiari in America ha assunto il ritmo previsto. Ne sono arrivati a Monaco circa 3500 e oltre 2000 sono già partiti. In America i profughi (che diventano cittadini statunitensi) affluiscono al campo Kilmer, nel New Jersey, a nord di Trenton. Qui si svolge un controllo per accertare che elementi sospetti non si siano infiltrati tra i profughi; speciali commissioni preparano inoltre lo smistamento dei rifugiati nelle fabbriche e negli altri luoghi di lavoro, a seconda delle singole capacità. L'impazienza di tornare ad una vita normale è naturalmente uno stato d'animo diffuso. Gli ungheresi desiderano di lavorare al più presto e di rendersi utili alla nuova patria che li ha generosamente accolti.

«Conosciamo tutto il problema — dice il colonnello Burns che comanda il campo di raccolta a Francoforte — e comprendiamo l'impazienza dei rifugiati. Ma nella nuova loro patria essi troveranno un lavoro certo, una casa, un'atmosfera di schietta simpatia».

Infiniti sono gli episodi umani di questa emigrazione in massa. Ad esempio, Anna S., una giovane bruna dall'espressione chiusa, silenziosa e brusca di modi, lascerà Monaco per il campo Kilmer nella giornata di domani. E' la beniamina del suo gruppo. Appena ventenne, ha al suo attivo la distruzione di tre carri armati sovietici con le bottiglie Molotov, piene di benzina. Ma non vuol parlare. Anche le domande di una dama della Croce Rossa che le cura una mano ferita, non riescono a schiuderle le labbra. «Ha visto troppe miserie, troppi dolori» dice una vecchietta. E mi consiglia di interrogare invece un ometto sulla cinquantina che siede al tavolo accanto. Infatti Adam Hera non si fa pregare: ha da raccontare un episodio troppo divertente per riuscire a tacere. Era camionista in un'organizzazione governativa di Budapest.

«Le deportazioni del nostro quartiere — egli racconta — cominciarono il 2 dicembre, il giorno dopo il primo apparire di molti carri armati russi. Ma come fuggire? Radunai gli uomini del mio casamento e proposi di partire con il mio autocarro. Ne trovai quindici disposti a seguirmi con i loro familiari. Facemmo salire donne e bambini sul mio camion, ma il difficile era uscire dalla città presidiata».

Per fortuna sua e degli altri, Hera scovò in una stradina dei pressi una macchina della polizia, semidistrutta e abbandonata. Lavorò per un'ora a smontarne la sirena, che adattò sul camion. «Suonando a tutto spiano, passammo fra i russi a grande velocità. Quella sirena fu il nostro salvacondotto. Diretti verso la frontiera, quando scorgevamo in lontananza un gruppo di armati, si sonava e tutti si scostavano». Non lasciarono il provvidenziale veicolo che di notte, a tre chilometri dal confine.

Angelo Nizza

Lavoro forzato nelle miniere per chi sciopera in Ungheria

Altri due patrioti condannati a morte: la sentenza sospesa per l'esame della domanda di grazia - I combattimenti continuerebbero a Miskolc tra russi e insorti

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 17 dicembre.

Su Budapest incombe una calma grave: la massa schiacciante di uomini e mezzi che stringono la città da ogni lato, l'occupazione militare delle fabbriche e il terrore dei tribunali speciali hanno permesso a Kadar di riprendere il controllo della situazione.

La Corte marziale della capitale ha condannato a morte, ieri pomeriggio, altri due patrioti accusati «di avere sparato, la notte del 13 dicembre, colpi di arma da fuoco in prossimità di una fabbrica del decimo distretto di Budapest». Gli imputati — Istvan Pap e Rudolf Nausch — hanno presentato domanda di grazia e l'esecuzione è stata per il momento sospesa. L'istanza è all'esame del «Presidium» della Repubblica popolare.

In provincia però il Governo e i sovietici non sono ancora riusciti ad aver ragione dei patrioti, che continuano a battersi con lo stesso disperato coraggio dei primi giorni. Uno dei centri più attivi della resistenza è la zona di Miskolc, la seconda città industriale dell'Ungheria, dove fino a poche ore fa si combatteva con estrema violenza. Ieri, dopo parecchie ore di lotta, i patrioti riuscirono a impossessarsi della stazione radio e a lanciare un messaggio in cui invitavano la popolazione della città e della regione di Borsod «a lottare a sangue freddo e ad agire secondo gli ordini del comitato rivoluzionario». «I sovietici sono stati ricacciati da Miskolc — disse l'emittente — e i partigiani della libertà li incalzano senza posa...». Poi, trasmesso l'inno nazionale magiaro, la radio tacque.

Secondo profughi entrati oggi in Austria, si è combattuto oggi con particolare accanimento attorno alla stazione centrale di Miskolc conquistata dai partigiani e difesa poi contro i massicci attacchi di truppe russe arrivate di rinforzo. Le linee di rifornimento delle armate russe sono però disturbate da altri gruppi di patrioti che combattono con armi automatiche e pezzi di artiglieria leggera.

Il Comando sovietico ha fatto bombardare dagli aerei la zona montagnosa di Bükk, a nord della città, dove si annidano gruppi di guerriglieri ungheresi, slovacchi e ucraini, soldati dell'esercito magiaro e disertori russi. Nella regione si combatte ormai da una settimana, più volte i russi sono stati costretti a ritirarsi sulla riva sinistra del fiume Sajo, e per le strade di Miskolc sono state erette le barricate.

Un testimone della battaglia fuggito in Austria ha raccontato che la lotta cominciò una settimana fa e che nei primi giorni furono uccise più di cinquanta persone. I feriti erano un centinaio. I disordini cominciarono domenica 9 dicembre con una dimostrazione di donne. Lunedì 10 fu proclamato lo sciopero generale e gli operai, armati, occuparono gli edifici pubblici e la sede del giornale comunista. Un funzionario della polizia di Stato caduto nelle loro mani fu impiccato a un albero della «piazza dei Musei». Arrivarono i carri armati russi e aprirono il fuoco sulla folla. Mentre un gruppo di sabotatori faceva saltare in aria un ponte sul fiume Szinva, le maestranze e la popolazione tentarono di invadere la sede della polizia comunista e ne uccisero il comandante. Giovedì, infine, arrivarono altri rinforzi di truppe russe che circondarono la città ristabilendo momentaneamente la calma. I combattimenti ricominciarono dopo 24 ore, e le truppe sovietiche sono ora impegnate dai reparti partigiani scesi dalle vicine montagne.

Altri centri della resistenza sono i distretti minerari, dove nei giorni scorsi si ebbero gravi disordini domati però con relativa rapidità dalle truppe sovietiche e dalle milizie di Kadar. Ora nei centri minerari è cominciata la resistenza passiva. I minatori si rifiutano ancora di riprendere il lavoro. Dalla produzione nelle miniere dipende tutta l'economia nazionale. Il governo si sforzerà certo di risolvere al più presto la questione: con mezzi drastici, naturalmente, essendo del tutto improbabile che Kadar, ormai sicuro di sé, si pieghi agli scioperanti. Sembra che il governo abbia intenzione di mandare nelle miniere gruppi di operai «volontari» e soldati. In diversi centri della provincia, per esempio a Györ, si stanno reclutando operai destinati alle miniere di carbone, e nelle grandi fabbriche di Budapest i commissari governativi hanno fatto sapere che gli scioperanti verranno mandati d'autorità a lavorare nelle miniere. La nuova minaccia deve avere avuto effetto, perché oggi nella capitale la maggior parte degli operai si è presentata al lavoro (la produzione però continua ad essere limitatissima per la deficienza di carbone, energia elettrica e materie prime).

Anche negli stabilimenti Bajolannis, dove le maestranze avevano deciso di scioperare ad oltranza per protestare contro l'arresto del Consiglio centrale degli operai, è stata ripresa la attività. La Bajolannis, come del resto la maggior parte degli stabilimenti (175 su 184) sono ancora occupati dalle truppe russe e dalla polizia comunista: praticamente gli operai lavorano col fucile puntato alla schiena.

Si ritorna a parlare intanto di un rimpasto del Gabinetto di Kadar con elementi non comunisti per vincere l'ultima resistenza degli ungheresi. Si fanno i nomi di Zoltan Tildy e di Bela Kovacs, i *leaders* del partito dei piccoli contadini (che di recente rifiutarono la collaborazione con Kadar) nonché di Giorgio Lukacs, Zoltan Szanto e Zoltan Vas, i tre ideologi del comunismo magiaro scomparsi con Nagy.

Kadar cederebbe il suo posto a Szanto o a Tildy, mantenendo però la carica di segretario del partito comunista.

Massimo Conti

Rimproverato dal professore uno studente si butta dalla finestra

L'episodio in una scuola di Palermo - Il ragazzo, caduto dall'altezza di 10 metri, versa in gravi condizioni

Palermo, 17 dicembre.

Uno studente quattordicenne, Pietro Teresi, allievo di un istituto cittadino, ha tentato oggi di togliersi la vita gettandosi nel vuoto dal secondo piano dell'edificio scolastico.

Il ragazzo, che frequenta la seconda media, sarebbe stato ripreso più volte dagli insegnanti per la sua indisciplina, e nei giorni scorsi sarebbero stati avvisati anche i genitori della sua cattiva condotta.

Stamane, mentre i compagni entravano in classe, il Teresi, si è aggirato per i corridoi quindi, scavalcata la ringhiera di un balcone del secondo piano si è lanciato dall'altezza di circa dieci metri, andando a cadere nel cortile interno dell'edificio.

E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per commozione cerebrale e numerose ferite al viso ed agli arti.

Due donne mascherate aggrediscono una camiciaia

Padova, 17 dicembre.

Due donne mascherate, una delle quali armata, hanno rapinato stanotte una camiciaia dopo averla percossa. Il grave episodio è avvenuto in un appartamento isolato di via Benedetto Bordoni, dove vive sola la camiciaia Maria Grazia Garbin fu Pietro di 40 anni, la quale si trova ora ricoverata all'ospedale

Verso la mezzanotte la signora Bargellini, domiciliata in un edificio accanto, veniva avvisata da una misteriosa telefonata che la signora Garbin «era deceduta per paralisi cardiaca». La comunicazione veniva chiusa senza che la persona desse altri particolari. La Bargellini, impressionata, non trovava di meglio che recarsi nell'abitazione vicina di due persone conoscenti della Garbin, alle quali riferiva la telefonata. Costoro si recavano immediatamente all'ospedale credendo che la Garbin fosse stata ricoverata, ma non avendone qui avuto notizia, si rivolgevano alla questura.

Gli agenti, giunti in via Benedetto Bordoni e penetrati attraverso una finestra nell'abitazione della Garbin, la trovavano riversa sul letto in sottoveste ed imbavagliata. Essa non dava segni di vita e presentava diversi lividi. Gli agenti la liberavano dal panno che aveva sulla bocca e dopo averle praticato la respirazione artificiale la facevano trasportare all'ospedale civile. Poco più tardi la stessa Garbin poteva raccontare che alcune ore prima, mentre si trovava sola in casa, era stata aggredita da due donne penetrate da una porta soltanto accostata. Costoro, minacciandola con la pistola, l'avevano rapinata di diecimila lire, riposte nel cassetto della credenza nella sua stanza, e quindi l'avevano legata ed imbavagliata. Sono in corso indagini.

Iniziato da Danilo Dolci lo sciopero della fame

Palermo, 17 dicembre.

Danilo Dolci ha iniziato stamane, in una casupola del «cortile Cascino», la preannunciata settimana di digiuno che vuole essere «una manifestazione di protesta contro la miseria e di solidarietà con i disoccupati». La polizia, intanto, ha accertato che con il piroscafo proveniente da Napoli sono giunti venerdì mattina cinque amici del Dolci: i francesi Pierre Vincent Parodi, di 33 anni, da Bordeaux; la signora Thérèse Marie Mirland, di 31 anno, da Samer; la signora Simone Gabelin in Lanza, di 38 anni, da Marsiglia; e gli italiani Giuseppe Lanza Del Vasto, di 55 anni, da S. Vito dei Normanni; e Pierina Di Gregorio in Di Maggio, di 42 anni. Essi sono stati accolti alla banchina dallo stesso Dolci e dal giovane protestante Alberto L'Abate, di Brindisi, studente.

I cinque provengono da una colonia agricola sita a circa 40 km. da Lione, dove vivono in comunità dedicandosi al lavoro, alla preghiera e a una specie di misticismo sociale, professandosi «cattolici pacifisti». La Questura ha accertato che essi appartengono a un imprecisato «Ordine gandiano di Occidente» e si prefiggono di sollevare le condizioni di vita della collettività attuando manifestazioni di protesta «aliene da violenza».

La sera del loro arrivo — secondo quanto si apprende dalla Questura — alcuni di essi si recarono in vicolo Scopari, sostenendo con una donna del popolare rione l'inutilità del battesimo da amministrare a un bambino nato da poco. Tale affermazione suscitò un vivace incidente e i seguaci del Dolci vennero picchiati e messi in fuga.

I preparativi a Venezia per il processo Montesi

Venezia, 17 dicembre.

Sono stati fissati dal presidente, dott. Mario Tiberi, per le udienze del processo Montesi, quattro giorni alla settimana — e cioè martedì, giovedì, venerdì e sabato — con orario continuato dalle 9 alle 14 circa. Il dibattimento si aprirà il 21 gennaio.

Intanto si sta convenientemente adattando l'aula della Corte d'Assise dove sarà celebrato il processo: per aumentare lo spazio destinato ai giornalisti ed al pubblico, è stata tolta la gabbia degli imputati; è stato provveduto inoltre ad un'eccezionale pulizia dei pavimenti, mentre le poltrone ed i sedili sono stati riverniciati; infine è stato aumentato il numero dei telefoni.

Grande maggioranza DC alle elezioni nel Goriziano

Nelle votazioni provinciali: DC 38.185, PCI 13.646, PSDI 7409 In aumento anche i socialdemocratici - Regresso delle sinistre

(Dal nostro corrispondente)

Gorizia, 17 dicembre.

Le elezioni amministrative svoltesi ieri e stamane a Gorizia hanno segnato un netto successo della democrazia cristiana. Le operazioni di voto si sono concluse oggi alle 14 con la partecipazione del 91,35 per cento degli elettori. Nel capoluogo si sono recati alle urne 23.643 elettori sul 25.536 iscritti

I risultati finali riferiti alle elezioni per il Consiglio provinciale sono: DC 38.185, MSI 4831, Slavi cattolici 3047, PCI 13.646, PSDI 7409, PMP 115, PLI 2526, PSI 6320, PNM 907, Slavi rossi 1756, Alleanza socialista 2666.

Dal confronto con le elezioni provinciali del 1951 risulta che la D.C. ha guadagnato 6650 voti, il PSDI 2220, gli slavi democratici 570 voti, mentre il PCI ha perso 1710 voti, il PSI 427, gli slavi comunisti 1020 voti. Gli altri partiti non hanno subito notevoli variazioni.

Non si può ancora dire con certezza come sarà formato il Consiglio comunale composto di 30 membri. Comunque si sa che finora tredici sono democristiani e due comunisti. (Nel collegio di San Canzian d'Isonzo il P.C.I. ha vinto con 2013 voti sui 2000 della D.C.). Gli altri 15 saranno eletti in seguito. Prima il Consiglio era formato da 17 d.c., 6 socialcomunisti, 3 repubblicani-indipendenti, 2 socialdemocratici, 2 indipendenti.

A Gorizia la DC ha prevalso aggiudicandosi i cinque collegi con 11.555 voti, seguita dai socialdemocratici con 2944 e dal MSI con 2758. Il PC ha ottenuto 1060 voti e i socialisti 769 (nel 1951 ne avevano riportati insieme 1718). I monarchici covelliani hanno ottenuto 857 voti, i liberali 738, gli slavi cattolici 1884 e gli slavi comunisti 506.

La DC ha ottenuto una buona affermazione anche nel centro industriale di Monfalcone, dove ha conseguito 3831 suffragi. Il PC ne ha ottenuti 3240, i socialdemocratici 1799, il MSI 1237, il PSI 880 ed i liberali 659.

I candidati dello scudo crociato hanno prevalso nettamente in 12 dei 15 collegi della provincia isontina per le elezioni del Consiglio provinciale. Negli altri due collegi è stata superata di stretta misura dalle liste di sinistra.

Poco dopo la mezzanotte ha avuto inizio lo spoglio delle schede per le elezioni comunali. Secondo i primi risultati resi noti a tarda sera e riferentisi a 10 delle 52 sezioni del capoluogo, la DC è in testa con 3230 voti, il MSI ne ha 470, gli Slavi cattolici 274, il PCI 225, il PSDI 432, il PLI 170, il PSI, 139, il PNM 161, il PMP 63, il PRI ed i radicali 58, gli Slavi rossi 110.

A. MORAVIA
G. NATOLI
presentano
STENDHAL

PASSEGGIATE ROMANE
3 volumi

122 tavole a 3, 4, 6, 8 colori, a 1, 2, 4, 9 pieghe. 900 pagine. Rilegatura in carta pergamena. Formato 15,5 × 24. L. 12.000. Edizione di lusso, rilegata in pelle, numerata da 1 a 200, Lire 20.000.

PARENTI
Milano - Piazza Cavour, 2

basta col mal di **fegato !**

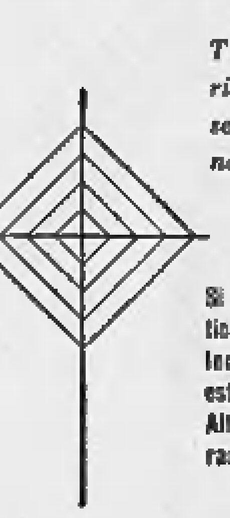
Rabarbarol riattiva e normalizza le funzioni del fegato, e regola quelle gastro-intestinali vincendo la stitichezza abituale.
Basta con l'inappetenza e con le digestioni difficili (mal di testa!), basta con la pesantezza e il gonfiore di stomaco. Rabarbarol è indicatissimo anche nelle gravidanze. Provate Rabarbarol: rifiorirete di salute!
Chiedetelo nelle Farmacie!

RABARBAROL

Laboratori FARMIVAL Alessandria - Valmadonna

NUOVO PROGRESSO

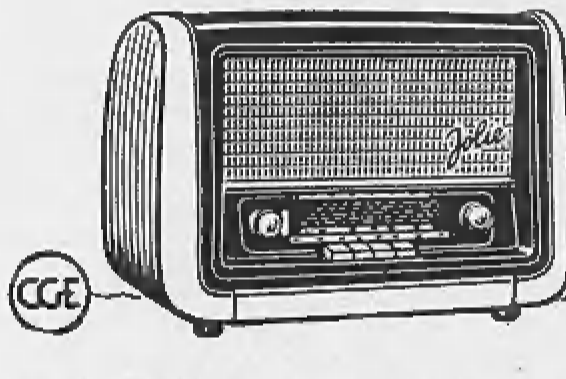
l'antenna incorporata



Tutti i radioricevitori CGE della nuova serie hanno l'antenna incorporata.

Si elimina così l'antiestetica antenna interna nei locali e, spesso, quella esterna.
Altre caratteristiche delle radio CGE sono:

- La ricezione in modulazione di frequenza per tutti i tipi della serie.
- Lo speciale circuito a doppia valvola, che aumenta il rendimento di ogni apparecchio.
- Gli altoparlanti ellittici che migliorano sensibilmente la riproduzione musicale.



Il modello JOLIE CGE 3577 è in ordine di grandezza il terzo dei sette modelli CGE. - 7 valvole - Prezzo L. 36.500

CGE
radio-televisione

RCA ITALIANA
RADIO CORPORATION OF AMERICA
DISCHI - TV - RADIO
LA MARCA CHE NON SI DISCUTE
PRIMA ASSOLUTA NEL CAMPO ELETTRONICO
PER IL 1957 PRESENTA IL TELEVISORE PORTATILE
"PERSONAL"
E APPARECCHI RADIO A MODULAZIONE DI FREQUENZA
AGENTE PER IL PIEMONTE
P. G. PORTINO
TORINO - Corso Re Umberto, 3 - Telefono 47-092

IMPORTANTE INDUSTRIA GELATI ICE-CREAM CERCA CONCESSIONARI VENDITA PER ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE
Si esaminano solo proposte elementi introdotti ed attrezzati o disposti attrezzarsi cella ed automezzo frigorifero. OTTIMO TRATTAMENTO. Inviare curriculum e referenze bancarie. Massima riservatezza. Scrivere FRONTINI PANETTONI S.p.A. - MILANO - Via Pompeo Litta, 5

IMPORTANTE CALZIFICIO TORINO
Cerca giovane abile meccanico macchine circolari donna e uomo doppio cilindro. Indicare età, referenze, richieste. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 5263 - S.P.I. TORINO.

Riber LAVABIANCHERIA
nei migliori negozi di elettrodomestici

a154

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sviluppando le abbreviazioni comunque composte) per la tariffa della Rubrica edotta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7%, al netto. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipo di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere incogniti ai lettori possono aggiungere in fine: « Scrivere cassetta SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del deposito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A prezzi imbattibili assortimento scrivanie, librerie, sedie. Facchetti, Belfiore 2.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049

ABBIAMO condizionatori elettrici « Inest-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 685-531. 896

ACQUISTO contanti rottame [illegible] ro metalli. Ferrero, Catania 30 tel. [illegible]

ALESATRICE due teste « Graziani » mod. DT/500, rettificatrice idraulica « Pratt & Whitney » per ingranaggi, rettificatrici senza centri « Mangagli 200 » e « Tavolazzi & Fumagalli » mod. 1, rettificatrici per interni e universali, fresatrici verticali « Wanderer », torni da produzione « Mangnoni » mod. MP, pialiatrice mm. 3500x 835, torni paralleli, torni automatici, impianto « Siatom » mod. 615 alta frequenza per riscaldamento alta frequenza pezzi per stampaggio e forgiatura, rettificatrici « Malaguti » « Isea » e altri, macchinario di recente costruzione liquida stabilimento a Torino, via Garlalo 24 (ex via Roccapiatta). F5302

ASSORTIMENTO macchine utensili usate torni limatrici rettifiche presse rullatrici piegatrici cesoie bilanceri magli. S. Donato [illegible]. F6236

ATTREZZATURE macchinari per modelli fonderia vende. Alfiera 5, telef. 20-503.

CERCASI occasione trasformatore elettrico trifase raffreddamento olio, volt 3000/220 Hz 50+0-2½, potenza Kwa 150 a interruttore automatico di massima e minima A. T. Telefonare 206-264.

CERCASI pressa eccentrica, pressione tonn. 250-300. Telef. 661-768. B4260

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 33, telef. 693-076. T3384

CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31. Telef. 80-072. 8714

FABBRICA [illegible] elettriche, pulsanti luminosi, cassette per lettere in plastica garanzia novità. SEAT, telef. 82-689, via Boccaforte 3. 19150

GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. 7538

LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali, Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084. 7536

LIQUIDIAMO rilevante partita lime ed altra utensileria meccanica. A prezzi convenienti ed condizioni favorevoli vendiamo macchinario per officina, nuovo ed occasione. Via Pigafetta 39, tel. 695-505.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 167. 7866

PIATTINE per avvolgimento, filo nudo per linee elettriche. CENIT, via Giovanni Cena 22, telef. 287-658. T0225

PICCOLA officina cerca lavoro, stampaggio, tranciatura, imbutitura lamiera, foratura, saldatura elettrica. Telefonare 694-236. F6237

PRESTITI, cessioni stipendio, parastatali, privati. Cofil, Belfiore 5, Torino. Telefonare 524-055. T4628

PROTEGGETEVI dai fulmini con parafulmini radioattivi « Saret ». Telefonare 521-826. B4270

ROTTAMI, tornitura ferro, acquisto. Ferrero, via Quittengo 40, telef. 280-907.

TORNI prismatici adatti stampi vendo [illegible]. Compressore frigorifero moderno [illegible] frigorie vende. Migliore, via Don Bosco 11. B4150

TUBI diametro [illegible] per condotta forzata m. 300 vendonsi [illegible]. Gay, Tassoni 90, telef. [illegible]. T4316

TUBI zincati nuovi e raccordi vendo Gay, Tassoni 90. Telefonare 70-081.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA. Termosifoni e copriradiatori salvapareti! Via Cumiana 53, tel. 31-450.

CANDOR, termomeneria ampiradiatore, igiene, pulizia della casa. Fabbrica tappezzerie lavabili, Madama Cristina 125.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-R; Principe Amedeo 30-C. 4726

FUSIONI in conchiglia. Telef. 503-811.

OCCHIALI Prodigiosi « Facciotti » fissabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. 6230

3 SOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO rivendita pane 3.200.000, 2.600.000; latterie litri 300-150; commestibili 8.000.000, 1.800.000, 1.200.000 gerenze salumerie. S. Secondo 22, Topplus, telefono 47-042. L9440

ABBISOGNANDOVI finanziamenti prestiti ex-dirigente bancario cura pratiche assicurandi riservatezza serietà. Esaminansi solo richieste concrete dettagliate. Scrivere cassetta 5352, SPI, Torino. L6935

AFFARE cedesi direttamente pastificio, zona centrale. Telefonare 528-664.

AFFARE cedesi centralissimo esercizio ortopedia, articoli sanitari semplice rilievo fondi. Telefonare 892-568. L9186

AFFARE drogheria, frutta verdura cedo; concedesi anche gerenza, utili provati. Telefonare 51-288 F6323

AFFARONE caffè bottiglieria, cede con agevolazioni. Telefonare 91-703.

AFFARONE. Cedesi [illegible] malattia bottiglieria ingrosso attrezzato ristorante caffè gelateria televisione bocce adiacente apertura grande fabbrica, utili provati. Telefonare 682-255. L5005

AGENZIA Borgogno Vitto, Salutoriano 7, telef. 775-677, compra, vende, affitta alloggi, camere mobiliate, negozi, case, ville, terreni. Cura qualsiasi pratica ufficio.

ALASSIO cedesi centralissimo bar. Occasione. Avv. Bellando, Alassio, tel. 42-87.

ALIMENTARI ingrosso avviatissimo cedesi Riviera Ponente. Scrivere cassetta 20 P, SPI, Genova. 16378

AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, accetta incarichi in genere compra-vendita [illegible] riveri [illegible]. Telef. [illegible]-198.

AUTORIMESSA Lingotto, nuova, grandiosa, affittasi convenientemente, richiesta 4.000.000 buon ingresso. Gabetti XX Settembre 17. T4434

AUTORIMESSA 80 macchine centrale, completa, lunga locazione, vero affare, cede 5.000.000. Gabetti XX Settembre 17

AUTORIMESSA 120 macchine attrezzatissima, reddito 10%, vendo, permuto. Telefonare 55-929. M3445

AUTORIPARAZIONI avviata cedesi zona centrale attrezzatissima con vasta clientela. Telefonare 50-229. B3525

AUTOSALONE avviatissimo, ampi locali centrali vetrine, impianti, attrezzature, locazione, cedesi. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino T4229

AVVIATO caffè analcoolici arredatissimo cedo cessando attività. Affare. Tel. 590-714

AZIENDA professionale commerciale, reddito dimostrabile, controllabile, a rilevante quota, collaborando, offre seria, sicura sistemazione. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. T1873

BAR caffè ottimamente attrezzato, grande alloggio, incasso 65.000, cedesi motivi famiglia, occasione rarissima. Bacchetta, Alfieri 20. 14519

BAR centralissimo alcuni avvenire affittante, biliardo, televisione, cedesi 8 milioni 500.000. Telefonare 48-374, pomeriggio. 8417

CARTOLERIA profumeria giocattoli tabaccheria, causa trasferimento cedesi. Buenos Aires 51 B. G0334

CAUSA malattia cedesi rasoilificio prezzo realizzo Via Belfiore 51 14690

CAUSA ritiro commercio cedo negozio articoli per calzolai Torres, Monginevro 46. L8200

CAVALLERA, Saluzzo 31, cartoleria giocattoli avviata, posizione popolare, cedesi 600.000. Occasione! T3756

CEDESI azienda nichelcromonatura completamente attrezzata. Telef. 42-578.

CEDESI locale industriale [illegible] mq. cabina 3000 Volts. Telefonare 793-783.

CEDESI magazzino legna e carbone avviatissimo attrezzatura completa. Ancherri, via G. D'Annunzio, Venaria. Telefono 659-054. F5602

CEDIAMO avviatissimo negozio, frutta, verdura, scatolami, 1.600.000. Torres, Monginevro [illegible]. F5382

CEDIAMO vinicola, pastificio, latteria, spaccio, macelleria, drogheria, grande alimentario bellissimo vino. Tel. 775-677.

CENTRALE spaziosa attrezzata legatoria avviatissima cedesi vecchiaia, Chiara 62, telef. 48-746. Renaudo L9204

CERCO rivendita pane o latteria se buon affare. Telefonare 693-301. L9466

CONTANTISTI per impiego vostri capitali offronsi ottime possibilità massime garanzie. Assicurasi serietà riservatezza. Prendonsi in considerazione proposte concrete dettagliate. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. L5937

COMBINAZIONE societaria offre [illegible] tecnico-commerciale a collaboratore veramente introdotto industrie, enti. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino.

CONIUGI presenza, capacità cercano gestione albergo escluso ristorante. Garanzia serietà. Cassetta 7 P, Siesp. Bologna.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviato gabinetto massaggi [illegible] pedicure, centralissimo. T4861

CROMATURA affittasi a [illegible], ottimo artigiano competente, annesso alloggetto. Manella, [illegible] Leone 70, Torino, telefono 773-530, ore ufficio. 16568

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria, incasso 35.000 giornaliere, alloggio. Affarone 1.200.000. T4434

GABETTI, XX Settembre 17, cede grandioso negozio alimentari, pastificio, drogheria, zona signorilissima, 70.000 giornaliere, alloggio. Affarone. T4434

GENOVA cedesi forno pasticceria bar gelateria, incasso mensile 2.000.000, attrezzatura [illegible], richiesta 13.500.000 trattabili lunghissima dilazione. « Agenzia Sampierdarenese », via Avio 3, telefono 43-821, Sampierdarena. 16533

GEOMETRA ventennale pratica costruzioni, auto propria, 3 milioni cauzione, accetterebbe offerte d'impiego con stipendio o partecipazione utili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L8240

IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

MOTIVI famiglia cedo negozio calzature, retro, riparazioni, S. Paolo, Tel. 40-823.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 31. [illegible]

OCCASIONE cedesi negozio stilografiche via Garibaldi 17 con merce o senza licenze, stilografiche, bisciteria, regali fumatori. L5875

OFFICINA meccanica sana redditizia pro[illegible] largo consumo cerca socio collaboratore apportante 30-40 milioni. Studio Ing. Girlando, telef. 779-071.

[illegible] avviatissimo redditizio valligiana unica 8 Comuni, cedesi utili provati. Rivolgersi geom. E. Bergagna, Traves. F4087

PANETTERIA, ottimo macchinario, lavorazione kg. 400, oltre metà vendita negozio, ottime condizioni pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri 20. T4518

PANETTERIA provincia, [illegible] attrezzatura vendita kg. 250, condizioni pagamento ottime, cede. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE Torino provincia, qualunque [illegible]aiato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 31. [illegible]

PETTINATRICE, [illegible] con [illegible] abitabile, tre gabinetti, attività ventennale, termo centrale, buon affitto, [illegible]lazione, vendesi o cedesi gerenza causa maternità. Facilitazioni pagamento. Telefonare 595-375. L8990

PRESTITI ipotecari concedonsi rapidamente su immobili ed aziende. Telefonare 53-048. 8596

SALUMERIA arredamento nuovo vendesi o gerenza, occasionissima. Tel. 43-804.

PRIVATO vende tabaccheria [illegible] settimanali [illegible]. Richiesta 7.300.000 trattabili, facilitazioni. Telef. [illegible].

RIVENDITA pane kg. 110, [illegible] vendita pasta, dolciumi, esercizio ottimo, alloggio, vende 3.300.000. Eventuale gerenza. Gabetti XX Settembre 17.

SOCIETA' finanziaria cerca socio amministratore proprietario rilevanti immobili. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino.

TRATTORIA 40.000 giornaliere sistemazione familiare cedesi ritiro commercio. Telefonare 683-301. L9464

URGE cedere causa [illegible] modernissima salumeria. Telefonare 697-965 F6235

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Beringhieri, bella solida casa anteguerra, scala marmo, vendonsi alloggi liberi ed occupati, via Cialdini 11. Visite pomeriggio. T4082

A buone condizioni vendiamo alloggi ammobiliati uno, due camere servizi, zona Vanchiglietta Rocciamel, telef 703-963.

A buone condizioni vendiamo alloggio due camere cucina, primo piano, 1 milione 750.000 occupato. Affarone. Via Murinaglio 1. Telefono 387-731. T3078

A bonissime condizioni vendonsi due alloggi due [illegible] cucina Martinetto e Porta Palazzo. Telefonare 48-753.

A cinisura frazionamento vendiamo alloggi tre camere cucina ripostiglio termo bagno finitissimi occasione. Carlo Emilia 29 Telefono 523-016. 16052

A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi, 1-2-3-4-5 camere, prezzo 500-600.000 cadauno. Visite 15-18, [illegible]sini 4. T4867

A « Palazzo Regina » corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi Cantiere. 7485

A Porta Nuova, Berulli 9, palazzo solidissimo vendonsi alloggi liberati e sbloccati. Visite pomeriggio. T1601

A Porta Nuova Berulli 7, vendo ultime camere libere sblocco, occasione, pomeriggio. L5777

A Porta Nuova, Montevecchio 21/7, vendo alloggi liberi, occupati. Visitili 14.30-16.30. L5781

ABBIAMO alloggi signorili zona Crocetta corso Rosselli 88, pronti primavera 2-3 camere servizi, finizione accurata Telefonare 683-765 T6182

ABBIAMO alloggi 1-2 camere cucina cucinino termosifone ascensore vendonsi, Pinerolo 20 angolo corso Vercelli. Visitili 16-17,30. Telefonare 290-474. T3966

ABBIAMO centro Livorno (Toscana) lotto terreno fabbricabile mq. 300, vendesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 10929

ABBIAMO corso Moncalieri, Barriera Francia, S. Paolo, Lucento, S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, via Tripoli alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, volendo affittati, reddito 9%, anticipo [illegible] contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Ibonus, Garibaldi 30, telef. 61-050, 50-288.

ABBIAMO in costruzione il Palazzo « Valentino » vicinanze Palazzo Esposizione alloggi signorili grandi piccoli grandi terrazzi giardino proprio, vendiamo bassi prezzi. Telefonare 761-480, 683-827.

ABBIAMO ultimi tre negozi da vendere od affittare in via Nizza 227. Telefonare 595-589, 761-480. B4170

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

ACQUISTASI villa signorile semicollinare vicinanze fermata pullman. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5069

ACQUISTEREI camere, negozi liberi, bloccati, pagando con macchine maglieria nuove. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino

ACQUISTEREI casa centrale in Torino da 50 a 80 milioni, anche con affitti liberali, tutt bianco. Possibilmente con mutuo fondiario. Scrivere cassetta 1062, SPI, Torino 14768

ACQUISTO muri negozio bloccato, via commerciale. Scrivere cassetta 5337, SPI Torino. L6717

ACQUISTO immobile [illegible] 50.000.000 contanti [illegible] reddito 6 anni. Precisare importo rateazione. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 16850

ADATTO professionista privato vende alloggio 4 camere tinello cucinino libero termo bagno piano rialzato 5.600.000. Telefonare 761-642. 15290

ADIACENZE Giardini Reali corso Regina 94, vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere liberi et occupati. Visite: pomeriggio. T4932

AFFARONE vendesi a lire 60.000 mq. negozi nuovi liberi affittati mutui. Via Galvani 9, portineria. 16102

AFFARONE vendesi garages singoli liberi affittati capolinea 15, telefonare ore pasti 654-823. L6026

AI prezzi più convenienti, grandi facilitazioni, casa bellissima vendiamo alloggetti. Mombasiglio 125 angolo corso Siracusa. Telefonare 651-308. 15952

ALLOGGETTI convenienti camera tinello servizi S. Paolo, vende Torres, Monginevro 46. L9202

ALLOGGETTI panoramici, Santa Rita, 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti primavera, prenotatevi. Coralli. A. Doria 15.

ALLOGGETTI pronti aprile vendonsi 1-3 camere tinello servizi zona Parella. Telefonare ore pasti 793-470. L4545

ALLOGGETTI signorili, zona centrale, pronti ed in costruzione vende [illegible]. Telefonare 303-577. [illegible]

ALLOGGETTI 1-2 camere cucina vendonsi, affittansi, corso Potenza angolo via Luini, ogni comfort moderno, pronti subito. Pagamento facilitato. Visite 15-18. Telefonare 650-070. T4767

ALLOGGETTI 2 camere soggiorno cucinetta, annesso giardino, Lanzo 71. Rateazioni. T1822

ALLOGGETTO libero [illegible] cucina termo centrale 1.400.000, Visite 14-16, via Mollieres 13. 15290

ALLOGGI modernissimi spaziosi 2-3 camere servizi ascensore termo salita, pronti subito, vendonsi, affittansi, lunghe rateazioni, mutui. Visite Forlì 136, tel. 683-228

ALLOGGI, negozi, sbloccati via Genova 64 (casa solidissima paramano) termo bagno, vendonsi. Visite pomeriggio.

ALLOGGI panoramici 2-4-5 camere e oltre signorili 20 metri mare 600 metri Alassio termoventilazione particolare cucine complete tipo americano finiture di lusso spazi verdi comuni e particolari vende Immobiliare Laigueglia Mare, via Concezione, Laigueglia. L8965

ALLOGGI signorili, [illegible], panoramici 1-2 camere tinello cucinino [illegible] entrati vende direttamente impresa, prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere corso Traiano 176 (Lingotto). Telefon. 589-412.

ALLOGGI signorili Massimo d'Azeglio vendonsi. Visite 15-17. Petrarca 30.

ALLOGGI signorili soleggiatissimi 3-4-5 camere cucina, volendo 6-7-8-9-10-11 camere, doppi completi servizi, sedamenti ausiliari, garage, vendonsi, corso Adriatico 20, lietramo Telefonare 58-912.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 90 e 96. Telefonare 589-412. 14976

ALLOGGI signorili vicinanze piazza Rivoli Mercati Nuovi vendo mutuo lunghissima dilazione. Telefonare 42-121.

ALLOGGIO libero, vastissimo, 8 vani, servizi, 5.500.000, Stati Uniti 6. Visitabile 14.30-16 T4009

ALLOGGIO libero 3 camere signorili Fratelli Carle vendo, convenienza. Telefonare 70-122. 01515

ALLOGGIO palazzina, piano rialzato, 4 camere servizi giardino, possibilità garage, città Giardino, vendesi. Tel. 44-435.

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi Crocetta. Accettasi parziale pagamento terreno, negozio, alloggetto. Telef. 533-375.

ALLOGGIO ultimo centrale 2 camere servizi 2.900.000 mutuo lunghissima dilazione. Genta, Petrino. Tel. 42-121.

AMMINISTRAZIONI, frazionamenti, acquisti, vendite immobili affidatevi geom. Tichelio, via Madama Cristina 47, telefono 60-511. 13563

ANCHE alla domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 30, Unione Sovietica 169, Francia 255, Agnelli 24. T2554

ANTICIPANDO 900.000 rimanenza rateazioni pari affitto diventerete proprietari 3 camere servizi ogni comfort. Lanzo 71.

APPARTAMENTO signorilissimo centrale 4 camere servizi vendesi, affittasi. Telefonare 51-400. L5071

ARCIOCCASIONE vendo sei camere cucina signorile 5.500.000, termo, Ferrucci 38. B4310

AREA fabbricabile regolare, pressi piazza Campanella (Parella), vendesi. Telefonare 44-435. 12533

ASSOLUTA concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com. F.A.I., Cavour 7.

AUTORIMESSA capacità 110 macchine più servizi, cedesi [illegible] Quirico, Carlo Alberto 41. 0535

BARRIERA Francia camera cucina vendesi 900.000, 1.[illegible]. Tel. 80-445.

BLOCCO 70-140 camere signorili, zona Francia, vendonsi. Montecuccu 21.

(Continua a pag. 10)

Il progetto Villa per impedire la revisione delle pratiche

Il governo messo in minoranza sulla legge per le pensioni di guerra

Gli emendamenti presentati respinti a scrutinio segreto - Strane alleanze tra gruppi di centro, destra e sinistra - Concessa alla Pubblica Amministrazione la sola facoltà di denunciare alla Procura della Repubblica i "casi sospetti,, - Oggi la legge sarà votata nel suo complesso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

La legge del deputato democristiano on. Villa ed altri che tende impedire alla pubblica amministrazione di rivedere le pensioni di guerra quando sorge il dubbio che queste siano state concesse in seguito ad «errore di accertamento», è stata oggi approvata dalla Camera con taluni emendamenti che ne hanno ridotto per metà l'efficacia.

Insomma il Governo ha riportato una sconfitta e una vittoria, il che, se ha pareggiato le cose da un punto di vista tattico, ha anche offerto la prova di una maggioranza che non ha avuto il coraggio delle proprie azioni e, mentre ha votato contro il Governo a scrutinio segreto, su alcune parti della legge si è schierata a favore del Governo quando si è trattato di dare, su altri punti controversi, un voto palese.

Sappiamo come il sottosegretario socialdemocratico alle pensioni di guerra on. Preti si fosse fin dall'inizio schierato contro la legge Villa che vuole abolire il famoso art. 98, quello che dà all'amministrazione la facoltà di rivedere e denunciare i casi di pensioni di guerra non rispondenti a reali infermità, e ricorderemo quanti di quei casi l'on. Preti abbia denunciato, con grande scalpore, nella seduta del 7 dicembre scorso.

Il sottosegretario, nel corso della discussione generale, venne a trovarsi di fronte ad un compatto schieramento di oppositori di ogni settore politico, talché non soltanto il prestigio del gruppo socialdemocratico al Governo veniva ad essere scosso, ma quello dello stesso Governo. Alla fine della seduta del 7 dicembre il ministro del Tesoro sen. Medici presentò, a nome del Governo, taluni emendamenti i quali, salvando il principio della potestà amministrativa, stabilivano che dieci anni dopo la concessione delle pensioni, salvo i casi di dolo, nessuna revisione fosse possibile.

Questi emendamenti non avevano placato gli oppositori ed allora il gruppo democristiano, nel tentativo di raddrizzare la barca, aveva dato incarico al d. c. on. Amatucci di intervenire con una serie di emendamenti per rendere più accettabile il compromesso governativo. Il governo aveva accettato il rimaneggiamento secondo il quale il primo e più importante articolo della legge Villa veniva modificato in questo modo: «Le pensioni o gli assegni di guerra possono sempre essere revocati o ridotti anche se è intervenuta una decisione della Corte dei Conti quando vengano meno l'esistenza o la persistenza dei motivi che, anche per mero errore di fatto, ne determinarono la concessione».

Un'altra modifica stabiliva che nessuna revoca o riduzione degli assegni sarebbe intervenuta ove fosse accertato un miglioramento clinico del pensionato in seguito a cure cliniche. Restava ferma inoltre l'interdizione al di là dei dieci anni.

Questa nuova stesura è stata bocciata a scrutinio segreto con 226 voti contro a 199 a favore. Messasi su questa strada e visto che lo scrutinio segreto rispondeva ai suoi fini, la Camera, in uno strano connubio di centro, destra e sinistra, ha respinto, col favore dell'urna, ogni altra modifica che togliesse efficacia alla legge Villa.

Ad un certo punto si è avuta quella sorpresa tattica cui accennavamo prima, e ciò è stato quando l'on. Preti, a nome del governo, ha chiesto che il primo articolo della legge Villa venisse votato non nel suo insieme, ma comma per comma. Gli oppositori, colti di sorpresa, non hanno fatto in tempo a presentare la prescritta richiesta di votazione segreta (occorre una richiesta alla presidenza con un certo numero di firme) e così tutto il gruppo di maggioranza ha dovuto votare a favore, tanto più che il presidente del Consiglio on. Segni e i ministri presenti si erano confusi tra i banchi. Così il comma terzo del primo articolo è stato respinto. E questa è la vittoria del governo. Infatti il terzo comma toglieva alla Pubblica Amministrazione la facoltà di denunciare i casi sospetti di pensioni di guerra.

E' stata una brutta seduta finita a tarda sera e con molto amaro in bocca da parte dei socialdemocratici e di altri membri del Governo. Il Sottosegretario Preti, in una dichiarazione fuori dell'aula, ha così riassunto la situazione: «Le questioni erano due: la prima è quella delle potestà dell'Amministrazione, e per essa del Comitato per la liquidazione delle pensioni di guerra, di procedere alla revoca o alla riduzione della pensione oltre che per dolo, anche per errore di accertamento. La tesi del Governo è rimasta soccombente in quanto gli è stata riconosciuta la potestà di revocare o ridurre la pensione per "errore di fatto", formula assai insoddisfacente giacché in materia di visita medica l'errore non è nel fatto, ma nell'accertamento. E' infatti sotto l'errore di accertamento che nel 90 per cento dei casi si nasconde il dolo o il palese favoritismo.

«La seconda questione è quella relativa alla potestà della pubblica Amministrazione di disporre essa medesima la visita di controllo nei casi dubbi per poi procedere alla segnalazione alla Procura della Repubblica presso la Corte dei Conti. Questo principio è stato ribadito con la soppressione del terzo comma della legge Villa in quanto esso intendeva togliere all'Amministrazione la potestà di disporre visite di controllo, concedendo, invece, tale facoltà solo alla Procura della Repubblica della Corte dei Conti e in relazione alla denuncia dalla Procura stessa disposta».

La legge Villa — che è stata approvata anche nel secondo articolo che autorizza gli interessati a far riesaminare la propria posizione qualora la pensione sia stata ridotta — sarà votata domani nel suo insieme a scrutinio segreto. Inutile dire che non ci saranno sorprese. Queste potranno, invece, verificarsi al Senato, dove sembra che l'ambiente sia nettamente a favore della tesi del Sottosegretario Preti.

d. m.

Le tariffe elettriche in discussione alla Camera

Roma, 17 dicembre.

La prossima discussione alla Camera della mozione dell'on. Riccardo Lombardi sulle tariffe elettriche e la risposta che in tale occasione sarà data dal ministro dell'Industria on. Cortese, indicheranno le linee fondamentali alle quali il governo intende attenersi per la risoluzione di questo problema che riveste fondamentale importanza per l'economia delle fonti di energia del nostro Paese.

Una adeguata sistemazione del sistema tariffario è vista come condizione essenziale per uno sviluppo delle costruzioni di nuove centrali, sufficiente a fare fronte al crescente consumo di energia elettrica. La commissione di esperti a suo tempo nominata dal Ministero dell'Industria ha precisato infatti che per raggiungere una produzione di 60 miliardi di kw. nel 1960 occorre provvedere dal 1954 al 1960 compresi, una somma complessiva di investimenti di 1782 miliardi di lire pari a 254 miliardi all'anno.

Il fabbisogno italiano d'energia elettrica segna un continuo aumento e ad esempio nel primi 10 mesi di quest'anno è ammontato a 33 miliardi e 300 milioni di kw. contro 30 miliardi e 928 milioni nel corrispondente periodo del 1955 e 28 miliardi e 824 milioni dell'anno 1954.

Gli ultimi avvenimenti d'ordine internazionale, per quanto riguarda il petrolio e la crescente penuria di carbone in Europa sono altri elementi che indurranno ad orientare l'utenza verso un maggiore consumo di energia elettrica e probabilmente le previsioni che, in sede tecnica, sono state fatte circa le tappe successive del fabbisogno italiano da qui al '67, sono destinate ad essere superate dalla realtà.

Gli studi compiuti dal C.I.P. negli ultimi due anni, con la collaborazione dei vari settori della produzione e del consumo, sono ormai completati e sulla base dei risultati ai quali si è pervenuti, verrà elaborata la nuova disciplina tariffaria che mentre terrà conto degli interessi della piccola utenza, costituirà un adeguato incentivo per le loro costruzioni.

Nuova causa per l'eredità del marchese Vincenzo Cavalli

Bologna, 17 dicembre.

Alla Corte d'Appello, si è iniziato oggi il processo in secondo grado per la cospicua eredità del marchese Vincenzo Cavalli, spentosi a 74 anni, nel 1946, a Torino, che si ritiene aggirarsi sul mezzo miliardo di lire.

Sono in causa i congiunti legittimi del defunto, rappresentati dall'avv. Ivan Bianchi-Mina, contro Brigida Marchi e la figlia di costei Alba (figlia naturale del marchese), Palmira Ferrari e Attilio Monti, tutti accusati di circonvenzione di incapace e già assolti in primo grado a Ravenna «perché il fatto non sussiste». Aveva fatto ricorso il P. G., dando luogo all'attuale processo.

Nell'udienza odierna è stata interrogata la Alba Marchi.

Un accordo a Milano tra il PSI e il PSDI

Milano, 17 dicembre.

Presso la sede del PSI si sono riunite questa sera le segreterie provinciali del PSI e del PSDI. Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato: «Le segreterie provinciali del PSI e del PSDI, riunitesi per un attento esame della situazione economica, politica ed amministrativa del Milanese, hanno preso atto con soddisfazione dei concreti risultati raggiunti dalle discussioni, dalle iniziative, dalle azioni svolte in collaborazione dei due partiti nel quadro di una politica di unità socialista.

«Esse ribadiscono la loro ferma volontà di approfondire e meglio precisare il contenuto di questa loro politica che, specialmente in sede amministrativa, deve consentire ai due partiti di assumere nuove iniziative e nuove responsabilità; e si impegnano a continuare le loro regolari consultazioni anche per concordare gli ulteriori sviluppi della loro azione che, in particolare nelle amministrazioni comunali e negli organismi che da esse dipendono, deve raggiungere risultati sempre più concreti, rispondenti in tutto alle aspettazioni del loro elettorato ed agli interessi delle masse popolari».

Il commerciante Rossi viene condotto in carcere (Telef.)

Mentre l'inchiesta sull'Associazione Poliomielitici si estende a numerose città

Il genovese complice dei Rattaggi si è costituito ieri sera alla polizia

Egli si difende asserendo che era autorizzato a trattenersi una parte degli incassi come "rimborso spese,, - La contessa ed il figliastro interrogati per 5 ore - La moglie di quest'ultimo ieri mattina ha dato alla luce un bambino

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 17 dicembre.

Per cinque ore questa mattina, dalle 9 alle 14, il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Felice ha interrogato nel carcere di Marassi la contessa Angiola Rattaggi-Traversa e il figliastro Libero Rattaggi, arrestati sabato sera a Torino su mandato di cattura emesso dallo stesso magistrato.

Non si conoscono con esattezza le loro risposte, ma si sa che la contessa Rattaggi ha respinto le varie contestazioni mossele dal giudice istruttore circa l'accusa d'avere frodato gli iscritti all'Associazione Poliomielitici Italiani, di cui era fondatrice e presidentessa, negando ogni addebito e dichiarandosi vittima di raggiri orditi da altre persone. Il tono delle sue affermazioni di innocenza non è tuttavia apparso così indignato e convinto come quello delle sue minacciose proteste dei giorni scorsi, alla notizia che la Questura di Genova l'aveva denunciata per truffa all'autorità giudiziaria.

Meno indomabile di lei si sarebbe dimostrato il figliastro Libero. Pare che egli abbia fatto qualche parziale ammissione, di cui naturalmente non è dato conoscere i particolari. Tale suo più docile atteggiamento potrebbe spiegarsi col fatto che, a quanto alcuni affermano, sarebbe stato lui l'anima dell'Associazione e il principale artefice delle irregolarità. Entrambi hanno nominato loro difensore l'avvocato Failla.

Insieme con Angiola Rattaggi-Traversa e Libero Rattaggi, avrebbe dovuto essere la giovane Rosy Rattaggi-Traversa, sorella della prima e moglie del secondo, contro la quale, appunto, era stato pure spiccato mandato di cattura. Il capitano Friscia, comandante del nucleo di polizia giudiziaria di Genova, che col maresciallo Sirchia era incaricato dell'operazione, ha potuto eseguirlo, soltanto nei confronti dei primi due, ma non della signora Rosy, di cui risultava evidentissima l'imminenza di una maternità. Sabato sera infatti, all'arrivo dell'ufficiale in via Monte Rosa 45, a Torino, il terzetto era reduce da una visita all'ostetrica. Messosi in contatto telefonico col giudice De Felice, il capitano Friscia ottenne dal magistrato l'autorizzazione a sospendere l'arresto di Rosy. Si era appena in tempo. Questa mattina infatti la signora — già madre di un bambino di 18 mesi — ha avuto l'atteso lieto evento. Alle 5, nel suo modesto alloggio, la signora Rosy ha dato alla luce un maschietto, assistita da alcune coinquiline e dal suocero conte Libero Rattaggi senior (che nel pomeriggio si è recato a Genova). Pare che il parto non sia stato influenzato dalle comprensibili emozioni giudiziarie di questi ultimi giorni. Circa l'interrogatorio della puerpera, il giudice De Felice si riserva di rimandarlo di qualche giorno o di farlo compiere per rogatoria.

Un altro interrogatorio ha compiuto oggi pomeriggio il magistrato incaricato della istruttoria. I mandati di cattura da lui consegnati sabato alle 13 al capitano Friscia ne comprendevano un quarto, intestato a Gio. Batta Rossi di Tommaso, abitante a Genova, in Passo Almeria 6/4, amministratore della sede genovese dell'Associazione fino al 18 novembre scorso, data alla quale era stato defenestrato.

Fin dalle prime avvisaglie dello scandalo egli però era riuscito irreperibile. Oggi pomeriggio il Rossi si è presentato all'avv. Di Benedetto, manifestandogli il proposito di costituirsi. Egli ha spiegato al legale di avere avuto un'attività marginale nell'Associazione, svolta in perfetta buona fede, ignorando cioè le malefatte di cui in un secondo tempo è venuto a conoscenza.

E' stata appunto tale conoscenza a provocare il 18 novembre una violenta discussione conclusa col suo allontanamento dall'Associazione. Egli aveva soltanto l'incarico di vendere le cartoline e di procurare elargizioni col corrispettivo di una certa percentuale. Talvolta era autorizzato a trattenersi delle somme, ma ciò avveniva a titolo di rimborso di spese da lui sostenute. Ha aggiunto che la destinazione delle somme incassate dai sottoscrittori era curata da Angiola Rattaggi, ma su ordine di Libero il quale era l'arbitro della situazione. Si noti che il successore del Rossi nell'incarico è stato assunto con un contratto che gli assicurava un provento del trenta per cento sugli incassi.

Alle 18 l'avvocato Di Benedetto ha accompagnato il Rossi dal giudice De Felice, il quale lo ha subito interrogato spedendolo poi in carcere.

Non è escluso che altri arresti seguiranno a questi. Oltre che a Genova, le indagini sono state estese a Torino e a Milano. Il commissario Melo, del sestiere della Maddalena, si trova infatti a Torino dove ha perquisito la sede dell'associazione in via Bellezia 5, sequestrando i libri contabili e vari documenti. Anche a Milano la contessa, nel settembre scorso, aveva costituito una sede, sulla cui attività la Questura di quella città sta svolgendo indagini. La sezione milanese era affidata alla signora Lola Mileri, una cinquantenne separata dal marito e molto amica della famiglia Rattaggi.

Ora che lo scandalo è di dominio pubblico, segnalazioni sulle irregolarità dell'associazione giungono all'Autorità inquirente da varie città italiane. Pare che anche a Roma o a Napoli il terzetto Rattaggi intendesse estendere i benefici della sua organizzazione filantropica, che aveva per vessillo l'assistenza clinica, economica e spirituale dei poliomielitici. Questi hanno intenzione di costituirsi Parte Civile col patrocinio dell'avv. Machiavelli.

Ma non soltanto gli ammalati si dichiarano defraudati. Da Loano e da alcune altre spiagge liguri giungono notizie di attività collaterali che servivano ai massimi dirigenti dell'associazione per ottenere quattrini. In varie spiagge, infatti, il terzetto Rattaggi aveva organizzato l'estate scorsa nei più quotati stabilimenti balneari degli spettacoli sul tipo di «Lascia o raddoppia» e di «Botta e risposta». Tra il pubblico che assisteva allo spettacolo, venivano scelti dei candidati al gioco di domande e risposte, allettati da vistosi premi messi in palio. Ai vincitori veniva assicurato che i premi sarebbero stati consegnati in un secondo tempo. L'attesa si è prolungata fino ad oggi, e ora essi, stanchi di aspettare, hanno intenzione di denunciare per questa altra leggerezza la multiforme contessa.

Giuseppe Faraci

Angiola Traversa Rattaggi, ed il figliastro Libero Rattaggi

Non valido il testamento di una domestica che ha lasciato un milione al partito comunista

La donna, un'ex-attivista, non ha vergato di suo pugno il documento

Parma, 17 dicembre.

Una donna di 70 anni, recentemente morta nella Casa di riposo di Fidenza, ha lasciato per testamento tutti i suoi beni al partito comunista. Tale partito, però, non potrà venirne in possesso perché nella redazione dello stesso testamento non sono state rispettate le modalità prescritte dal Codice civile.

La protagonista della vicenda — Eugenia Nizzarpi — era una «compagna» di provata fede, assidua a tutte le manifestazioni del partito, dalle cerimonie di massa alla raccolta di firme per i «partigiani della pace». Da giovane, aveva fatto la donna di servizio presso famiglie fidentine poi aveva deciso di vivere indipendente e si era dedicata ad organizzare privatamente delle speciali lotterie che passano sotto il nome di «riffa». Quest'ultima attività le ha permesso di accumulare un discreto capitale.

Qualche mese fa, dopo che il gruzzolo dei risparmi si era abbastanza ingrossato, la Nizzarpi decideva di farsi ricoverare nella Casa di riposo per inabili. La morte però sopraggiunse relativamente presto. Qualche giorno dopo i funerali due tesserati del PCI della sezione fidentina si presentavano al pretore mandamentale dott. Bruno Micangeli con una busta gialla sigillata: era il testamento della Nizzarpi che lasciava tutte le sue sostanze — oltre un milione di lire — al partito comunista. Unica richiesta della donna: che le fosse riservato un loculo nel cimitero di Fidenza a fianco di quei «ricchi» che aveva sempre combattuto quand'era in vita.

Il pretore lesse attentamente le disposizioni testamentarie e finito che ebbe s'affrettò ad aggiungere che il testamento era nullo ai sensi degli articoli 602 e 606 del Codice civile, secondo i quali il testamento deve essere vergato a mano con la grafia dell'interessato. Invece il testamento della Nizzarpi, seppur firmato di pugno suo, è scritto a macchina e quindi nullo. I soldi della Nizzarpi, a norma dell'articolo 586 del Codice civile, passeranno pertanto allo Stato.

Autocorriera per uno scontro in bilico sull'orlo d'un burrone

Chiavari, 17 dicembre.

Un'autocorriera dopo lo scontro con un camion è rimasta sospesa sull'orlo di un burrone. La frenata «in extremis» del guidatore ha evitato una grave sciagura che avrebbe sicuramente avuto tragiche conseguenze.

Verso le otto di stamane un pullman della società Fiumana Bella scendeva verso Chiavari quando s'è scontrato con un camion targato Genova guidato da Andrea Fighera. La corriera ha strisciato per circa venti metri contro la parete rocciosa, poi di contraccolpo s'è spostata verso l'altro lato della strada, che sovrasta il torrente Sturla senza alcuna protezione. I passeggeri, terrorizzati, hanno vissuto attimi tremendi. Quando sembrava che il pullman dovesse precipitare nel burrone, l'autista Mario Gazzolo, è riuscito a bloccare le ruote, ma il cofano dell'automezzo sporgeva già nel vuoto.

Torna milionario dall'America e minaccia causa allo Stato

La Spezia, 17 dicembre.

A Riomaggiore è tornato in questi giorni, dopo molti anni e con molti milioni, Giuseppe Raffellini, di 70 anni, già residente a New York.

Il Raffellini emigrò negli Stati Uniti quando aveva poco più di vent'anni e come molti emigrati di quell'epoca ben presto fece fortuna. Ora è tornato ed ha iniziato una lite giudiziaria col comune di Riomaggiore.

La vertenza è originata dalla copertura del torrente che attraversa il paese, la quale venne realizzata qualche anno fa per eliminare cattive esalazioni, determinate dal convogliamento nel canale delle acque di scolo delle abitazioni. Per la copertura del torrente fu necessario elevare il piano stradale e sacrificare i semi-interrati delle case, che diventarono così degli scantinati.

Ora il Raffellini pretende che il Comune demolisca il tratto di copertura davanti alla sua vecchia casa e che ripristini il vecchio accesso ai semi-interrati. All'ingiunzione, il Comune si è opposto, sostenendo che si tratta di un'opera statale deliberata per ragioni di sanità e utilità pubblica. Il Raffellini non vuol sentir ragioni e minaccia, a quanto sembra, di promuovere addirittura causa contro lo Stato.

Si tenta di far sospendere il nuovo sciopero del gas

La CGIL ancora intransigente

Roma, 17 dicembre.

Nel campo sindacale, l'agitazione dei lavoratori del gas e i tentativi per giungere alla cessazione dello sciopero continuano ad essere al centro dell'interesse. Nella giornata di sabato ed in quella odierna il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, si è incontrato con i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali interessate alla vertenza — CISL, UIL e CGIL — che nel corso del colloquio hanno manifestato il proposito di sospendere lo sciopero in attesa di conoscere l'esito dell'intervento del Ministro stesso nella vertenza.

Tuttavia la FIDAG — il Sindacato di categoria aderente alla CGIL — mantiene un atteggiamento di intransigenza e si è espressa per il proseguimento dello sciopero. In relazione a ciò il sen. Bitossi s'incontrerà domani con i dirigenti della FIDAG per esporre loro i risultati dei colloqui sopraccennati e si spera che dopo questo incontro l'agitazione dei gasisti possa avere un periodo di tregua, particolarmente gradito in periodo pre-natalizio.

Nonostante l'atmosfera ottimistica, tuttavia, a Milano e a Bergamo lo sciopero del gas è continuato per tutta la giornata di oggi e proseguirà fino a domattina. A Roma sono ancora in sciopero alcuni settori come quello delle consegne del coke e quello meccanografico.

Nel campo dei postelegrafonici, stamane una rappresentanza della Direzione nazionale dei sindacati PP. TT. della CISL è stata ricevuta dal ministro Braschi al quale ha esposto il punto di vista dell'organizzazione sindacale in merito all'attuale vertenza. In particolare i sindacalisti hanno chiesto di conoscere il testo delle tabelle organiche compilate dall'Amministrazione di concerto con il Ministero del Tesoro ed il Ministro ha assicurato che esse potranno essere rese note nei prossimi giorni. La CISL ha colto inoltre l'occasione per sollecitare il sen. Braschi ad interessarsi affinché, in sede di riforma delle carriere, sia prorogata la disposizione che esonera i funzionari direttivi dal prestare tre anni di servizio in provincia ai fini della promozione al grado 6°.

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

In data 2 agosto 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

MARGARINI ANTONIO di Fedele e di Vecchiotti Letizia, nato a Torino il 9 luglio 1897, residente in Torino, via Nizza 223, per avere in Torino nell'ottobre 1955 posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione (targa di metallo) ed addizionato con olio di sesamo in misura inferiore alla prescritta (2 % anziché 5 %).

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di lire 75.000 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Incontro».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 26 novembre 1956.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

In data 26 maggio 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

FRIGNOCCA GIOVANNI fu Vincenzo e fu Valcauda Romana, nato a Ivrea il 2 marzo 1896, residente in Torino, corso Dante n. 40 (Docks - 4a Compartimento), per avere in Torino il 13 dicembre 1955 nell'esercizio di una attività commerciale posto in commercio come «olio di oliva puro Superolio» una miscela di olio di oliva con olio di semi, e per aver detenuto olio di semi senza la prescritta indicazione.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di lire 20.000 di multa e di lire 40.500 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Cronache Agricoltura».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 26 novembre 1956.

Il Cancelliere: NUVOLONI

ADESSO! Un nuovo principio per il
SOLLIEVO DAI RAFFREDDORI

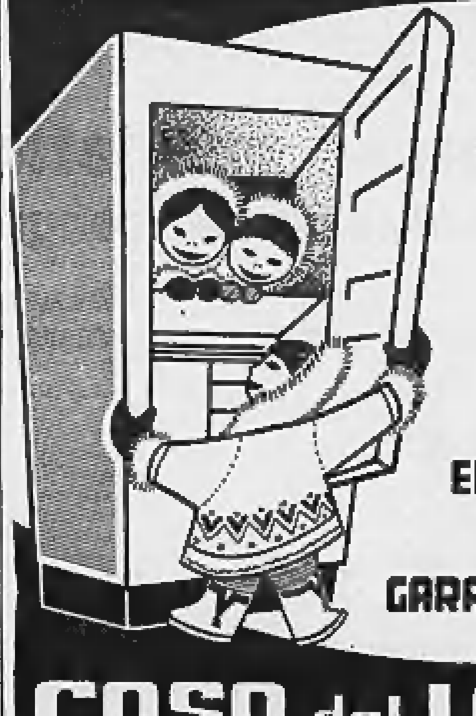
Questo medicamento nasale aderisce alla mucosa del naso . . . vi fa respirare liberamente per delle ore!

Il vostro naso viene liberato in pochi secondi . . . rimane libero per delle ore quando usate Rinaspira Gocce Nasali Vicks con Cetamium. Queste nuove gocce nasali raggiungono l'irritazione e l'infezione più profonda, eliminando rapidamente i fastidi del raffreddore! Il Cetamium conduce i medicamenti in profondità apportando sollievo alle mucose irritate perchè . . . combattono i germi patogeni . . . ed aiutano ad abbreviare la durata del vostro raffreddore. Avrete un sollievo durevole perchè uno speciale ingrediente mantiene i medicamenti proprio dove c'è bisogno. Leggere e piacevoli, in soluzione acquosa Rinaspira Gocce Nasali Vicks con Cetamium, non irritano, non bruciano.

RINASPIRA
GOCCE NASALI
VICKS
CON CETAMIUM

Decreto ACIS N. 261 del 18 Dicembre 1956

UN BOSCH..... DURA TUTTA UNA VITA!



RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA
BOSCH
il frigorifero di fama mondiale oltre 70 anni di esperienza
ELEGANZA - SOLIDITÀ - DURATA
PERFEZIONE TECNICA
GARANZIA 5 ANNI
l'elettrica
CASA del LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2
TORINO - TEL. 553.979 - 521.477

VENDITA FALLIMENTARE
CORSO S. MAURIZIO, 25 (interno cortile)
Il Curatore del fallimento rende noto che sono in vendita al dettaglio: lanerie, telerie, cotonerie, seterie, coperte di lana e di cotone, ecc.
PREZZI INFERIORI AI COSTI
APPROFITTATENE

vostro l'apparecchio
DUMONT
radio televisori alta fedeltà
nostra la reputazione

Chiedete informazioni oggi stesso sulla
MERAVIGLIOSA DENTIERA
PARZIALE O TOTALE
brevettata
(senza placca palatale)
VACUPAN
numero del brevetto OLANDESE 61520
applicabile in un solo giorno
SOCIETA' VACUPAN
Segreteria: Claes de Vrieselaan, 21 - Rotterdam (Olanda)
Telefoni: 27419 - 51075 - 23724
UFFICIO DI TORINO: via Galvani 18 - Tel. 773-174
ROMA - Via Sistina, 4 - Telefono 46.38.43
MILANO - Corso Magenta, 27 - Telef. 86.35.66

OLANDA
BELGIO - INGHILTERRA
SERVIZIO CELERE con autotreni per trasporto merci a partite e collettame
SOFFRITTI S.p.A., via Tommaso Grossi 25, TORINO - Tel. 604-532, 690-908
MILANO - GENOVA

Tutte le coperte e Thermocoperte
LANEROSSI
portano questo marchio

NON lasciatevi ingannare da un semplice nome ma esigete
QUESTA etichetta

CRONACHE DELLO SPORT

La Fiorentina è rimasta sola alle calcagna del Milan

Tattiche sbagliate e cattivi arbitri turbano lo svolgimento del campionato

L'infortunio della Lazio a San Siro e la disavventura del Torino a Ferrara

Ecco la Fiorentina che è rimasta sola alle calcagna del Milan. Sono le sole squadre del settore di testa che domenica abbiano vinto, e non si saprebbe dire quale sia stata la vittoria più significativa. Meno netta quella del Milan ma ottenuta contro un avversario ben più pericoloso del Palermo; franca e chiara invece, ma per ragioni opposte meno importante quella della Fiorentina.

La prima impressione che si ricava è che le due squadre non abbiano ancora raggiunto il vertice della loro efficienza. Il Milan attende il ritorno di Liedholm per dare al suo gioco di centro campo quella stabilità che sembra per il momento mancare; la Fiorentina, ricuperati ormai quasi tutti gli uomini che aveva perduti (manca il solo Prini) sta gradualmente salendo di forma e potrà essere a posto, se nulla verrà ancora a contrariarla, per il girone di ritorno.

La prova del fuoco essa la subirà domenica prossima a San Siro contro l'Inter che è veramente una diabolica squadra, e non tanto per la personalità del suo direttore tecnico esaltato e combattuto con eguale accanimento, quanto per le sue doti naturali e tradizionali che sono la caparbia combattività, la capacità di creare il trambusto che nove volte su dieci si risolve a suo beneficio, la facilità con cui riesce a navigare nella «bagarre», la prontezza con cui sa staccarsi dalla mischia con un volo repentino e poderoso di gran gioco. Fra il Milan e l'Inter è ben più pericolosa la seconda perchè più estrosa e più vibrante, cosicchè alla Fiorentina spetta proprio il confronto più rischioso e più ricco di trabocchetti.

Da tempo aspettiamo la Fiorentina alla ribalta. Quando la vedremo affiancata al Milan potremo dire che comincerà veramente il campionato. Nel frattempo la squadra milanese cerca di forzare le tappe e c'è sempre una situazione che le spiana la strada. Contro la Juventus è stato il rimbalzo casuale del pallone su Bean ad offrire a Bredesen l'occasione del tiro decisivo; domenica scorsa è stata invece la fenomenale ingenuità di un terzino inesperto a presentare a Galli la palla della rete inevitabile. Se questa non è fortuna non si sa qual nome darle. Ma anche la fortuna gira nella grande ruota del campionato, e bisogna tenerne conto come di un elemento del gioco. La Fiorentina ha avuto la sua parte nel passato campionato e ora aspetta che abbia finito di voltarle le spalle. Altre squadre si arrabattono fra bizze di palloni maligni e arbitraggi detestabili. C'è chi ottiene poco e chi invece troppo. Per esempio la Roma.

La squadra giallorossa ha disputato due partite sul suo campo e ha segnato complessivamente dieci reti subendone appena due. Spal e Sampdoria hanno valorizzato le azioni della Roma. Prima di queste due vittorie clamorose la squadra giallorossa era stata battuta dall'Inter a San Siro per tre a due, sconfitta onorevole senza dubbio, ma sempre sconfitta e che non spiegherebbe certo la successiva veemente riscossa se la ragione non la si dovesse ricercare nella non impressionante statura degli avversari incontrati nei due incontri casalinghi. Bisogna attendere la Roma a prove più tirate e più esaurienti.

Fa stupire però la serenità con cui prima la Spal e poi la Sampdoria sono andate incontro al loro destino. Poco o nulla hanno fatto per rendere meno facile la marcia dei loro avversari. Le tattiche ostruzionistiche sono un obbrobrio; è meglio caricarsi di un fardello di cinque goals piuttosto di sentirsi lanciare dalla stampa locale l'epiteto di «tatticisti».

Si va da un estremo all'altro: chi non fa il catenaccio quando è necessario e chi lo fa quando è superfluo. A Milano, Viani e Carver si sono divertiti a spostare le loro pedine, come generali alle grandi manovre; a Genova, Frossi che ambisce fare del catenaccio una scienza di gioco, vuole accontentarsi di non perdere quando, con la squadra che ha, potrebbe almeno sperare di vincere. A Genova è andato tutto liscio ed i due allenatori hanno avuto quello che, in fondo, desideravano; a Milano lo svarione casuale di un terzino ha invece mandato all'aria il piano così attentamente elaborato da Carver. Tatticamente la manovra di Carver era riuscita, ma un errore imprevisto l'ha fatta precipitare e con essa è precipitato anche il suo ideatore, non come uno sfortunato ma come un colpevole, perchè la logica del pubblico è semplicistica: ha ragione chi vince.

Per quanto riguarda le squadre torinesi occorre dire che esse hanno avuto un opposto destino. Tutto liscio per la Juventus giustamente vittoriosa su di un Bologna che non riesce a tradurre in goals la sua somma di gioco, e ingiustamente battuto il Torino per una di quelle arbitrarietà... arbitrali contro le quali non c'è rimedio. La protezione del portiere è sempre stata una legge sacra dell'arbitraggio, tanto che talvolta perfino si esagera fischiando il fallo non appena il guardiano accidentalmente cade. Ma quando il portiere è coinvolto in una mischia davanti alla propria rete e si trova a terra per essere stato spinto nel tentativo di parata ed è palesemente trattenuto e sballottato, l'intervento dell'arbitro è d'obbligo perchè l'irregolarità dell'azione è chiara.

Il gol della vittoria spallina venne segnato in una situazione del genere e Guarnaschelli l'ha convalidato. E' lo stesso arbitro che nel passato campionato convalidò la sconfitta granata a Trieste per mezzo di un gol segnato con le mani. E' lo stesso arbitro che fece succedere un putiferio a Genova tre domeniche fa per il gol del pareggio della Sampdoria contro la Lazio, gol prima concesso e poi annullato per l'energico atteggiamento dei laziali. E lasciamo altri ricordi del passato campionato. Il rispetto dell'arbitro è doveroso, ma perchè vi sono arbitri incapaci i quali benchè colti più volte in flagrante continuano a girare i campi? E questa è una domanda che non otterrà mai risposta.

e. b.

Risultati e classifica

*Fiorentina-Palermo 3-1; *Genoa-Inter 0-0; *Juventus-Bologna 3-1; *Milan-Lazio 3-2; *Padova-Atalanta 0-0; *Roma-Sampdoria 8-1; *Spal-Torino 2-1; *Triestina-Lanerossi 2-1; *Udinese-Napoli 2 a 1.

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Milan	16	11	4	1	1	3	1	1	20	14
Fiorentina	15	11	4	1	1	2	2	1	10	12
Inter	14	11	4	1	0	0	5	1	14	9
Juventus	12	11	2	2	2	1	4	0	16	10
Roma	12	11	3	1	2	1	3	1	23	16
Napoli	12	11	1	4	0	2	2	2	18	11
Sampdoria	12	11	2	2	1	2	2	2	22	19
Triestina	12	11	2	3	1	2	1	2	10	9
Udinese	11	11	3	1	2	1	2	2	17	19
Padova	11	11	1	4	1	1	3	1	13	16
Torino	10	11	2	3	0	1	1	4	12	12
Atalanta	10	11	2	2	1	0	4	2	10	13
Palermo	9	11	3	2	0	0	1	5	10	13
Lazio	9	11	2	1	2	1	2	3	10	16
Spal	9	11	4	1	1	0	0	5	9	10
Bologna	8	11	2	1	2	0	3	3	14	16
Genoa	8	11	0	5	1	1	1	3	9	12
Lanerossi	8	11	2	3	0	0	1	5	12	17

Si scatena una lotta di fazioni nell'imminenza del congresso ciclistico

Orientamenti vari nel Nord e compatto il Sud sul nome di Rodoni - La situazione si presenta difficile qualunque possa essere il successore di Farina

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 dicembre.

Le cariche fanno gola e quasi tutte le regioni hanno cavato fuori uno, due e persino tre candidati da portare al prossimo congresso nazionale di Perugia; ma la campagna elettorale che in questo periodo sta agitando lo sport ciclistico ruota febbrilmente attorno ai due nomi che da tempo rappresentano le fazioni più potenti e irriducibili.

Al di fuori di Farina e di Rodoni non c'è che disorientamento e sbandamento; e pure i rancori personali e i motivi di risentimento sono giunti a un grado tale di esasperazione che si stenta ad immaginare come potrà funzionare la nuova presidenza dell'UVI con l'altra fazione decisa a non collaborare e a mettere anzi i bastoni fra le ruote. Bisognerebbe che lo sconfitto si rassegnasse al ritiro, davanti al responso delle urne; ma anche se ciò potesse verificarsi rimarrebbero sempre i rispettivi fautori a guardarsi in cagnesco e a condannare implacabilmente il minimo passo falso.

Situazione veramente critica che a Milano viene vissuta intensamente, sia in rapporto alle tendenze che i congressi regionali hanno espresso in molte parti d'Italia, sia in previsione del prossimo raduno delle società lombarde che domenica prossima interverranno al completo per gettare sul piatto della bilancia i loro 500 voti alla presenza dei due antagonisti. I fautori di Rodoni fanno capo al bisettimanale «Ciclismo» che mercoledì mattina uscirà a Milano con un articolo di fondo attestante che Farina è già battuto e che un terzo candidato non esiste.

In effetti i più recenti ordini del giorno, dopo quello della Campania le cui società sono rimaste sempre coerenti al nome di Rodoni, hanno confermato che la posizione di Farina si è indebolita. La Calabria ha definito Adriano Rodoni «l'uomo del Sud»; le Puglie hanno auspicato e promesso il voto soltanto «a chi dimostrerà chiaramente di voler dare maggior impulso alle attività ciclistica meridionale» (e anche qui l'ex-presidente è implicitamente invocato); la Umbria, dibattuta tra due nuovi candidati (Fettucciari e Macchietti) sembra più propensa ad aderire al blocco del Sud; infine il Piemonte, pur ribadendo i suoi precedenti concetti, non si è espresso nettamente, in attesa che la situazione si chiarisca.

Tutte le armi sono ritenute idonee per far valere la propria tesi in questa ansiosa vigilia elettorale che ha reso ardue le interpretazioni e difficili i sondaggi. Il bisettimanale già citato, nel suo prossimo numero pubblicherà il facsimile di una lettera indirizzata dalla segreteria di un partito politico a una società ciclistica per ottenere la delega, e ciò illustra a sufficienza quali manovre e quanta influenza si inseriscano nell'acre dualismo che suggerisce alle due fazioni in lotta di ricercare alleanze e protezioni anche al di fuori dell'ambiente sportivo.

Un altro settimanale, «Ruote», organo ufficiale dell'UVI, che uscirà a Milano nel pomeriggio di domani ha pronto il titolo: «Il Piemonte è coerente e non ammette risentimenti»; ma essendo conservatore si limiterà a pubblicare i diversi ordini del giorno traendo certe previsioni secondo le quali il prossimo congresso regionale della Lombardia, superate le acquerelli e momentanee incertezze della precedente votazione, si esprimerà nettamente a favore di Farina.

Quella domenica in cui nel salone di un cinematografo vicino a piazzale Loreto Rodoni prevalse per un voto su Farina tra lo stupore generale, quasi la metà dei delegati se n'era andata (erano le ore 14) e il significato della votazione apparirà soltanto indicativo; e appunto per questo è stato rimproverato al comitato regionale lombardo organizzatore del Congresso preliminare di avere interpellato frettolosamente i presenti a un'ora così tarda e senza alcuna necessità pratica.

La Lombardia dispone di circa un quinto del totale dei voti; ma a Perugia molte regioni potranno ispirarsi in tutto o in parte all'atteggiamento della corrente più progredita e autorevole. Ammesso, si intende, che essa riesca a presentarsi compatta attorno ad un solo nome. Ma sarà possibile?

l. c.

Un colloquio a Roma tra Fenaroli e Paschetta

Roma, 17 dicembre.

Oggi si sono incontrati a Roma l'ing. Fenaroli e il prof. Paschetta. Scopo dell'incontro è stato quello di «cercare una pacifica intesa sui problemi che travagliano il ciclismo italiano» in vista del prossimo congresso di Perugia. Dopo un cordiale scambio di idee culminato con un approfondito esame dei vari problemi che interessano la vita della Federazione ciclistica con particolare riguardo alla situazione creatasi fra le società del Meridione, l'ing. Fenaroli e il prof. Paschetta hanno rilasciato la seguente dichiarazione comune: «Siamo ben contenti di poter lavorare per il bene del ciclismo italiano, se la nostra presenza può essere utile a riportare serenità e armonia nella grande famiglia dell'U.V.I.».

Sirola batte Rose al torneo di Caracas

Caracas, 17 dicembre.

Orlando Sirola ha vinto il torneo di singolo ai campionati internazionali di tennis dell'Altamira Tennis Club. Il successo del tennista italiano acquista un significato particolare per il fatto che in finale egli ha sconfitto l'asso australiano Mervin Rose. L'incontro è stato durissimo: Sirola, battuto nei primi due sets, con una splendida ripresa è riuscito a vincere tre sets consecutivi. Ecco i risultati: Sirola batte Rose 2-6; 3-6; 12-10; 6-4; 6-2.

I tennisti italiani hanno ottenuto un altro brillante successo anche nel doppio. Sirola e Pietrangeli hanno battuto la coppia Rose (Australia) - Becker (Inghilterra) per 4-6, 6-1, 6-2, 6-4, conquistando il titolo.

Il rientro di Jeppson per la partita col Padova

Al Torino si annunciano novità nella formazione della squadra che domenica incontrerà il Padova. E' certo il ritorno al centro dell'attacco di Jeppson, ormai a punto dopo una giornata di riposo; non è escluso inoltre che anche Arce possa giocare. Il paraguaiano avrebbe dovuto sottoporsi oggi ad intervento chirurgico per l'asportazione di una ciste ad un ginocchio, ma pare che i medici abbiano rimandato l'intervento, giudicandolo non necessario per il momento.

Con i ritorni di Arce e di Jeppson l'attacco granata tornerà quindi allo schieramento standard.

Situazione tranquilla alla Juventus. I bianconeri inizieranno oggi pomeriggio la preparazione alla duplice trasferta nel sud. La partenza per Napoli è fissata per venerdì mattina con il rapido; dopo l'incontro con gli azzurri partenopei gli juventini si trasferiranno a Taormina e torneranno mercoledì in continente per giocare un incontro amichevole a Reggio Calabria contro la Reggina. Dopo il match di Palermo la comitiva farà ritorno in sede a mezzo di un aereo.

Calciatori ungheresi che non rientrano in Patria

Sono i sedici componenti della squadra giovanile che hanno disputato alcuni incontri in Svizzera

Ginevra, 17 dicembre.

I sedici membri e l'allenatore della squadra nazionale giovanile ungherese di calcio hanno annunciato oggi la loro decisione di non rientrare in Ungheria.

La maggior parte dei giocatori è di età inferiore ai venti anni; la squadra ha ultimato in questi giorni una lunga «tournée» di parecchie settimane in Svizzera, dove si trovava al momento della rivoluzione magiara.

Dieci giocatori hanno sottoscritto contratti con squadre professionali di calcio in Inghilterra, Germania, Belgio ed Austria. I sei altri e l'allenatore M. Vincze, hanno deciso di stabilirsi permanentemente a Ginevra.

Il club «Eintracht» di Francoforte (Germania Occidentale) ha ingaggiato Hanek, Loerincz e Salani; l'«Austria Club» di Vienna Mathesa e Szalay; i «Wolverhampton Wanderers» (Gran Bretagna) Kovacs e il «Liptak» del Belgio i giocatori Nemes e Povenszy.

E' giunto l'«oriundo» atteso dalla Fiorentina

Firenze, 17 dicembre.

L'«oriundo» atteso dalla Fiorentina il brasiliano Parodi del «Vasco De Gama», è giunto a Firenze. Sfuggendo ai più attenti osservatori Parodi ha assistito ieri dalla tribuna d'onore dello Stadio Comunale, alla partita Fiorentina-Palermo e stamane ha preso contatto con i dirigenti della Fiorentina.

La direzione viola, interpellata in proposito, ha confermato che Parodi è il giocatore su cui si è orientata la società e con l'italo-brasiliano, che gioca nel ruolo di ala sinistra, sono adesso in corso contatti per l'esame dei documenti in suo possesso, documenti che, se completi ed esatti, consentiranno alla Fiorentina di inoltrare richiesta alla FIGC per il tesseramento di Parodi come «oriundo».

Parodi, molto esile e dal fisico simile a quello di Julinho, ha preso alloggio unitamente al suo accompagnatore brasiliano, in un albergo del centro cittadino e dopo colloqui avuti con i dirigenti viola, stamane, prima di mezzogiorno, si è sottoposto alla normale visita medica.

La riunione ad Ivrea delle società di IV Serie

Ivrea, 17 dicembre.

(e.) - I rappresentanti di quindici società calcistiche di IV serie del girone A — Pro Vercelli, Casale, Cenisia, Fossano, Corbetta, Rapallo, Wild, Vado, Sammargheritese, Veloce, Sestrese, Novese, Entella, Ivrea — si sono riuniti oggi nella nostra città, sotto la presidenza del consigliere nazionale dott. Giuseppe Bertoni e del consigliere della IV Serie dott. Mauro Grassano, per l'esame dei problemi della categoria in vista soprattutto delle prossime elezioni dei nuovi dirigenti federali.

Totocalcio: i «tredici» (277) vincono 525 mila lire ciascuno, i «dodici» (5855) L. 22.800. Colonna vincente: 1-X-1; 1-X-1; 1-1-1; 1-2-X-X.

Totip: ai «dodici» (74) spettano L. 92.112 ciascuno; agli «undici» (1067) L. 6429; ai «dieci» (6034) L. 1122. Colonna vincente: 1-2; 2-1; 2-1; 1-X; 1-2; 1-2.

Ricostruita la duplice tragedia di Ferrara

Una folle gelosia provocò la morte dei due amanti

Giuseppe Gobbo, di 37 anni

Ferrara, 17 dicembre.

L'autorità giudiziaria non ha ancora permesso i funerali delle due persone rimaste uccise nella sparatoria di ieri sera all'albergo «Tre Stelle» in via Vegri e cioè: Franca Spampinato di 27 anni da Ferrara ed il suo amante Giuseppe Gobbo di 37 anni da Padova.

Il Gobbo conviveva maritalmente da circa otto anni con la Spampinato che era conduttrice dell'albergo. Costei, una donna di rara bellezza, era separata da molti anni dal marito. Il Gobbo, accortosi che la donna aveva intrecciato negli ultimi tempi relazione con altro amante, l'aveva ripetutamente invitata a desistere. Egli ne era pazzamente innamorato: per lei aveva abbandonato la carriera di agente di P.S. dopo essere stato trasferito da Ferrara a Como: voleva assolutamente abitarle vicino. Anche nei giorni scorsi egli l'aveva minacciata di morte.

Ieri sera il Gobbo, avendo avuto ragione di sospettare della donna, irrompeva nell'albergo e la sorprendeva con il suo amante, il ventiquattrenne Alfio Porta da Catania, agente di commercio in orologi. Erano seduti a tavola per la cena. Con loro sedeva la madre della Franca.

Il Gobbo, senza proferire parola puntava l'arma sparando. Si è servito di una pistola tedesca calibro 9. La giovane è stata freddata dai primi due colpi. Poi l'assassino esplodeva altri due colpi contro il Porta, ferendolo alla gamba e al braccio destro. Ora questi è ricoverato all'ospedale, giudicato guaribile in cinquanta giorni.

Il Gobbo infine rivolgeva l'arma contro se stesso, sparandosi in fronte. Sulle salme dei due protagonisti è stata oggi eseguita l'autopsia.

Annega in una roggia mentre si trova a caccia

La vittima è un torinese

S. Germano V., 17 dicembre.

Una mortale disgrazia ha funestato una partita di caccia organizzata da tre torinesi, Vittorio Dellacà, di 61 anno, Pietro Grosso e Luigi Cimino.

I tre amici, scesi alla stazione di S. Germano Vercellese, si erano inoltrati nelle campagne della zona. Poco prima di mezzogiorno, dopo una fortunata battuta, avevano deciso di recarsi a pranzo in una locanda di Olcenengo e stavano per raggiungere il paese, quando il Dellacà, che precedeva gli altri due, si fermava presso la sponda di un ruscello per lavarsi le mani. Ad un tratto, mentre era chino nell'acqua, cadeva nella roggia e scompariva sotto un ponte.

Accorsi dalla parte opposta, i due amici vedevano il compagno uscire trasportato dalla corrente. Tentavano di afferrarlo e dopo qualche sforzo vi riuscivano prendendolo per gli abiti e lo portavano a riva; purtroppo il poveretto era già cadavere. Forse colto da malore o scivolato, essendo impedito dagli arnesi di caccia e dal pesante vestito, non era riuscito a tenersi a galla ed era quindi morto per asfissia.

Condannato a venti giorni

Minacciò l'autista del camion che non gli dava la strada

Alessandria, 17 dicembre.

E' comparso in Tribunale il meccanico Francesco Camiggia di 20 anni, abitante al sobborgo Litta Parodi, imputato di minaccia a mano armata.

Verso la fine dell'aprile scorso, percorrendo a bordo di una Fiat 1100 la strada Spinetta-Alessandria, nel sorpassare un camion il cui autista non gli aveva dato prontamente la strada aveva urlato frasi di minaccia all'indirizzo del camionista estraendo ad un tratto una pistola da una tasca e puntandogliela contro.

Il pilota del camion, Carlo Pagliolico, di 46 anni da Casale, si era spaventato e aveva schiacciato l'acceleratore superando d'un balzo l'auto e filando a fortissima velocità verso Alessandria. Qui si era fermato ad un distributore di benzina. Poco dopo era giunto il Caniggia che, sempre impugnando la rivoltella, gli era andato incontro, accusandolo ancora di non avergli ceduto il passo.

Il fatto veniva denunciato alla squadra mobile della questura. Subito un sottufficiale di P. S. si recava alla casa del Caniggia e sequestrava l'arma — che risultò essere un cannone scacciacani. Il giovane, comparso in Pretura il 20 giugno, venne condannato a 20 giorni di reclusione con la condizionale. Avverso la sentenza veniva interposto appello ma il Tribunale stamani ha confermato il verdetto dei primi giudici addossando all'imputato le maggiori spese di causa.

Agricoltori del Nord a colloquio con Vigorelli

Roma, 17 dicembre.

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha ricevuto stasera i rappresentanti degli agricoltori e dei coltivatori diretti delle province di Milano, Pavia, Novara, Vercelli e Cremona.

La Mostra-mercato di Chivasso

Presenti al raduno 2500 bovini per trecento milioni

Dopo Moncalvo, Carrù e Moncalieri, la mostra mercato dei bovini di Chivasso chiude il ciclo pre-natalizio dei raduni degli animali da macello, presente S. E. il Prefetto di Torino.

Il mercato di Chivasso è il più importante del Piemonte e tra i primi d'Italia, poichè nel detto foro boario, completato da un anno in tutte le sue attrezzature, si commerciano settimanalmente oltre duemila capi bovini (martedì e mercoledì) per un valore medio annuale pari a 14 miliardi di lire. Alla mostra di Natale la affluenza è più numerosa poichè si calcolano circa 2500 soggetti al martedì e mille al mercoledì per una parte di razza piemontese (vitelli, manzi, buoi).

Gli animali presenti sono eterogenei nella forma e nella costituzione e solo i migliori saranno considerati da una speciale giuria la quale assegnerà un particolare diploma.

Gli affari che vengono conclusi su questa piazza sono molto rilevanti ed in questo giorno si sono dati convegno i più noti negozianti di bestiame bovino e macellai dell'Italia settentrionale. Le diciture «Bue grasso del Piemonte» e «Vitello sanato del Piemonte» saranno poste in mostra con le coppe e le gualdrappe fasce, nelle vetrine delle più rinomate macellerie dei centri urbani d'Italia, da Torino a Napoli.

In occasione della mostra mercato saranno pure assegnati i diplomi ed i premi a coloro che hanno partecipato al locale concorso per il miglioramento igienico delle stalle, perchè elemento essenziale per ben riuscire negli allevamenti è quello di porre gli animali in ambienti sani, arieggiati, provvisti di poste e pavimento impermeabili, di mangiatoie in cemento, di tazze d'abbeveraggio con rulli di sali minerali vitaminici, e così via. Sarà esposto un plastico in scagliola rappresentante una stalla-modello.

L'afflusso di persone interessate direttamente o non alla mostra mercato sarà certamente considerevole (se ne calcolano 3500) perchè sono anche esposte tutte le attrezzature necessarie agli animali, ai ricoveri, alle abitazioni rurali, ecc.

Sarebbe pure utile che i tecnici e gli organizzatori delle fiere zootecniche natalizie predisponessero ogni anno qualche particolare concorso onde attirare l'attenzione degli allevatori ed interessarli sempre più a queste manifestazioni che dànno incremento a varie attività collaterali e sono la base dell'economia locale.

CARLO RAVA

Norme sul commercio degli alberi di Natale

Roma, 17 dicembre.

Il Corpo forestale dello Stato — in seguito ai frequenti abusi commessi nei boschi e nei parchi, in occasione della ricorrenza natalizia per il taglio degli «alberi di Natale» — ha adottato disposizioni in base alle quali il commercio delle piante vive (in vaso o con pane di terra) prodotte da vivai privati è libero, con l'obbligo delle ditte produttrici di apporre su ciascuna pianta un contrassegno o una targhetta attestante la provenienza vivaistica del prodotto.

Tutto l'altro materiale che viene commerciato sotto la denominazione di abete e (in minima parte) di pino, deve essere contrassegnato dal Corpo Forestale dello Stato.

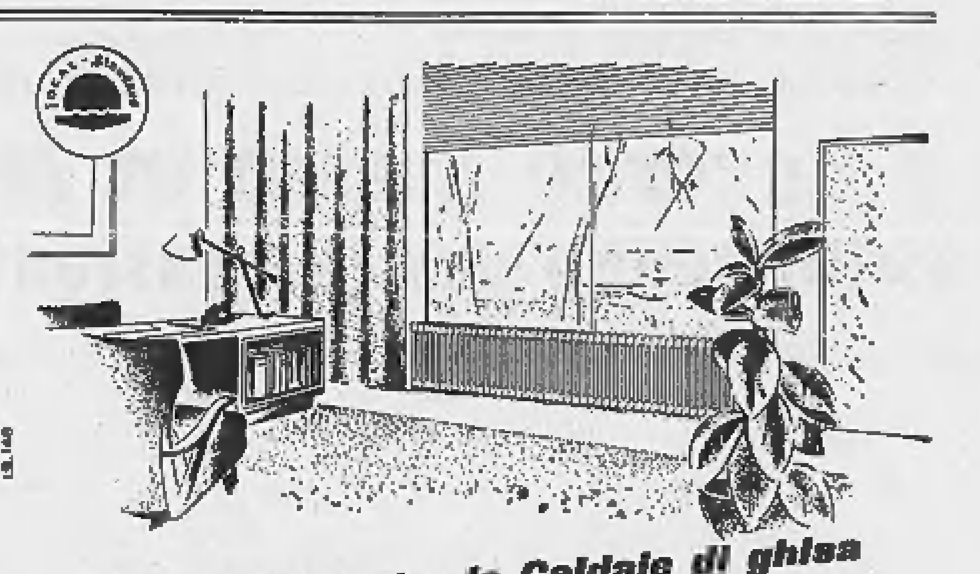
Il premio di bontà ad una bimba di Acqui

Acqui, 17 dicembre.

Il premio di bontà «Livio Tempesta» è stato assegnato questa mattina, presso le scuole elementari della frazione Bogliotto di Costigliole, alla piccola Severina Ruffa, di 13 anni.

La ragazzina, ad otto anni, in seguito alla morte della mamma, cominciò a curare i suoi due fratellini minori provvedendo altresì alle faccende di casa. Non trascurò di frequentare la scuola — per raggiungerla, ogni giorno doveva percorrere più di 5 chilometri a piedi — e così l'anno scorso ottenne con brillanti risultati la licenza della 5ª classe elementare, prima fra tutte.

Questa mattina, nel corso di una commovente manifestazione alla quale hanno preso parte autorità civili, religiose e scolastiche, alla bimba è stato assegnato un libretto di risparmio e la pergamena del premio.



Lo dimostrano milioni di Radiatori Ideal e centinaia di migliaia di Caldaie Ideal che funzionano ancora intatti da decenni in tutto il mondo.

Non vi lasciate lusingare da offerte di altri materiali che non possono garantirvi il rendimento e la durata dei Radiatori e delle Caldaie Ideal in ghisa

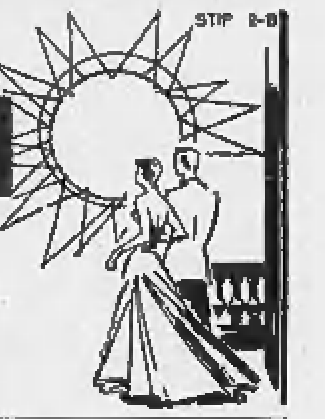
Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Sede di Milano della Ideal Standard S. p. A. in Via Ampère 102

Depositi in tutte le principali città d'Italia

Tutte le caldaie Ideal possono funzionare a carbone, a nafta e a gas

IDEAL-Standard

invito a MONTE-CARLO



STIP 2-B

INVERNO 1956-1957

LIRICA - PROSA - CONCERTI - BALLETTI - INTERNATIONAL SPORTING CLUB - GRANDI GALA - ATTRAZIONI - GRANDI ORCHESTRE - TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE - TIRO AL PICCIONE - RALLYE - GOLF - TENNIS - BALL TRAP - YACHT CLUB

HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE

Per informazioni rivolgersi al Servizio Pubblic. Casino Monte-Carlo

GRANDE HOTEL EXCELSIOR CATANIA

Amex ricorda la sua camicia "Stella d'Oro", creazione che compendia i frutti della sua esperienza tecnica e assomma alla elegante distinzione il PREZZO FISSO DI L.

In vendita nel negozio M. MOSSO Via XX Settembre 11, Torino

100 colpi al giorno...

50 anni di durata!

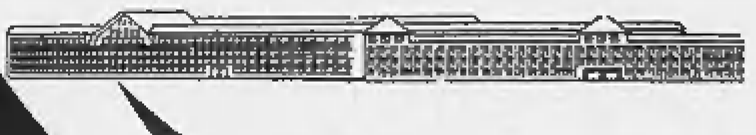
Ecco finalmente la perfetta eleganza associata alla massima utilità. Anche gli orologi CYMA più delicati, oltre che di una precisione di classe mondiale, sono dotati dell'antiurto esclusivo CYMAFLEX, che nessun altro orologio può vantare. L'eccezionale efficacia di questa privilegiata protezione esclusiva degli orologi CYMA è dimostrata da un test rigorosissimo.

La prova venne effettuata introducendo un normale orologio CYMA in un agitatore e sottoponendolo ad una serie di colpi violenti. Dopo aver ricevuto alcune migliaia di colpi risultò che esso funzionava ancora regolarmente come prima, per cui si continuò l'esperimento. Si giunse così ai due milioni di colpi senza che si riscontrasse il minimo danno!

L'orologio CYMA è universale per eccellenza, adatto a qualsiasi persona ed insensibile a qualsiasi urto. In tutto il mondo milioni di persone portano l'orologio CYMA con piacere e soddisfazione!

Modello 2734
Prezzo Lit. 39.800
in oro 18 carati

TAVANNES deve a CYMA la sua fama universale!



SOLO gli orologi Cyma sono muniti del paracolpi Cymaflex

... ed ogni orologio

CYMA lo possiede

CYMA WATCH Co. S.A. La Chaux de Fonds e Tavannes (Svizzera).
Valmon s. r. l. Milano Esclusivista per l'Italia

ULTIME NOTIZIE

In vigore in Inghilterra il razionamento della benzina

Eden elegante e abbronzato è accolto con freddezza ai Comuni

Il premier ha risposto calmo e sicuro ai maliziosi attacchi dei laburisti, ma il suo aspetto troppo florido stonava con l'atmosfera del Parlamento - Londra quasi senza traffico per la mancanza di carburante: consentiti 300 km. al mese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 dicembre.

Il ritorno di Sir Anthony Eden alla Camera dei Comuni dopo tre settimane di riposo in Giamaica è stato accolto dai banchi conservatori con una dimostrazione molto tiepida, alla quale i laburisti hanno assistito nel silenzio più assoluto. L'opposizione era preparata a questo momento: voleva che pubblico, diplomatici e giornalisti potessero osservare dalle gallerie, senza sottolineature polemiche, l'incontro fra il Primo Ministro e il suo partito, che, durante l'assenza, ha liberamente discusso e criticato tanto il suo *leader* quanto la politica del governo.

E' stato indubbiamente un momento imbarazzante. I deputati conservatori sembravano incerti: qualcuno accolse Eden — secondo la tradizione — alzando il tono del mormorio, una dozzina di deputati sventolarono i foglietti di carta che portano gli elenchi delle interrogazioni del giorno, ma la maggior parte non ha dato maggior segno di benvenuto di un lieve sorriso.

Sir Anthony Eden — ex-allievo di Eton — è stato all'altezza della situazione. Il soggiorno in Giamaica ha molto giovato al suo aspetto. In mezzo ai visi pallidissimi, egli è comparso con la pelle bruciata dal sole, i capelli grigi schiariti e molto ben pettinati, la cravatta superbamente annodata, l'abito blu a doppiopetto impeccabile. Si muoveva con più disinvoltura, più grazia e più fascino di quanto questo maestro di eleganza abbia sfoggiato dalla fine della seconda guerra mondiale. Pareva non essersi neppure accorto di essere entrato nella Camera dei Comuni proprio nel bel mezzo di un'interrogazione sul razionamento della benzina, quando un deputato laburista stava esclamando: «Ma che fa il ministro competente?».

Eden sorrise ai colleghi e subito si adagiò sul divano di pelle verde. Chiese al vicino una copia delle interrogazioni, poi posò gentilmente i piedi sul tavolo che sta al centro della sala dei Comuni. Questa è la posizione tradizionale di coloro che in Inghilterra detengono il potere politico, un privilegio riservato a pochi membri del governo e dell'opposizione.

Oggi pomeriggio pareva uscito da una pagina di *Esquire*. Il suo aspetto ora è la miglior pubblicità che il sole e il mare dei Caraibi potessero desiderare. D'altra parte è innegabile che in un momento come questo un Primo Ministro dall'aspetto tanto salubre, sportivo e riposato stona curiosamente con l'atmosfera generale del Parlamento britannico e forse di tutto il Paese.

Fino a quel momento i deputati avevano tempestato il ministro dei Combustibili di domande — e di proteste — sul razionamento della benzina che è entrato in vigore stamane. La distribuzione della razione-base — per 300 chilometri al mese — è andata bene, ma questa razione non serve a nulla a coloro che adoperano la macchina per lavoro e per affari. Nel campo delle razioni speciali, invece, la confusione — a quanto si afferma — è immensa, tanto che secondo alcuni vi è un vero e proprio pericolo di paralisi di trasporti stradali entro pochi giorni. Il traffico anche a Londra oggi era ridottissimo. Si ha l'impressione che il governo tenda a realizzare un risparmio assai più grande del promesso 25%.

Pochi istanti dopo il suo arrivo alla Camera, Sir Anthony è stato fatto oggetto di una interrogazione maligna: un deputato laburista voleva sapere se egli avrebbe incaricato uno storico di redigere la cronaca militare della campagna d'Egitto. Eden, cui il sole e il mare hanno evidentemente restituito una buona dose di calma e serenità, ha risposto sorridendo che non aveva intenzione di farlo. Ciononostante il laburista gli volle consigliare — fra l'ilarità della Camera — un esperto molto autorevole, il maresciallo della RAF Lord Tedder, che alla Camera dei Lords si è rivelato la scorsa settimana il più severo critico militare della vicenda.

Eden replicò dicendo che se avesse avuto bisogno di uno storico avrebbe scelto il suo buon amico Churchill. Questo scambio di malignità diede tuttavia occasione al *leader* dell'opposizione, Gaitskell, di intervenire per dargli il bentornato, secondo il cortese cerimoniale della Camera.

Poi venne il turno di Selwyn Lloyd il quale — com'era prevedibile — dovette annunciare che il governo britannico è molto preoccupato per lo sgombero del Canale di Suez: l'offerta della collaborazione della flotta britannica e francese non è ancora stata accettata e così pure l'offerta di navi-recupero con equipaggi «in borghese».

Riccardo Aragno

Il primo ministro Eden esce dalla sua residenza in Downing Street 10 per recarsi alla Camera dei Comuni (Tel.)

Anche Adenauer si recherebbe a conferire con Eisenhower

Bonn, 17 dicembre.

(v.). Il cancelliere Adenauer avrebbe intenzione di recarsi a Washington all'inizio del 1957. In colloqui con il presidente Eisenhower, egli vorrebbe rendersi conto delle nuove iniziative politiche degli Stati Uniti e sostenere nello stesso tempo i punti di vista tedeschi circa la politica europea. Così informa *Die Welt*, l'indipendente quotidiano tedesco che è il giornale più diffuso della Germania occidentale. *Die Welt* aggiunge che l'ambasciatore americano a Bonn, Konant, partirà in volo alla volta dell'America questa settimana, per le vacanze natalizie; secondo *Die Welt*, risulterebbe tuttavia che l'ambasciatore americano sarà ricevuto da Eisenhower per un esame della situazione politica: sono previsti suoi colloqui anche con il segretario di Stato, Foster Dulles.

Gronchi a Napoli

Roma, 17 dicembre.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, è partito questa sera dalla stazione Termini su una vettura speciale agganciata al rapido per Napoli. Alla partenza il Presidente Gronchi è stato salutato dal ministro dell'Interno, on. Tambroni.

Mentre gli ultimi reparti anglo-francesi lasciano l'Egitto

Quattrocento italiani di Porto Said imbarcati per tornare in Patria

La polizia egiziana entra stamane in città per mantenere l'ordine - Il generale Burns annuncia che le forze delle Nazioni Unite si ritireranno prima di Natale

(Dal nostro inviato speciale)
Ismailia, 17 dicembre.

Forse domani gli inglesi ci consentiranno di entrare a Porto Said dopo tanti giorni di inutili attese davanti ai posti di blocco avanzati tenuti dalle truppe indiane dell'ONU. Vicinissima a noi, la città ci pareva tuttavia più lontana della luna; le poche automobili dei funzionari dell'ONU aventi via libera non davano notizia di quanto accadeva oltre le linee.

Per tutta la notte di ieri partigiani arabi hanno attaccato a Porto Said le truppe inglesi lanciando bombe e sparando scariche di fucileria contro le pattuglie in servizio per le vie della città, provocando morti e feriti (secondo il gen. Stockwell, comandante delle forze anglo-francesi, negli scontri dell'altra notte sono morti un maggiore britannico, un soldato della Legione Straniera e 27 egiziani mentre imprecisato è il numero dei feriti; ma oggi la tensione in città è scemata e non si sono avuti incidenti). Forse l'atteggiamento ostile della popolazione, che negli ultimi giorni prima dell'imbarco definitivo delle truppe anglo-francesi aveva ripreso gli attacchi e gli atti di terrorismo contro le forze alleate, ha indotto il comando inglese a negare il permesso di entrare nella città ai giornalisti di ogni paese.

Stamane noi giornalisti avevamo appuntamento alle sette davanti al posto di blocco tenuto dagli indiani da cui si scorgono le bianche case della periferia di Porto Said. Le truppe anglo-francesi sono chiuse entro un piccolo spazio nel porto, circondato da reticolati, e sono pronte a sparare a vista contro chiunque si avvicini perché durante le sparatorie di ieri notte tra civili egiziani e gli anglo-francesi, le truppe internazionali non sono intervenute e il generale Stockwell non intende far correre altri rischi ai suoi uomini proprio negli ultimi momenti della loro permanenza in Egitto, come è accaduto al giovane ufficiale britannico rapito dai nazionalisti e forse ucciso. Di lui non si sono infatti più avute notizie.

Stamane reparti britannici in pieno assetto di guerra hanno steso a Porto Said un cordone di protezione attorno a quattro edifici adiacenti alla sede del Consolato italiano per permettere ai 401 cittadini italiani ivi residenti di imbarcarsi senza danni sulla motonave «Argentina» che stanotte è salpata alla volta di Napoli per riportarli in Patria.

Entro domani le truppe alleate dovrebbero completare lo sgombero. Il generale Amin Hilmy ha annunciato oggi che la polizia egiziana entrerà nelle prime ore di domattina in Porto Said per mantenere l'ordine nella città durante l'ultima fase del ritiro delle forze anglo-francesi; e il gen. Burns, comandante in capo della polizia internazionale, ha dichiarato che anche le forze dell'ONU lasceranno Porto Said al più presto dopo lo sgombero degli alleati e «in ogni modo, prima di Natale».

Francesco Rosso

Un appello dell'Italia alla Siria per il petrolio

Damasco, 17 dicembre.

L'Italia ha oggi invitato la Siria a consentire nuovamente che i rifornimenti di petrolio per l'Europa provenienti dall'Iraq transitino attraverso il suo territorio.

L'appello è stato rivolto dall'ambasciatore italiano Luigi Silvestrelli al ministro degli esteri siriano Salah Bitar nel corso di un colloquio di mezz'ora. Il nostro rappresentante ha detto al ministro che l'industria italiana ha subito «gravi perdite» a causa della interruzione degli oleodotti che dura da 45 giorni ed ha sollecitato il governo siriano a riparare gli impianti danneggiati da sabotatori dopo l'attacco anglo-franco-israeliano all'Egitto.

Il ministro Bitar ha risposto all'ambasciatore che il governo siriano aderirà alla richiesta non appena le forze d'invasione avranno completato il loro sgombero dall'Egitto.

Martino riferisce a Segni sulla riunione della NATO

Roma, 17 dicembre.

Il ministro Martino, rientrato oggi in treno da Parigi dove aveva presieduto la riunione del Consiglio atlantico, si è recato in serata dall'on. Segni per fargli un primo rapporto sulle decisioni prese a Parigi e si è riservato di riferire più ampiamente al Consiglio dei ministri, domani e dopodomani, sui colloqui avuti a Parigi con Dulles e con gli altri ministri degli Esteri.

«Ci siamo convinti — ha detto l'on. Martino — che la via scelta dal nostro governo nella sua politica estera, e cioè la collaborazione internazionale, risponde effettivamente agli interessi dell'Italia e dell'Occidente. Coloro che auspicano o sognano «ripensamenti» della nostra politica estera e considerano superata la fase storica della solidarietà europea e atlantica, dovrebbero persuadersi che per lungo tempo ancora la sicurezza dell'Europa sarà condizionata dalla fedeltà alla alleanza atlantica».

Si uccide nel suo ufficio dopo la morte della moglie

La donna era spirata nella notte - Il commerciante si è sparato una fucilata in bocca

Milano, 17 dicembre.

Un commerciante si è ucciso stamane nel suo ufficio sparandosi una fucilata in bocca: il suicida non ha saputo sopravvivere al dolore per la morte della moglie, deceduta cinque ore prima, dopo una agonia alla quale il marito aveva assistito minuto per minuto.

Stamane, verso le 9,30, il commerciante Carlo Rancati, di 61 anno, commissionario per Milano di una grande casa di automobili francese, ha lasciato la propria abitazione in via Guercino 8, dove, alle 4, era morta la moglie Ginetta De Ambrogi, di 59 anni, e si è recato nel proprio ufficio al pianterreno di via Vivaio 20. Il Rancati era molto affezionato alla moglie colpita da anni da una grave disfunzione circolatoria degenerata in una paralisi che costringeva la poveretta all'immobilità. Le condizioni della donna erano improvvisamente aggravate nel corso della notte scorsa e alle 4 era sopravvenuto il collasso.

Sconvolto dal dolore, il Rancati, uscendo di casa per recarsi in ufficio, ha preso con sé un grosso fucile da caccia, che doveva servirgli poco dopo per attuare il suo gesto pazzesco. Chiusosi nella sua stanza, dove ha sede l'azienda, il Rancati si è seduto dietro la scrivania visibile dalla strada attraverso la vetrina di un negozio ed ha vergato con tutta calma due identici biglietti: uno per il figlio Silvio, sposato da qualche mese, e l'altro per la vecchia cameriera Irene, che per tanti anni era stata al servizio della sua famiglia: «Non ho più scopo di vita. Mi uccido». Quindi il Rancati, impugnando il fucile, dopo avere appoggiato la canna dell'arma alla bocca, ha premuto il grilletto facendo partire il colpo. La morte è stata istantanea.

Una riunione di missini si conclude con un pugilato

Cuneo, 17 dicembre.

Un violento pugilato ha concluso ieri una riunione di giovani missini della sezione di Cuneo. Essi stavano discutendo sulla designazione del candidato alla carica di segretario provinciale giovanile, in sostituzione dell'attuale segretario Seraie, il cui mandato è prossimo alla scadenza.

Due correnti erano in lizza: una capeggiata dal segretario della sezione di Cuneo, Sagliacco (seguace dell'on. Michelini), e l'altra facente capo al vicesegretario Mola (aderente al gruppo dell'on. Almirante). Ben presto gli animi si accendevano al punto che la discussione degenerava in una furibonda rissa. Al termine della riunione, il segretario giovanile Sagliacco ha presentato le dimissioni dalla carica.

Un costruttore aeronautico uccide la moglie e si spara

Parigi, 17 dicembre.

Il costruttore aeronautico Couzinet ha ucciso oggi pomeriggio a colpi di pistola la moglie, nella sua villa alla periferia di Parigi, e subito dopo si è suicidato. Si ignorano per il momento le ragioni della duplice tragedia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Borello

Ne danno il triste annuncio: la moglie Clara Gievara; la figlia Marisa ved. Gregoris; il nipotino Angelo; le sorelle (in America), la suocera, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 19 c. m., alle ore 9, partendo dalla propria abitazione in corso Francia 341; indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Tigliole d'Asti.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore di Marisa le famiglie: Gregoris e Papolla.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Dolfina Gallo ved. Astrua

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 18, alle ore 14,30 da piazza Palazzo di Città 6.

La presente serve di ringraziamento.

Improvvisamente si è spento l'

Avv. Attilio Pacces

Con profondo dolore lo piangono: la moglie Margherita Consiglio; i figli: Federico con la moglie Renata Bertolé e i piccoli Giorgio e Donata; Evelina con il marito prof. Pietro Miletto e il piccolo Attilio; Ludovica con il marito dott. Adriano Vitelli e i piccoli Giovanni e Federico; ed i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il prof. Bastai, il medico curante prof. Penati, il prof. Varela per l'affettuosa e generosa assistenza.

I funerali avranno luogo martedì 18 dicembre, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di corso Moncalieri n. 56.

Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Torino, 17 dicembre 1956.

Lia e Aldo Bertolé partecipano col cuore al dolore per la morte del carissimo amico ATTILIO.

Giovanni e Candida Vitelli partecipano commossi al dolore della cara Ludovica e di Margherita Pacces e figli.

Andrea e M. Raffaella Romero, M. Vittoria Vitelli, Gian Franco e M. Vittoria Vitelli, Elena Vitelli col fidanzato Giampiero Gabiano sono tanto vicini a Ludovica, Adriano ed agli amici Pacces.

Federico e Vittoria Pacces e famiglie partecipano affettuosamente al dolore dei cugini.

L'ing. Luigi Bertolé e famiglia partecipano commossi al dolore dei nipoti Federico e Renata Pacces.

Nina e Antonietta Postiglione con animo affranto prendono parte al dolore per la perdita dell'Amico indimenticabile scomparso.

S. E. Mons. Giuseppe Garneri, Vescovo di Susa, si unisce alle preghiere in suffragio dell'anima dell'amico scomparso Avv. ATTILIO PACCES.

Gli amici Pia e Carlo Andreoni prendono parte al dolore della famiglia Pacces per il grave lutto.

Paola e Giulio Greco, desolati, partecipano al lutto per il carissimo Amico scomparso.

Giuliana e Franco Grande prendono parte con vivo rimpianto al lutto della famiglia Pacces.

Lucia e Silvia Golzio partecipano commossi al dolore della famiglia Pacces.

Adriana e Giorgio Riccio si associano al lutto della famiglia Pacces.

Irma e Agostino Dalla Verde prendono parte al dolore della famiglia Pacces.

Carmen e Giulio Gentile si associano al dolore della famiglia Pacces.

La Società e Cementir e Cementeria del Tirreno con sede in Roma, nelle persone del suo Presidente prof. Giovanni Malquori e del suo Direttore Generale ing. Fedele Cova, si associa al grave lutto che ha colpito il suo Direttore Amministrativo dr. Federico Pacces.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della SIP, Società Idroelettrica Piemonte, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'Avv. ATTILIO PACCES, Presidente e Direttore Generale del Gruppo SIP, mancato a Torino il 17 dicembre 1956.

I Collegi del Consiglio di Amministrazione si associano commossi:

Anton Dante Coda
Giuseppe Albenga
Ercole Boitani
Rambaldo Bruschi
Silvio Golzio
Paolo Greco
Giuseppe Luraghi
Enrico Ottolenghi
Enrico Pareyson
Alfredo Pizzoni
Paolo Ricaldone
Giancarlo Vallauri
Aristide Zenari
Gaetano Zini Lamberti
Giovanni Castellino
Alberto Cesaroni
Alfredo De Dominicis
Italo Tosana
Giuseppe Valetto.

Lydia Hruska Bongiovanni, segretaria particolare della Presidenza e Direzione Generale del Gruppo SIP, si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo amato Presidente e Direttore Generale.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, Impiegati e Maestranze della Società Piemonte Centrale di Elettricità, P.C.E., partecipano con vivo dolore la scomparsa dell'Avv. ATTILIO PACCES, Presidente del Gruppo SIP.

I componenti del Consiglio di Amministrazione si associano commossi:

Carlo Andreoni
Carlo Viora
Aldo Ascari
Bruno Bianchi
Enrico Delpiano
Andrea Guglielminetti
Giuseppe Luraghi
Umberto Zaccone
Angelo Chianale
Carlo Bertaletti
Corradino Oppo.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della Società Vizzola Lombarda per distribuzione di energia elettrica, partecipano con vivo dolore la scomparsa del Vice-Presidente della Società Avv. ATTILIO PACCES, mancato a Torino il 17 dicembre 1956.

Si associano commossi i Colleghi del Consiglio di Amministrazione:

Alfredo Pizzoni
Angelo Giannone
Angelo Alvino
Bruno Bianchi
Umberto Broggi
Giulio De Marchi
Riccardo Jucker
Giuseppe Luraghi
Asturre Mayer
Lino Miotti
Enrico Ottolenghi
Paolo Ricaldone
Luciano Scotti
Leonardo Salvatore Sillato
Giordano Dell'Amore
Agostino Ceretti
Sergio Fortis
Corradino Oppo
Giangregorio Saporiti.

La Società Forze Motrici di Brusio, Poschiavo (Svizzera), partecipa con dolore la scomparsa del proprio Consigliere di Amministrazione Avv. ATTILIO PACCES, deceduto a Torino il 17 dicembre 1956.

La C.E.T.R.A., Compagnia per Edizioni Teatro Registrazioni ed Affini prende viva parte al lutto per il decesso dell'Avv. ATTILIO PACCES, Consigliere di Amministrazione della Società.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dirigenti tutti della Società Finanziaria Elettrica Nazionale «Finelettrica», partecipano, col più vivo dolore, l'immatura scomparsa avvenuta in Torino il 17 corrente dell'Avv. ATTILIO PACCES, Vice-Presidente della Società dalla fondazione.

La Presidenza, il Consiglio, i Dirigenti ed il Personale tutto della Federazione Nazionale Imprese Elettriche, annunciano con profondo dolore la improvvisa scomparsa dell'Avv. ATTILIO PACCES, Vice-Presidente della Federazione stessa, avvenuta a Torino il giorno 17 del corrente mese di dicembre.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'A.I.E.P., Associazione Imprese Elettriche del Piemonte, partecipa con profondo dolore al cordoglio per la scomparsa del Consigliere Avv. ATTILIO PACCES, mancato a Torino il 17 dicembre 1956.

L'Associazione della Stampa Aziendale Italiana partecipa con vivo dolore la scomparsa del suo Presidente Avv. ATTILIO PACCES, mancato a Torino il 17 dicembre corrente.

Si associano al lutto per la morte dell'

Avv. Attilio Pacces

ricordando la figura dell'indimenticabile Capo e Maestro, gli amici e collaboratori:

Giorgio Agosti
Roberto Alberti
Alberto Amici
Aldo Ascari
Alessandro Baglione
Enea Bentenuti
Carlo Bertaletti
Luigi Bisi
Emanuele Bollati di St. Pierre
Angelo Bonanno
Franco Bonomo
Amedeo Brambilla
Cesare Carpi
Mario Casassi
Virginio Caveressi
Angelo Celidonio
Maggiorino Cola
Gennaro Chieffo
Antea Colonna Preti
Mario Cometto
Giovanni Cornara
Vittorio Cozzolino
Paolo Cucchi
Armando Del Bianco
Agostino Dalla Verde
Edoardo Dalla Verde
Giovanni D'Urso
Pietro Facconi
Carlo Ferrari
Sergio Fortis
Silvio Fubini
Giovanni Galleano
Giulio Gentile
Ambrogio Gobbi
Gualtiero Guidi
Lidia Hruska Bongiovanni
Francesco Mangiarotti
Gaetano Marchisio
Aldo Mauri
Giacomo Micchiardi
Giuseppe Miotti
Alfonso Moisio
Luigi Negri
Andrea Nicoli
Rocco Nicolaio
Deodato Olivieri di Vernier
Franco Patané
Gioachino Perino
Carlo Perrone
Umberto Pittaluga
Carlo Podestà Lucciardi
Elio Fragiacomo
Gianfranco Princivi Castellotti
Giuseppe Quilico
Giorgio Riccio
Lucio Ridenti
Cesare Roggiapane
Carlo Roncaldier
Giulio Roncoroni
Ugo Salengo
Francesco Salvati
Ennio Santucci
Giorgio Simondetti
Arturo Sammi
Bartolomeo Stallone
Amadio Terrarini
Pietro Terriani
Mario Tonelli
Alberto Valvassori
Bruno Viale
Francesco Vitali
Enrico Collino
Antonio Fea
Gustavo Testa.

Prendono parte al lutto per la morte dell'Avv. ATTILIO PACCES, gli amici:

Giuseppe Angelucci
Camillo Bechicchio
Bruno Banfoli
Silvio Broggi
Umberto Broggi
Enrico Carrara
Carlo Clerici
Giovanni Cova
Giovanni Battista Da Pozzo
Noemi Gabrielli
Edgardo Trinelli
Vittorio Viale.

Si associano i Consiglieri:

Giuseppe Ceccarelli
Gino Pestelli
Paolo Polese
Filippo Riva
Elio Romano
Lucio Saccomani
Enzo Turco.

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» partecipa con profondo cordoglio al gravissimo lutto per la morte dell'Avv. ATTILIO PACCES.

Le Commissioni Interne della SIP, Società Idroelettrica Piemonte, partecipano con commozione al dolore per la scomparsa del Presidente e Direttore Generale del Gruppo SIP Avv. ATTILIO PACCES, deceduto improvvisamente il 17 dicembre 1956.

Vittorio Cozzolino
Giovanni D'Urso
Lidia Hruska Bongiovanni
Carlo Perrone
Francesco Salvati
Cecilia Seife
Enzo Turco

con filiale devozione partecipano al rimpianto per la scomparsa del Presidente Avv. ATTILIO PACCES, mancato a Torino il 17 dicembre.

Le Conferenze di S. Vincenzo Aziendali SIP sono vivamente addolorate per la perdita del loro Benefattore Avv. ATTILIO PACCES.

L'Associazione Amici del Museo Civico di Torino ricorda con viva commozione il suo fondatore e Presidente Avv. ATTILIO PACCES, mancato a Torino il 17 dicembre.

La Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte, profondamente addolorata per la scomparsa dell'Avv. ATTILIO PACCES, si unisce al dolore della famiglia e della SIP per la perdita di un così prezioso componente del Comitato per la ricostruenda Galleria Sabauda.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della S.I.P.R.A. annunciano con profondo cordoglio la perdita del Vice Presidente della Società Avv. ATTILIO PACCES.

Aldo Valente
Enrico Martini Mauri
Giovanni Fiore
Carlo Masseroni
Camillo Lattes
Riccardo Riena

partecipano vivamente al lutto della famiglia Pacces.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale insieme con il Personale tutto della STET - Società Torinese Esercizi Telefonici - profondamente colpiti danno l'annuncio della scomparsa dell'Avv. ATTILIO PACCES da dieci anni amato Vice Presidente della Società e prendono sentita parte al cordoglio della famiglia.

Torino, 17 dicembre 1956.

Si associano:

Giovanni Someda
Roberto Adler
Augusto Ambrosi
Enrico Bassla
Pier Giorgio Bordoni
Anton Dante Coda
Cesare Coti
Alessandro Forchino
Domenico L'Abbate
Eugenio Minoli
Alberto Mocenlini
Guglielmo Reiss Romoli
Paolo Ricaldone
Giuseppe Ventura
Vittorio Veronese
Alessandro Baccaglini
Luigi Agnes
Edmondo Garini
Mario Ungaro
Mario Enrico Viora
Guido Amicanie
Renato Battistini
Carlo Ceretti
Edoardo Farello
Antonio Gigli
Luigi Leveghi
Carlo Maffei
Alberto Mannelli
Paolo Negri Cesi
Ferruccio Rebba
Augusto Sartorio.

La TIMO - Telefoni Italia Medio Orientale - che si onorava di averlo suo Consigliere, - si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'Avvocato ATTILIO PACCES.

Torino, 17 dicembre 1956.

Prendono sentita parte:

Giulio Curà
Giovanni Oglietti
Ferruccio Magliani
Pio Venturini
Roberto Ascoli
Alberto Cesaroni
Giuseppe Galli
Angelo Costa
Carlo Galamini
Carlo Enrico Galimberti
Edoardo Ghiglione
Solone Laly
Piero Maffei Fiero
Erasmi Nordio.

L'Associazione Nazionale delle Società Concessionarie Telefoniche - ASCOT - prende viva parte al lutto della famiglia Pacces per la scomparsa dell'

Avv. Attilio Pacces

suo Vice-Presidente.

Roma, 17 dicembre 1956.

Il C.R.A.T.E.M.A. con profondo cordoglio prende parte al lutto per la scomparsa dell'Avv. ATTILIO PACCES suo Consigliere di Amministrazione.

Sono affettuosamente vicini a Federico e ai suoi cari gli amici:

Bitchi
Cini
Cosso
Dolza
Etzi
Faccio
Morano
Saccanney
Zini.

Studio dr. Ferdinando Tibaldo e dr. Sergio Santoné.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del consocio Gr. Uff. Avv. ATTILIO PACCES.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della RAI - Radiotelevisione Italiana, annunciano con profonda commozione la morte dell'Avv.to ATTILIO PACCES, Vice Presidente della Società.

Gli amici della RAI:

Antonio Carrelli
Luigi Bennani
Marcello Rodinò
Luigi D'Alessandro
Camillo Protta
Rodolfo Arata
Marcello Bernardi
Sergio Bertoletti
Gino Castelnuovo
Antonio Piccone Stella
Sergio Pugliese
Giulio Razzi
Bruno Vasari
Gian Franco Zaffrani
Edoardo Cristofaro
Renzo Della Vida
Enzo Turco
Vittorio Malinverni
Eugenio Bertuetti
Franco Antonicelli
Gigi Michelotti
Carlo Zini Lamberti

partecipano con cuore commosso al dolore della famiglia per la morte dell'Avvocato ATTILIO PACCES.

Mimma e Aldo Cimatti prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico Avv. ATTILIO PACCES.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, Impiegati e Maestranze della ILTE, Industria Libraria Tipografica Editrice, prendono parte al lutto per la scomparsa del Vice Presidente Avv. ATTILIO PACCES, deceduto improvvisamente il 17 dicembre 1956.

Il presidente Carlo Clerici, l'amministratore delegato Enrico Carrara, gli amministratori Enrico Benetti, Giuseppe Luraghi, Antonio Mezzagora, Mario Trevisan, Edgardo Trinelli, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della Fonit - Fonodisco Italiano Trevisan - Milano, partecipano con commozione al dolore della famiglia Pacces e del Gruppo SIP per la scomparsa dell'Avv. ATTILIO PACCES Presidente della SIP che, dello sviluppo e del fiorire della Fonit fu alto patrocinatore e tenace sostenitore.

La Presidenza ed il Consiglio dell'Associazione Nazionale Imprese Produttrici e Distributrici di Energia Elettrica «ANIDEL» annunciano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa, avvenuta a Torino il 17 dicembre 1956, dell'Avv. ATTILIO PACCES, Presidente del Gruppo SIP da lunghi anni illustre ed autorevole membro del Comitato e del Consiglio dell'Associazione.

Milano, 17 dicembre 1956.

Prendono parte al lutto:
il presidente onorario dott. ing. Piero Ferrerio
il presidente dott. ing. Vittorio De Biasi
i vice presidenti:
avv. Luigi Bruno
avv. Vito Antonio Di Cagno
dott. ing. Antonio Rossi
il consigliere delegato dott. ing. Domenico Tolomeo
i membri del Consiglio:
dott. ing. Francantonio Biaggi
dott. ing. Mario Bruni
dott. ing. Giovanni Falck
dott. ing. Eraldo Fidanza
dott. ing. Luigi Gaggia
dott. Angelo Giannone
dott. ing. Piero Giustiniani
prof. dott. ing. Girolamo Ippolito
dott. ing. Tullio Masturzo
dott. ing. Alessandro Montagna
dott. ing. Pasquale Pisenti
dott. ing. Ignazio Prinetti Castelletti
dott. ing. Marcello Rodinò
dott. ing. Gildo Sperti
dott. ing. Giorgio Valerio
dott. ing. Enea Virgili
il direttore generale dott. Michele Mattea.

Il cav. Di Salvo legato da sincera amicizia si associa al dolore della famiglia.

Il Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento partecipa commosso la morte dell'Avv. ATTILIO PACCES, alla cui illuminata e generosa opera di consigliere tanto deve.

Luigi, Giulia e Paola Parisio e famiglie partecipano al dolore della famiglia Pacces per la scomparsa del cugino Avv. ATTILIO PACCES, Presidente della SIP.

Il notaio Pasquale Tabacchi con la famiglia si inchina riverente alla memoria dell'Avv. ATTILIO PACCES e partecipa al dolore della famiglia ed al lutto della SIP.

L'Unione Industriale di Torino partecipa la grave perdita dell'Avv. ATTILIO PACCES membro del suo Consiglio Direttivo e della sua Giunta Esecutiva.

Il notaio Leopoldo Bertolé partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Avv. ATTILIO PACCES.

Aldo e Lalla da Col addoloratissimi per la perdita del caro amico Avv. ATTILIO PACCES sono affettuosamente vicini al dolore di Margherita e dei figli Federico, Evelina e Ludovica.

Partecipano al lutto di Evelina e Ludovica, Bianca e Giancarlo da Col.

A pochi mesi dalla perdita del figlio Alberto, lo raggiungeva nella pace del Signore

Rosina Troya n. Colamarino

Il marito, i figli e parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

La benedizione avrà luogo il giorno 18 corr., alle ore 14, nella abitazione dell'Estinta, via Nicola Fabrizi 6. Indi la cara Salma proseguirà per Napoli.

Dopo breve malattia, munita di tutti i Conforti religiosi, è spirata in Lucca, il 16 dicembre

Iginia Pieroni ved. Rossi

Ne danno notizia il figlio ing. Giulio Cesare, con la moglie Anna Maria Ferrario di Celle, i diletti nipotini Regina, Guido e Luigi e la fedelissima Emilia Bastiani.

Per espresso desiderio dell'Estinta non fiori, ma opere di bene.

Il Direttore, i Colleghi Ingegneri ed il Personale tutto dell'Istituto di Macchine del Politecnico di Torino si associano al dolore del prof. ing. Giuseppe Ferrero Bologna per la perdita della mamma

Giovannina Bologna ved. Ferraro

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Alfonsina Appiano

e nel secondo anniversario di

Pietro Negro

i loro cari li ricordano a quanti li conobbero.

La Messa anniversaria il 19 dicembre alle ore 8 nella chiesa di S. Teresa.

Affranti dal dolore annunciano il decesso del

Comm. Felice Fossati

la moglie Bianca Buffa; i figli: Franco, Bice, Gianna con il fidanzato Federico Foglio; i fratelli: Pierino, Remo, Aldo, Maria ved. Ardissone, Rodolfo con le rispettive famiglie, prof. Fratel Dante, direttore dell'Istituto Gonzaga di Milano; le cognate: Celeste Buffa ved. Barbera, Pierina Buffa; i nipoti e i parenti tutti.

Biella, 17 dicembre 1956.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo mercoledì 19 c. m., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Italia 30.

Si dispensa dalle visite.

Ada Fossati ved. Cravello e figlie si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amato cugino FELICE.

Le famiglie di: Edoardo Foglio, Secondo Foglio e Sergio Cerruti prendono parte al cordoglio della famiglia per la perdita dell'amico Comm. FELICE FOSSATI.

I Coscritti della classe 1887 annunciano con dolore la perdita dell'amico Comm. FELICE FOSSATI.

Il Personale delle Autolinee «ACSA» annuncia con dolore la perdita del fondatore e contitolare della Società Comm. FELICE FOSSATI.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:

Dionisio Boggio
Luigi Buffo
Angelo Bonino
Ferdinando Boretti
Rodolfo Caraccio
Efrem Coppa
Leo Ferraris
Domenico Giuliano
Aldo Graziano
Mario Grupallo
Cesare Mainardi
Odillo Mello
avv. Vittoriano Olivetti
Federico Pastore
Arrigo Ramasco
Alfredo Rossetti
Marino Tua
Giuseppe Valetto.

Il 16 corrente in Rimini, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari, all'età di 88 anni

Egilde Scandali ved. Ghiglione

Ne dànno il triste annunzio i figli Francesco, Edoardo e Claudio e le rispettive famiglie.

Rimini, 16 dicembre 1956.

La STIPEL — Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda per azioni — prende viva parte al lutto che ha colpito il dr. Edoardo Ghiglione, segretario generale della Società e suo fratello Claudio.

La TIMO — Società Telefoni Italia Media Orientale — partecipa al grande dolore del suo vice-direttore generale dr. Edoardo Ghiglione.

La STET — Società Torinese Esercizi Telefonici — prende viva parte al lutto del dr. Edoardo Ghiglione per la morte della Madre.

I Gruppi Anziani della Stipel e della Timo partecipano al dolore del loro presidente, dr. Edoardo Ghiglione, per la scomparsa della Mamma.

Prendono sentita parte al dolore della famiglia, gli amici Bonzanini, Cimatti, Negri, Vaiiero.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancata l'anima buona di

Ambrogio Benaglia

di anni 80

Straziati dal dolore lo piangono: la moglie Teresa; la figlia Lietta con il marito Carlo Bolzone e nipotini Massimo e Marinella; fratelli e sorelle; cognato e cognate; la suocera Maria Orio ved. Gabbiani.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto. Milano, viale Zara 54.

Costernati per la perdita del caro amico AMBROGIO BENAGLIA partecipano al grande dolore dei familiari: l'amico Gianni Ripani; la Ditta I.L.I.A. e Maestranze; gli amici Lidia e Gianni; la famiglia Masnata; la Ditta Valpara.

Dopo lungo soffrire cristianamente è mancato

Giovanni Zoppis

Angustiati l'annunciano la moglie Luisa Gili, la sorella Giuseppina, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 18 corr., alle ore 15,30 in Serravalle Sesia.

Un vivissimo ringraziamento al dr. Filippo Sertorio per le amorevoli attenzioni, ai professori Guidetti e Verdolini per le assidue cure prestate.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Dr. Ing. Filippo Bertorelli

ex-direttore Soc. Elettrica e del Gas di Ivrea

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Ida Perassi con la figlia Datina e i figli Guido e Mosino con le loro famiglie.

I funerali avranno luogo in Barge mercoledì 19 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento individuale.

18-12-1955 — 18-12-1956

Una preghiera in suffragio di

Ferdinando Ceronetti

Anziano Fiat

Con infinito rimpianto la moglie Maddalena Aprile lo ricorda a quanti gli vollero bene e gli furono vicini nella vita e nel lavoro.

S. Messa domani mercoledì 19 dicembre ore 8 nella chiesa di San Giovanni E., c. Vitt. Emanuele 13.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Attilio Massirio

la moglie con infinita tenerezza lo ricorda a chi gli volle bene. Santa Messa giovedì 20 corr., ore 9, chiesa Sacro Cuore di Maria.

18-12-1955 — 18-12-1956

Rag. Adolfo Bonsignore

sempre luminosamente presente vive nel cuore della moglie che con infinita tenerezza e immutato dolore lo ricorda ai parenti ed amici.

1954 — 1956

Ernesto Valinotto

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.

Le famiglie Sperotti-Baglione nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano Autorità, Parlamentari, Esponenti e Organizzazioni Industriali, Maestranze, che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Un grazie particolare agli amici di Torino, all'egr. prof. De Mattia che gli fu vicino col conforto della sua autorità professionale e con la premura di un amico; all'esimio prof. Moracchini che diede il suo appoggio con tanta profonda umanità.

La famiglia Finco ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Otello Finco

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, il 13 dicembre

Margherita Filippone in Aimone

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinta: il marito Francesco; la figlia Rosina con il marito dr. Ugo Roma e figli Margherita e Alessandro (Cile); il figlio Federico con la moglie Ines Ariscia e figli Margherita e Federico (Perù); le sorelle Esther e Rosina e il fratello Alberto con le rispettive famiglie; la cognata Anna Fossati ved. Filippone; nipoti e parenti tutti; le affezionate Caterina Ozello, Agnese Rossa, Maddalena Golla.

La famiglia rivolge un particolare ringraziamento all'amico dr. Giovanni Donati per le amorevoli e affettuose cure prestate alla cara Scomparsa.

La Messa di trigesima verrà celebrata il 14-1-1957 alle ore 8 nella parrocchia della Crocetta.

Torino, 18 dicembre 1956.

Susi Donati annuncia con grande dolore la scomparsa della sua cara Madrina, con i fratelli Luciano e Diego e con mamma e papà piange l'indimenticabile nonna RITA.

Mario Bresso e Gino Baudino con le rispettive famiglie partecipano costernati al lutto della famiglia per la perdita dell'affezionatissima signora MARGHERITA FILIPPONE.

La Ditta F. Filippone & F. profondamente colpita dalla immatura perdita della contitolare signora MARGHERITA FILIPPONE si associa al dolore della famiglia.

Il Personale della Ditta F. Filippone & F. partecipa al lutto della famiglia per la perdita della contitolare signora MARGHERITA FILIPPONE.

Ida e Piero Zanchetta prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita della signora MARGHERITA FILIPPONE.

Con la particolare benedizione del Santo Padre è serenamente spirato il

GENERALE DI BRIGATA

Marchese Onorato Honorati nobile di Jesi

Ne dànno il triste annunzio: il figlio Geri Luciano, maggiore in Nizza Cavalleria; le figlie Alessandra con il consorte ingegnere Carlo Bartolomei Corsi e figlia Oretta Vittoria; Luciana con il consorte generale di Divisione aerea Celso Ranieri; Letizia con il consorte architetto Aldo Morbelli e figlio Guido Onorato; i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Teresa Cardonat.

Il funerale avrà luogo alle ore 10,30 del giorno mercoledì 19 muovendo da corso Trento 5 per la parrocchia della Crocetta, donde la cara Salma proseguirà per essere tumulata nella tomba di famiglia in Jesi.

Torino, 17 dicembre 1956.

Gabriella e Gianna Gabrielli di Quercita partecipano al lutto degli amici Honorati per la scomparsa del loro padre Generale ONORATO HONORATI.

La Società Torinese per la Caccia a Cavallo partecipa, con profondo cordoglio, la scomparsa del Generale di Cavalleria Marchese ONORATO HONORATI, per venticinque anni suo indimenticabile Master.

Torino, 17 dicembre 1956.

Ieri si è spento con i carismi di Nostra Santa Religione il

CAV. DOTT.

Costanzo Zandrino

di anni 62

Lo piangono: la moglie Elsa Binello con i figli dott. Giulietta e Gina; la sorella Luisa col marito dott. Caro Caretti e figli dott. Alfonso, Carlo Alberto, Giuliana col marito dott. Claudio Stavisso e il piccolo Paolo; il suocero geom. Giovanni Battista Binello; e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.

Mombercelli, 18 dicembre 1956.

Soci, Dirigenti e Collaboratori della Banca Agraria Bruno & C. partecipano con profondo dolore la scomparsa del Cav. Dott. COSTANZO ZANDRINO socio accomandatario e fondatore dell'Istituto.

Mombercelli, 18 dicembre 1956.

Il dott. David Davidovici e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Zandrino.

Il cav. Alfredo Clarenzi si associa al lutto dei familiari per la perdita del caro COSTANZO.

Angelo e Maria Tettamanzi, insieme ai loro figli Sandro, Juanita, Erminia e Natalia, con animo angosciato partecipano vivamente al grave lutto dei Padri Rosminiani di Torino, per l'improvvisa scomparsa del caro ed indimenticabile

Padre Umberto Biagioni

Riccardo Arguissere e famiglia partecipano all'immenso compianto per la dipartita dell'indimenticabile Padre BIAGIONI.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Paolo Giovanni Merlino (Fei)

Lo annunciano la moglie Giuseppina Cena, il figlio Agostino con la moglie Maria Merano e figli, il genero Pietro Guglielmino e figli.

Il funerale oggi 18 c.m., in Gassino Tor., alle ore 15,30 partendo da via Vittorio Veneto 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Teresa De Allegri nata Grosso

La piangono il marito, i figli, la nuora e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 18 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Loano 18, Mirafiori.

La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al dott. Rigattieri e alla signora Cristoforo che tanto amorevolmente l'assistettero.

L'anno scorso a Natale tornava a Dio l'anima benedetta del

Cav. Giovanni Cuniolo

ex-Campione nazionale del ciclismo e Commissionario FIAT

Con immutato rimpianto i suoi cari e quanti lo amarono ne rievocano la memoria nella funzione di suffragio che si celebrerà in Duomo il 20 dicembre ore 9,30.

Tortona, 18 dicembre 1956.

18-12-1955 — 18-12-1956

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari il ricordo di

Natalina Aguggia nata Pasquino

e ringraziano chi si unirà alle loro preghiere.

La moglie e il fratello del compianto

Rag. Felice Berardo

ringraziano commossi il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore generale, i Funzionari ed il personale tutto dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, le Associazioni sportive, i giornalisti ed i giornali sportivi, parenti, amici che hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima avrà luogo il 14 gennaio 1957 alle ore 9 nella chiesa di Gesù Nazareno.

PHONOLA... vi invita a casa vostra

Con un radiogrammofono Phonola i pomeriggi in casa diventano i più invitanti e i più desiderati. Grazie alla loro splendida voce, risultato di una rara perfezione tecnica, i radiogrammofoni Phonola vi permettono di gustare le più fedeli ed armoniose riproduzioni musicali.

PHONOLA FIMI S.p.A.

armonia di note e d'immagini

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTORIMESSA in costruzione capacità 180 vetture, unico salone piano terra. Posizione indiscutibile facile avvenire, attrezzatura totale, vende volendo già affittata 10 per cento, 36.000.000. Gabetti XX Settembre 17. T4434

BLOCCO 5 camere libero secondo piano 2.900.000, termo centrale, servizi. Visite 14-16, via Borgaro 78. 15290

BOCCA Pisco vendonsi alloggetti 2 camere servizi semicentrali. Telefonare 43-415.

BORGARO 78 vendonsi ultimi alloggi liberi occupati termo centrale, lunghe rateazioni. Visite 14-16 lunedì mercoledì venerdì. 15290

CAMERE indipendenti vendonsi libere subito zona San Salvario. Tel. 687-694.

CASA camere occupata cinque negozi due milioni reddito [illegible] vendesi. Telefonare 770-388. M3286

CASA nuova 10 vani negozio rialzabile vendesi 9.800.000. Pietro Micca 8, Bersano. L9442

CASA vendesi 50.000.000, redditizia, 45 camere, garaggi campo Torino. Bersano, Cernaia 2. Tel. 50-524 (11-12, 17-19)

CASA 40 camere moderna tutte reddito zona Francia vendesi. Pietro Micca 8, Bersano. L9442

CASCINA 65 giornate terreni fertilissimi adatti a pioppi con civile vendesi. Dottor Carbonieri, Mondovì. 84172

CASETTA Barriera Milano 4 camere servizi, sopraelevabile 25 camere, vendesi 6.200.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

CASETTA contintata 4 camere annessi 500 mq. terreno, causa divisione ereditaria. Borgata Lesna, cedo Bacchetta, Alfieri 30. 14518

CASETTA 4 camere e servizi sopraelevabile, vendesi, paraggi S. Rita. Telefonare ore pasti: 363-047. M2360

CENTRALISSIMO termale panoramico 4 camere servizi nuova costruzione, pronto, vendesi. Telefonare 583-305.

CONTANTI acquisto alloggio tre camere cucina termo bagno. Telefonare 751-681.

CENTRALE appartamento zona corso Palestro, sei camere più servizi, termosifone, ascensore, vendesi 8.200.000. Scrivere cassetta 1132. SPI, Torino.

CIALDINI 25 vendonsi, affittansi alloggetti 2 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 050-070 T4767

COMPRO case in Torino, bloccate, da 25 a 50 milioni non periferia. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1064. SPI, Torino. 14765

CONVENIENTISSIMO signorilissimo stadium due tinello servizi 3.700.000 mutuato. Telefonare 527-480. F6309

CORSO Agnelli 84, Com. F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.

CORSO Ferrucci angolo Moretta vendesi ultimo alloggio piano rialzato 3 camere cucina termo bagno, pronto subito. Telefonare 773-486 ore ufficio. T6139

CORSO Francia 91, vendonsi nuovo palazzo signorile ultimo alloggio 4 camere; altri sei, doppi servizi, terrazzi, negozio ampio retro e vasto luminoso magazzino.

CORSO Francia 355, Com. F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T2554

CORSO Lecce 30, Com. F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2554

CORSO Palestro 9 vendo alloggio signorile 5 camere cucina, ripostiglio doppi servizi, rimesso nuovo, ascensore, termo. Facilitazioni pagamento. Visite martedì giovedì sabato ore 16-17. Telef. 683-226.

CORSO Racconigi 142, alloggetto bloccato piano rialzato, termosifone. Visite 16-17. 15290

CORSO Rosselli angolo largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi termocentrale terrazzo, primo piano e piano rialzato, affittati alto reddito, esentati mutuo S. Paolo. Telefonare 683-226.

CORSO Svizzera 29, Com. F.A.I. vende ultimi convenienti negozi. T2554

CORSO Unione Sovietica 169, Com. F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi due, tre, quattro, cinque camere servizi. T2554

CORTAZZONE d'Asti, vendesi casa fronte strada con 500 mq. terreno. Scrivere cassetta 1119. SPI, Torino. T6139

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende terreno centralissimo mq. 580, base fabbricato 20 camere magazzini possibilità costruzione 110 camere. T4861

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende casa 9 camere tre magazzini, reddito 240.000, 4.500.000 T4861

FILADELFIA, fronte campo Torino, vendonsi alloggi signorili. Visite 14-17.

FIN-VAI vende ultimo lotto terreno netto metri 1350, angolare, buona esposizione, zona corso Novara. Tel. 527-411, 527-410, Monte Pasubio 2. T4352

FIN-VAI vende ultimi alloggetti signorili corso Novara, abitabili subito, comodità tranviarie. Telefonare 527-411. T4352

FIN-VAI vende terreno semicentrale comodità raccordo FF.SS. ampio fronte apprendo via [illegible] 40, netto oltre 3000 metri, prezzo conveniente, uso industriale. Telefonare 527-410. T4352

FIRENZE 61. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere ed occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensore, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25 %, trentennale, 30 % cinque anni, 45 % 12-13 mesi. Visite 15-17. Affarone! 14768

FREJUS 156. Vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati. Termo, casa solidissima. Lunghe rateazioni. Visite 17-19. 14768

GRAN Madre zona signorile panoramica 1500 metri piazza Castello palazzotto signorile giardino alloggi 4-6-8 camere doppi servizi rimodernati vendonsi. Studio Geom. Imarisio, Urbano Rattazzi 11. Telefonare 53-601. T1843

IFIT Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, compra, vende case terreni stabili industriali.

IFIT S. Quintino 4 bis assume amministrazioni stabili anticipando annualità reddito. T4003

IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Tel. 53-000.

IMPRESA Arcinio Segarelli costruzioni riparazioni case villette in genere. Telefonare 298-794, 298-037 83297

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere servizi, prezzi convenientissimi. Corso Potenza angolo via Foligno. Telef. 293-810.

IMPRESA vende casa nuova costruzione occupata, vani 34-45 termo centrale, ascensore. Via Tunisi, telef. 521-389.

LAGRANGE 36, alloggio occupato 6 camere, accessori, vendesi 5.300.000. Telefonare 81-410. T3866

LIBERI subito vendonsi via Pilo 7 ultimi due alloggi tre camere e due e servizi, termo bagno ascensore. Ore 16-17.

MADONNA Pilone presso Marco Aurelio terreno mq. 3900 vendesi 3000 il mq. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino.

MAZZINI 1, chiesasi frazionamento, vendonsi a buone condizioni alloggi negozi uffici liberi e bloccati. Massime mediazioni. Ore 15-17. Telefonare 53-000.

MEDICI, Crocetta vendiamo affittiamo palazzina giardino 6 camere, cantina luminoso abitabili. Cassini 81. Telefonare ufficio 81-370. 15952

MILIONE subito, resto mensilità, avendo alloggetto centrale rimodernato senza ascensore tre camere accessori. Telefonare 661-308. 15952

MINIMO anticipo lunghe rateazioni, corso Vigevano 50, 1-2 camere cucina servizi liberi occupati vendo. Visite 16-17.

MINIMO anticipo lunghe rateazioni vendo 1-2 camere servizi liberi occupati, termo centrale, corso Vigevano 50. Visite 16-17. 15290

MONTEROSA 18 vendonsi alloggi 2-3 camere liberi occupati, lunghe rateazioni. Visite 14-16. 15290

NEGOZI adatti impiego capitali, reddito, vendiamo convenientemente, corso Lecce 30, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 29. T2554

NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.

OCCASIONE, zona Crocetta, adiacenze nuova sede Politecnico, via Tripoli 15, palazzo angolo, altamente signorile, nuova costruzione, vendonsi, affittansi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi e negozi. Rivolgersi al custode. Esclusi intermediari. L9230

PORTA Nuova alloggio 4 camere doppi servizi ingressi vendesi affittasi. Telefonare 661-940. 83751

PRECOLLINARI quattro appezzamenti 1000 metri, tutti servizi, vicinissimi tram vendo, faccio combinazione. Telefonare ufficio 81-370. 15952

PRIVATO acquisterebbe villetta 4 camere esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. 84236

PRIVATO vendo affitta laboratorio Antonelli, seminterrato mq. 90, luminoso, interno piano cortile, volendo alloggio. Telefonare 48-334. L0168

PRIVATO vendo alloggetto camera tinello cucinino e servizi, tutti comfort, zona Venchi Unica. Telefonare 793-391

PRIVATO vende alloggio signorile Francia, camera tinello servizi. Tel. 533-202.

RAPALLO appartamenti tutti comfort: una, due, tre camere e servizi 1.350.000, 1.900.000, 2.200.000, 2.700.000, 3 milioni 200.000, [illegible].000. Torinese, Mameli 20, Rapallo. 16135

[illegible] 10 % alloggetti termo bagno nuova costruzione vende Geom. Imarisio. Telefonare 53-601. T1843

RIVIERA, privato vende villetta nuova costruzione, 4 vani, giardino, posizione incantevole. Scrivere: Villino Elena, Borgio Verezzi, Savona. 84312

SANREMO Capo Nero, vendesi 2.000.000, affittasi 45.000, pied-à-terre mobiliato, Brambilla, Matuzia 97 16470

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 628

SANTA Rita vendonsi ultimi alloggi camera tinello tutti servizi 2.000.000, reddito 10%. Telefonare 40-555. F6335

STABILE centrale adatto aziende, uffici, pensioni, 30 camere libero subito vendo. Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077

STADIO Juventus, bellissimi alloggetti privati vera occasione vende facilitando Sclarandi 4. Geom. Imarisio, Urbano Rattazzi 11 Telefonare 53-601. T1843

TERRENI Santa Rita, progetto approvato, vendibili piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15

TERRENO industriale fronte ospedale San Luigi piccoli rustici lotti vendesi. Scrivere cassetta 1124. SPI, Torino.

TERRENO progetto approvato 70 camere vendesi. Per informazioni telef. 672-894.

TERRENO via delle Cacce, Mirafiori privato vende. Telefonare 557-166.

TRAPANI 142. Vendonsi alloggi liberi ed occupati Paramano, termo, bagni, esentati. Eccezionali condizioni di pagamento, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Visite 17-19.

UNIONE Sovietica 10, cancellata Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T9299

VAGLIO facilita largamente vendite degli stabili immobiliari. Metà del prezzo in contanti, con mutuo al 30 %, rateato da uno a 5 anni, il residuo 20 %. Esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefoni 41-479, 524-267.

VAGLIO vende negozi via Saponte 23, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10 Telefoni 41-479, 524-267

VAGLIO vende alloggi signorili moderni, ottime posizioni. Massime facilitazioni. Corso Peschiera 309, via Baca 20, via Sempione angolo G. Cesare. Rivolgersi: corso Palestro 10 Telefoni 41-479, 524-267 14608

VENDESI camera cucina servizi zona Francia 1.300.000. Telefonare 775-677.

VENDESI casetta 4 camere servizi, cortile magazzino, richiesta 5.000.000. Telefonare 775-677. T5010

VENDIAMO alloggi moderni 1-2 camere accessori via Tiberio angolo via Tiziano. Visite 14.30-16.30. T4703

VENDO direttamente moderno camera tinello cucinino, capolinea 6, pronto subito. Edil-omnia, Tripoli 29, tel. 320-164.

VENDONSI alloggi 2-3 camere, cucina, servizi, comodità moderne, ambienti spaziosi e soleggiati. Corso Montecucco 21.

VENDONSI lotti terreno via Bionaz angolo via Mongineyro, tram 5, progetti approvati. Telef. 582-917. T5810

VENDONSI negozi, alloggi 2-3 camere più servizi già affittati via Spano, via Tunisi. Telefonare 521-389. T3361

VENDONSI negozi, alloggi 3-2 camere più servizi, piazza S. Rita, Borgata Monterosa liberi subito od aprile. Telefon. 766-829 ore ufficio. M2473

VENDONSI via Peletto 54 camera tinello cucinino; due camere tinello, cucinino, termo, bagno; negozi. Visite 15-17.

VEROLENGO 8 (borgo Vittoria) vendonsi alloggi e garages liberi ed occupati con mutui agevolati. Esentati, paramano, termo, bagni, comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi da 500.000 per camera ed oltre. Minimo contanti, lunghe rateazioni. Ore 14.30-17. Affarone!

VIA Parchiotti 44, vendo alloggio due camere cucina, quarto ultimo piano, 3.100.000. Telefonare 774-282. L9148

VIA Paolo Sarpi 90, impresa vende direttamente alloggi signorili rimanenti, prezzi convenientissimi. Rivolgersi cantiere.

VIA S. Quintino ampi alloggi signorili 7-8 camere vendonsi. Geom. Imarisio, Urbano Rattazzi n. 11 Telef. 53-601.

VILLA in stile bellissima 9 camere garage servizi moderni giardino zona centrale vende Geom. Imarisio, Urbano Rattazzi 11. Telefonare 53-601. T1843

VILLA 10 camere, c. Moncalieri, panoramica nuova moderna costruzione, vende costruttore, Geom. Imarisio, Rattazzi 11. Telefonare 53-601 T1843

VISITATE i nostri cantieri, Com. F.A.I. Cavour 7. Telefoni 527-496, 528-821.

850.000 alloggetto due grandi camere, centro S. Paolo, vendo. Telef. 383-654.

1.480.000, ville al mare, appartamenti, terreni. Facilitazioni. Merula. Andora Marina. 16580

2.250.000 proprietario vende Madonna Campagna, alloggio due camere cucina bagno termo centrale casa nuova affittato 18.000 mensili con cauzione. Telefonare 23-398. 83518

5.800.000 vendonsi tre vasti locali liberi uso industria, laboratorio, magazzino, zona piazza Crispi. Facilitazioni, via Cervino 5. Visite 16-18. T4982

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADATTI industria affittasi locali mq. [illegible] 300, 200. Telefonare 602-000.

AFFITTANSI laboratori 36-41-77 mq., via Challant 28 borgata Lesna. Visite 15-16.30

AFFITTANSI, vendonsi ampi negozi con retro corso Dante 78. Telefon. 690-381.

AFFITTANSI 2 negozi centro Porta Nuova, unibili, complessivi 80 mq. Indicare attività. Scrivere cassetta 101/C, Sipra, Torino. 16433

AFFITTASI bellissimo locale centrale mq. 105 più due camere. Telef. 61-790.

AFFITTASI locale mq. 350 nuova costruzione, zona [illegible]. Telefonare 524-006. [illegible]

AFFITTASI locale uso officina magazzino. Gabri, telef. 43-433. L9362

AFFITTASI locale 50 mq. 2 vetrine, uso negozio, ufficio, deposito, laboratorio, 24.000 mensili. Via Cosmo 3. Gran Madre di Dio. Sempre visibile. T6493

AFFITTASI locale 450 mq. in parte coperto, forza, telefono, S. Paolo, capolinea 5, Telefonare ore serali 767-491.

AFFITTASI negozio adatto qualunque scopo, ingresso, laboratorio, artigianato, deposito mq. 40. Santa Chiara 24.

AFFITTASI salone mq. 100 più alloggio 4 camere servizi primo piano, via Baca 18. 8565

AFFITTEREI oppure comprerei locali centrali luminosissimi 100-150 mq. circa ad uso laboratorio. Telefonare 680-505.

ASTI affittansi locali uso industriali tre piani, mq. 215 e magazzini. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 16574

CENTRALISSIMO magazzino seminterrato mq. 200, luminoso, alto, eventualmente riscaldato, uso cortile, affittasi. Principe Tommaso 36. Telef. ufficio 81-370.

CERCO centralissimi 2 locali uso ufficio adiacenze Porta Nuova. Tel. 527-392.

CROCETTA ampi locali affittansi. Telefonare 583-646. 11844

LIBERI 1° febbraio 1957 affittansi box adatti ricovero corrieri ed officine, ex-locali Oliveri Trasporti, corso Novara 4. Telefonare 26-281. F5430

LOCALI ammezzati centralissimi, telefono, luce, impianti igienici, via Roma, mq. 100 circa, redonsi in affitto, locazione quinquennale. Scrivere cassetta 1097 SPI, Torino. 6249

LOCALE luminoso mq. 175 officina, libero subito, affittasi. Telefonare 389-508.

LOCALE luminoso mq. 350 primo piano vicino Anglone, luce, forza, due gabinetti, spogliatoio, ufficio, scala riservata uso industria leggera laboratorio. Affittasi molto convenientemente. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. F6325

NEGOZI Crocetta nuovo posizione commercialissima affittansi subito, condizioni eccezionali. Visibili Colombo angolo Pigafetta. M2582

NEGOZIO vendo bellissimo posizione con alloggio, 2 mesi gratis, affittasi. Telefonare 761-036. D1547

[illegible] subito magnifico magazzino costruzione moderna mq. 215 ex via De Sanctis 72, affittasi uso deposito o industria silenziosa, volendo dispongo alloggio 2 camere accessori ed garage. Rivolgersi Frole, telef. 43-068. 15498

STUDIO pittura o laboratorio centralissimo, ingresso, affittasi. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino 84168

STUDIO tecnico immobiliare, referenziatissimo, decennale, cerca locali centralissimi propria sede. Telefonare 50-118.

UFFICI arredati 1-4 vani, telefono, zona Borsa, offro. Telefonare 45-278. 15660

VIA Orenea 34 affittansi primo piano locali mq. 250 magazzino industria anche divisibili artigiani alloggio. Rivolgersi custode. G0384

ZONA centrale cercasi locale 400 mq circa 1° piano o terreno per uffici. Scrivere cassetta 5265. SPI, Torino. L9194

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

A buone condizioni alloggetti tre camere cucinino accessori. Lungo 71. Telefono 777-351. T4510

A condizioni ottime affittansi alloggetti una camera tinello servizi presso Orbassano. Telefonare 275-482, ore pasti.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 14.000 15.000, 20.000, [illegible]. Secchi 14.

ABBIAMO libero alloggio due camere cucina termo bagno, Corso Agnelli 8. Rivolgersi custode. L6903

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Ferrero, Guido 2. T5424

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-8 camere, servizi. Montecucco 21.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L9238

ADIACENTE corso Peschiera-Francia affittansi direttamente convenienti confortevoli alloggi 2 camere servizi. Tel. 700-916

AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere servizi termo ogni comfort. via Forlì 130. Telefonare 683-228 T478[illegible]

AFFITTANSI nuova costruzione alloggi 2 camere cucina termo bagno strada Mongreno 11. Telefonare 890-839. F6489

AFFITTANSI Torino-Esposizioni alloggi signorili. Visite 15-17. Petrarca 30.

AFFITTASI alloggio nuovo tre vani e comfort via Sette Comuni 48 (Lingotto). Telef. 362-783. L9139

AFFITTASI alloggio 2 vani servizi paraggi Stadio Comunale. Telefon. 661-125.

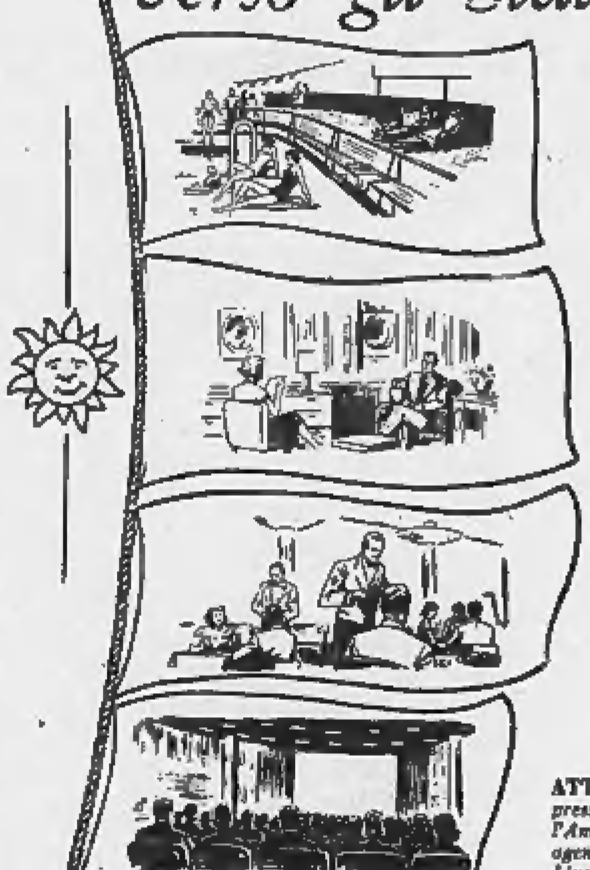
AFFITTASI alloggio 3 camere più servizi piazza S. Rita. Telef. 766-828 ore ufficio

AFFITTASI, Borgata Vittoria, camera cucina bagno bella posizione. Tel. 854-389.

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno termo 16.000. Telefonare 275-798.

(Continua a pag. 11)

I quattro segreti di un viaggio felice verso gli Stati Uniti



Bel tempo Chi ha viaggiato per mare sa quanto il bel tempo contribuisca ad una felice traversata. Ebbene, la *Sunlane*, ossia la *Rotta del Sole*, percorso dal *Constitution* e dall'*Independence* vi offre almeno 4 giorni di bel tempo su 5!

Ogni comodità Grazie al modernissimo impianto di aria condizionata, a bordo regna un'atmosfera di eterna primavera. Quasi tutte le cabine — dotate di bagno o doccia privata — si possono trasformare di giorno in deliziosi salottini.

Buona cucina Abilissimi cuochi preparano ogni sorta di manicaretti, dalle tipiche specialità americane a tutte le leccornie della gastronomia italiana. I passeggeri di prima classe possono fare colazione sul ponte-sole, servendosi da un ricco buffet all'aperto.

Divertimenti Durante il viaggio la noia viene sconfitta da una serie di giuochi e trattenimenti, che di giorno si svolgono sui ponti o nei fornitissimi bars e di sera nei grandi saloni. Sempre che non preferiate il cinema o la palestra.

ATTENZIONE: *Prenotatevi oggi stesso presso la vostra Agenzia di Viaggi o presso l'American Export Lines. Vi sono uffici ed agenti generali a Genova, Bari, Firenze, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia.*

CONSTITUTION e INDEPENDENCE

Le due navi gemelle della flotta dell' AMERICAN EXPORT LINES

Per ogni membro della famiglia

IL REGALO PIÙ BELLO - PIÙ UTILE - PIÙ AMBITO

PARURE LADY DUOFOLD 6.450

PARURE DUOFOLD 9.000

PARURE VICTORY 7.000

Parker

Un regalo pratico e allo stesso tempo sentimentale che dirà alla persona amata, le dieci, le cento volte al giorno che con orgoglio impugnerà la sua Parker, quanto gli sia vicino ***il vostro pensiero e il vostro affetto.***

Una ***Parker*** per ogni membro della famiglia, per ogni uso, per ogni borsa, ma sempre di buon gusto. utile, elegante

PARURE PARKER « 51 » CAPPUCCIO ORO (come illustrata)	Lire 20.000
PARURE PARKER « 51 » CAPPUCCIO LUSTRALOY	» 16.000
PENNA PARKER « 51 » CAPPUCCIO ORO	» 12.500
PENNA PARKER « 51 » CAPPUCCIO LUSTRALOY	» 10.500
PENNA VACUMATIC	» 6.000
PENNA DUOFOLD	» 6.500
PENNA VICTORY	» 4.500
PENNA LADY DUOFOLD	» 3.900
PARKER LL. MATITA A GRAFITE LIQUIDA	» 2.950
« JOTTER », LA FAMOSA PARKER A SFERA	» 1.950
« JOTTER FUORI SERIE », INTERAMENTE IN ACCIAIO INOSSIDABILE	» 3.000
« JOTTER LAMINATA ORO »	» 6.000

TUTTE IN ELEGANTE ASTUCCIO DA REGALO

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER L'ITALIA: A. P. I. - VIA RICASOLI 44 - FIRENZE

Portatele il "TESORO CIRIO", la renderete veramente felice
Pensate! Un viaggio a Capri con la persona amata, con residenza nel meraviglioso Grande Albergo "Cesare Augusto" tra le palme, gli aranci, i fiori

IL TESORO CIRIO

contiene 30 (trenta) prodotti Cirio assortiti. Un BUONO da 30 etichette Cirio valevole per la raccolta. Il famoso libro "CIRIO per la CASA 1957". Un BUONO numerato per partecipare al sorteggio dei seguenti premi:
TRE PRIMI PREMI: Viaggio a CAPRI, andata e ritorno in prima classe e soggiorno al "Cesare Augusto" per due persone, per una settimana.
TRE SECONDI PREMI: Viaggio a Capri, come sopra, per due persone e per cinque giorni.
Il "TESORO CIRIO" vale un tesoro e costa solamente 5.000 lire!

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi interessanti splendidi regali. Chiedete a CIRIO NAPOLI il nuovo giornale «Cirio Regala» con le illustrazioni dei premi e le norme per ottenerli.

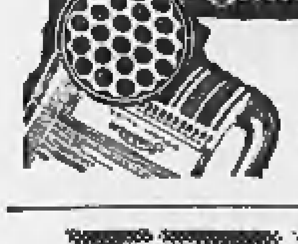
CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Galup e Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Grattacielo via XX Settembre ang. c. Mattcotti. TORINO - Telef. 48-174, 521-026

AI PREZZI MIGLIORI

CASA del LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2
TORINO - TEL. 553.979 - 551.477

PER CHIUSURA DEFINITIVA
E RITIRO DAL COMMERCIO AL 31 DICEMBRE
L'OREFICERIA - OROLOGERIA FONDATA NEL 1865
ORESTE MILANO
VIA MILANO ANGOLO VIA SAN DOMENICO
LIQUIDA TUTTO
A PREZZI ECCEZIONALI

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.550 - 22.805
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

PROVATE IL NUOVO


a rete perfezionata
presso il servizio SUNBEAM
a.deCarlo
TORINO - Piazza Castello 91

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI alloggio 3 vani e servizi, via Rieti 28, zona Aeritalia 17.000 mensili. Telefonare 559-886. F6380

AFFITTASI camera 6000 due 9000 alloggetti 12.000, Garnero, S. Teresa 12.

AFFITTASI, corso Francia, camera cucina, 6000. Telefonare 776-677.

AFFITTASI subaffitto, presso Bernini, 2 camere tinello bagno termosifone ascensore 16.000, referenze. Telefonare 32-216.

AFFITTASI nuovo signorile alloggio 3 stanze e servizi, Ferraroni, v. Villar 10 bis

AFFITTASI prossimità piazza Carducci alloggio 2-3 camere più servizi comodità moderne. Telefonare 60-700. L6081

AFFITTASI signorile alloggio 3 camere tinello servizi. Trecate. Telefono. [illegible]

AFFITTASI via Busnengo 11, piano quinto camera cucina entrata bagno cantina, solaio, dal primo gennaio. Tel. 751-272

AFFITTASI 1° dicembre, Vassalli Eandi 30, tre camere cucina servizi. 7995

AFFITTIAMO alloggi 1-2 camere cucina privati subito. [illegible] piazza [illegible] nella (Parella). F6167

AFFITTO [illegible] reddito massimo appartamento centralissimo 8 locali tripli servizi. Trattasi geom. Lucisio, «Lux», Arcivescovado 5. 18383

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera indipendente, zona centrale 7000; camera, cucina 12.500. 13986

ALLOGGETTI affittansi via Borrigo 32 angolo Fortino. Rivolgersi Bruzzi.

ALLOGGI signorili affitta impresa via Paolo Sarpi 90, prezzi modici. Rivolgersi al cantiere. F5380

ALLOGGIO due camere tinello cucinino tenuto bagno piastrellato. Via Sette Comuni 48, 2° piano, Telefonare 595-376, 554-695 L9382

ALL[illegible] signorile 6 camere doppi servizi ampie terrazze adatto professionista, sartoria, atelier, affittasi: S. Donato 5

ALLOGGIO tre camere cucina affittasi via Beaulard 63. Rivolgersi rag. Forno, via della Rocca 38. L6061

ALLOGGIO 4 camere servizi Pozzo Strada ogni comfort affittasi. Telef. 558-831, 782-324. 00414

ARTIGIANO ottime referenze cerca alloggio 4 camere servizi. Telef. 391-288.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 386-320.

AUTOTRASLOCHI Fejrani, via Messena 31, telef. [illegible]. Garanzia, prezzi modici, [illegible]. 10847

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigulari,

BERNINI lussuosissimo alloggio 4 camere doppi servizi 35.000. Telefon. 527-480.

CENTRALISSIMO alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo libero gennaio. Telefonare 43-591 ore ufficio.

CERCO affittare camera cucina alloggetti qualunque zona condizionato. Tel. 41-072

CORSO Giambone 9, affittasi bellissimo 2 camere cucina tutti servizi. Viale 15-17. Telef. 528-533. L6030

CORSO Giovanni Agnelli 104, alloggi signorili due camere cucina, bagno, termo, ascensore, liberi subito vendonsi o affittansi. Telefonare 760-561. L3749

CORSO Vigliani 100, affittasi alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telef. 528-533.

CRIMEA, corso Fiume 13, affittasi piano terreno sopraelevato, alloggio tre camere più servizi, uso studio, ufficio. Rivolgersi direttamente. Telefonare 687-798.

CROCETTA affittasi appartamento signorile, 3 camere più servizi. Tel. 690-961

DI fronte Maffei affittansi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi, uffici grandiosi negozi, nuovo palazzo via Principe Tommaso ang. via Bernardino Galliari.

FIN-VAI. Affitta ultimi alloggetti signorili e un negozio corso Novara, abitabili subito, comodità tranviarie. Telefonare: 527-410, 527-411, Monte Pietà 2.

IN villa collinare capolinea 52 sei camere doppi servizi due terrazze. Telefonare 579-541. G0068

MANSARDA Vanchiglia 6500 camera, cucina vicinanze Porta Palazzo 11.000. Telefonare 51-344. G1309

[illegible] 18, affittasi terzo piano camera tinello cucinino, termo, bagno, 15.000 mensili, cauzione. Telef. 50-077.

PORTA Nuova causa trasferimento affittasi alloggetto [illegible] servizi. Rossotto, Maggiai 38. L9148

PRIMO gennaio affittasi 4° piano 2 camere cucina via Schina 7. Tel. 774-622.

PRIVATO affitta alloggetti 1-2 camere servizi. Corso Orbassano, Telef. 524-074.

PROPRIETARIO affitta, capolinea 19 Madonna Campagna, camera tinello. Telefonare 553-293. G0418

PROPRIETARIO affitta piazza Bengasi, alloggetto camera cucina tutti comfort, riscaldamento, ascensore. Telef. 691-979.

PROPRIETARIO affitta S. Paolo 2 camere cucina servizi 18.000. Tel. 35-408.

PROPRIETARIO affitta via Belfiore, bellissimo alloggio tre camere tutti servizi quinto piano. Telefonare 692-577.

SANTA Rita, alloggio due camere cucina, termo 16.000. Telefonare 391-820.

SOFFITTA 5° piano centrale libera subito affittasi a persona sola, 6500 mensili. Telefonare 595-376, 584-605. L9394

SOLO cerca camera vuota, ammobiliata piano terreno uso cucina, Barriera Francia. Telefonare 776-877. T5919

STABILI nuova ottima costruzione, Bramante 10-12-14, affittansi prossimi alloggi 2-3-4 camere, uffici, magazzini, negozi. Rivolgersi cantiere. [illegible] 61-542.

TRE camere servizi terrazza in villa collinare capolinea 52. Telef. 579-541.

TRE camere, tinello, cucinino, bagno, termo centrale, affittasi. Piercarlo Boggio 83. L6849

TAGLIO affitta quattro camere alto-dare, primo piano, via Po angolo via Rossini, adattissimo uffici professionali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-287.

VIA Gradisca 81, affittasi camera tinello [illegible] servizi 15.000, 16.000. Tel. 528-933.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato centrale comodità. Telefonare 528-002.

SANREMO affittasi ammobiliato appartamento 3 camere, cucina, bagno, vista mare. Telefonare orario negozio 44-721.

SANREMO affittansi due alloggi signorili 3-5 letti sala cucina doppi servizi termo vicino mare, giardini pubblici, posizione incantevole. Vigna, [illegible] 582-328.

SANREMO affitto belle camere con prima colazione vicinanze Hotel Royal. Kreibig, Novoloni 85. 16242

VANTAGGIOSAMENTE alloggetto vuoto, collina chierese, 'pullman, affittasi eventualmente anche abitazione. Scrivere cassetta 9181, SPI, Torino. G0424

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

NATALE in Riviera a Pieve Ligure, Pensione «Svizzera», ambiente familiare, trattamento ottimo, prezzi modicissimi.

RAPALLO. Pensione delle Palme, acqua corrente, riscaldamento, soleggiata, trattamento familiare, 20 metri mare.

VARAZZE, Lungomare, Pensione Radino, trattamento familiare, riscaldamento, Prezzi modici. Interpellateci. 16582

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 7 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue. [illegible]. Via Roma 264 telefono 50-354. T188.

LONDON School of English, 20/21 Princes Street, Hanover Square, London, W 1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizione in qualsiasi momento. 11629

SIST inizia nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia lingue. Via Po 2, telef. 47-573

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni collettive individuali. Telefonare 383-748. 82044

DISEGNATORE elettromeccanico eseguisce lavori in casa impartisce lezioni disegno. Telefonare 392-065. 83517

INGLESE rapido pratico teorico lezioni singole collettive traduzioni. Tel. 71-048

PERFETTA conoscenza inglese, eseguo traduzioni a domicilio. Dattilografia. Telefonare 44-004. F5402

UNIVERSITARIO impartisce domicilio lezioni latino italiano alunno scuola media. Scrivere cassetta 9193, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A coniugi stabili, affittasi ammobiliata, uso cucina, oppure signorine, zona Stazione comodità. Telefono 528-067.

AFFITTASI centrale, veramente tranquilla, nuova, pied-à-terre. Telefon. 882-112.

AFFITTASI mobiliata unica coppia zona Valentino. Telefonare 688-271. M3362

AFFITTASI subito ammobiliata, comodità, persona distinta. Telef. 74-308, 14-16.

AMMOBILIATE centralissime spaziose ambiente nuovo 2-3 letti. Telef. 48-679

AMMOBILIATE confortevoli centralissime villa affittasi convenientemente. Telef. 621-584. G0312

BELLA matrimoniale con cucina oppure lettini Stazione Dora. Telefon. 289-816

DUE signorine cercano pensione familiare seria, zona [illegible]. Telefonare 289-[illegible], ore 16-19. 84112

ELEGANTE pied-à-terre anche due amici centrale. Telefonare 556-786. F5462

GIOVANE operaio cerca pensione familiare [illegible] Milano. Tel. [illegible] ore 16-19. 84114

PENSIONE signorile camere acqua corrente televisione [illegible]. Telefonare [illegible]. 83543

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A buon abile cameriera tuttofare fissa, assicuriamo posto. Gillio, Passalacqua 6

ASSUMO donna tuttofare per stagione invernale montagna. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. F6463

ASSUMO subito magliaista 10-12 lavoro annuale. Via Salabertano 83, int. 16.

CAPACE montatore bilancie orologio cercasi. Telefonare 891-710. 2320

CARTIERA Svizzera, regione di Ginevra, assume 1° e 2° [illegible] per carte monolucide, operai per bobinatrice e Werny «Jagenberg». Occupazione stabile. Eventualmente moglie e figlie potranno trovare lavoro. Indirizzare offerte con copie certificati di qualifica a: Cifra G-10571-X, Publicitas, Ginevra.

CERCASI abile lavorante camiciaia, lavorazioni in serie. Tel. [illegible].

CERCASI famiglie per persona seguaci alimentari particolarmente pratici vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. L4715

CERCASI giovane aiuto lavori cucina cantina, referenze. Piazza Castello 117.

CERCASI praticissimo assortimento esperto lavaggi. Occorrono serie referenze. Telefonare 32-577. F6401

CERCASI tecnico abile dentatura ingranaggi. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.

CERCASI tornitore per torni paralleli grandi, specificare età, pretese, posti occupati. Le domande incomplete saranno cestinate. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. M3264

CERCASI tuttofare vecchia 15-[illegible]. Presentarsi Vilno, Salabertano 8. T5910

CERCASI veramente abile stiratrice biancheria giapponese. Scrivere cassetta 9188, SPI, Torino. G0360

CERCO tuttofare [illegible] e bambinaia, [illegible] massimo. Telefonare 665-205.

COMMESSA vetrinista abilissima calzature urge, apprendista aderenze impiegata 1° impiego. Via S. Tommaso 30.

ENTE finanziario cerca cassiere e provetto elemento per affidargli ufficio merci import-export. Scrivere dettagliatamente assicurasi massima riservatezza. Cassetta 9184, SPI, Torino. G0374

ESCAVATORISTI provetti pratici Bucyrus [illegible] 18-24 cercansi per lavoro continuativo. Dettagliare età, carichi famiglia, posti occupati. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino. 83841

FALEGNAME provetto macchinista serramenti, tracciatore cercasi, eventuale alloggio. Periodo prova. [illegible] se specializzato SPI, cassetta 22 G, Savona.

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia fissa per bambini 3-4 vani referenze. Telefonare 42-098. G1453

FAMIGLIA signorile Crocetta cerca bravissima tuttofare orario 9-19. Tel. 582-881.

FATTORINO 50enne mansioni fiducia portinaio riscaldamento cercasi. [illegible] cassetta 9200, SPI, Torino. [illegible]

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. T1266

GIOVANE chimico biologo discreta esperienza [illegible] cercasi per industria farmaceutica meridionale. Indicare referenze, scrivendo cassetta 124 M, Pubbliman, Biella. 18383

GIOVANI a buoni impieghi potrete aspirare frequentando gratuitamente corsi diurni Elettronico Motoristi Saldatori presso Ist. S. Secondo, via San Secondo 51. Telefonare 595-376. L6767

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 16440

GUADAGNERETE [illegible] vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Bosci 28 r. Firenze. [illegible]

IDRAULICO tubista colonierusso piemontese urgente. Telefonare 20-193, ore pasti.

IMPARATE seriamente praticamente, rapidamente paghe, contributi da autorizzata Ispettorato. Telefonate Pentorinoffa: 687-670. T1567

IMPORTANTE industria cerca personale qualificato da adibire a mansioni di concetto in ufficio programmazione della produzione. Richiedonsi esperienza industriale ed organizzativa e serietà assoluta. Scrivere specificando ogni elemento utile per una preventiva selezione. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria costruzione serramenti ed avvolgibili in legno e desiderando affermarsi su Torino, cerca elemento pratico e dinamico per direzione ufficio vendita. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. 83611

PERIODICO Europeo dovendo realizzare importanti films cerca urgentemente elementi ambosessi. Europe Unie, casella postale 1855, Milano. 16477

TUTTOFARE 18-25enne fissa, referenze, abilissima lavori casa assumo. Presentarsi Rigo corso Francia 16. L6037

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successive L. 60

ABILE commessa 18enne offresi. Telefonare 551-429 dalle 14 alle 18. F6245

ABILE dattilografa computisteria pratica qualsiasi lavoro ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino.

ABILE stenodattilografa fatturista impiegherebbesi solo mattino anche cassiera. Telefonare 534-606. F6305

ABILE stiratrice sartoria libera subito offresi. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino.

ABILE tuttofare offresi giornata dalle ore 8 alle 18. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. F6167

ABILISSIMO collaudatore tracciatore, referenze occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. L5476

ACQUISTI et vendite capufficio diplomato anni 31 esperienza capacità et moralità massime pratica costi preventivi programmazioni impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE militare esente offresi. Telefonare 257-081. L6011

AGGIUSTATORE stampi presso-fusione 5 anni pratica offresi. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. F6425

ATTIVO intelligente 20enne cultura presenza cerca impiego. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. F6467

AUTISTA tutte le patenti con passaporto offresi qualsiasi posto. Telefon. 626-640.

CAPO ufficio regionale vendite multinazionale casa elettrodomestici introdottissimo clientela Piemonte Liguria, conoscenza lingue, offresi desiderando migliorare. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino.

CAPO ufficio sviluppo propaganda casa fama mondiale conoscenza inglese tedesco desiderando migliorare offresi convenientemente. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. G3613

CINQUANTACINQUENNE offresi per commissioni, volendo anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino.

COMMESSA tessuti veramente capace, venditrice abilissima, migliorare offresi. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino.

CONGEDATO 3ª liceo offresi ovunque. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi offronsi custodi palazzina casa signorile, figlia 20enne, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. 83687

CONTABILE esperto, lunga attiva esperienza contabilità generale, bilanci, corrispondenza, segreteria e commerciale, paghe, esportazioni, offresi seria importante ditta. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino

[illegible] migliorare, pratica lavori ufficio dattilografa offresi. Tel. 280-883 mattino. 83686

DICIASSETTENNE stenodattilografa comptometer offresi. Telefonare 391-993.

DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa ingrosso, dettaglio. Telef. 33-158.

DICIOTTENNE licenza media offresi qualsiasi lavoro, pratico Vespa. Tel. 579-811.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 384-519 dalle 12 alle 16. 83733

DISEGNATORE abilissimo, prospettiva pezzi meccanici, bozzetti colore impiegherebbesi. Telefonare 277-026. 84144

DISEGNATORE meccanico giovane offresi come particolarista, aiutante progettista. Scrivere Costa Ivano, presso famiglia Pilone, via S. Antonio 3, Torino.

DISEGNATORE meccanico 18enne offresi particolarista aiuto progettista preferibilmente ramo attrezzature. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. 83739

DOMESTICO 25enne referenziatissimo offresi per casa signorile. Scrivere: via Accademia [illegible] 38, Gherardi.

ELETTRICISTA 18enne esente militare, volenteroso, offresi. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino. M2565

ESPERTO amministrazione offresi per contabilità, bilanci, corrispondenza, denuncie reddito a piccole medie aziende. Capetta, Aosta 70. G1463

ESPERTO tessuti dettaglio ingrosso già dirigente grande [illegible] offresi seria ditta equivalenti mansioni, presenza, serietà, documentate [illegible] trentennale competenza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 81513

EX sottufficiale autocentro patente 2ª benzina, 3ª nafta, molti [illegible] offresi. Telefonare 773-910. M2427

EX sottufficiale carabinieri offresi qualsiasi lavoro, [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. 84102

FARMACEUTICI. Pensionato piemontese pratica trentennale farmacia cerca [illegible]. Scrivere cassetta 9194, SPI, Torino. G0062

GEOMETRA 30enne occuperebbesi [illegible] ufficio tecnico. Rivolgersi portineria, corso Vinzaglio 9, Torino.

GEOMETRA 20enne, radiotecnico, patente 3° grado, occuperebbesi presso seria ditta o cantiere. Telefonare 291-454.

GIOVANE diplomata occuperebbesi presso professionista oppure cassiera anche mezza giornata. Telefonare 687-858.

GIOVANE disoccupato cerca lavoro, pratico magazziniere legnami, qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino

[illegible] militare [illegible] offresi aiuto commesso magazziniere tessuti. Tel. [illegible] ore ufficio. [illegible]

GIOVANE muratore offresi modifiche alloggi impianti manutenzioni. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. 83875

GIOVANE muratore pratico disegno contabilità [illegible] offresi seria impresa. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino.

[illegible] autista patente 3ª nafta, 2ª benzina offresi. Telefonare [illegible].

GIOVANE 24enne bella presenza bisognoso lavorare cerca qualsiasi lavoro. Telefonare dalle 12 alle 14 al 398-535.

GUARDAROBIERA o tuttofare, offresi subito. Scriv. cassetta 6088, SPI, Torino.

IDRAULICO offresi. Telefonare 398-843.

LAUREATA lettere pratica segretaria offresi impiegata case editrici o segretaria scuola statale purché posto sicuro. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino.

LIBERO pomeriggio, accetto incarico fiducia, fattorino, altro lavoro, referenze. Telefonare 763-238. [illegible]

MOTORISTA 2° scoppio, piemontese, ottime referenze, offresi anche fattorino. Telefonare 552-941. M2370

MURATORE assicurato pratico rappezzature [illegible] manutenzioni stabili offresi. Telefonare 85-673. 83765

[illegible] donna ore mattino. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. 83762

PARRUCCHIERE signora abilissimo offresi. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino.

PENSIONATO mezza età, ottime referenze, cerca lavoro, aiuto magazziniere, esattore, fattorino, ecc. Modestissime pretese. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. 84116

PERITO grafico 1° impiego offresi azienda grafica disposto periodo tirocinio. Telefonare 394-753. F6477

QUARANTACINQUENNE offresi magazziniere, aiuto, cassiere. Telefon. [illegible] ore 12-15. 84074

QUARANTASETTENNE serio patente, cerca lavoro fiducia esattore fattorino magazziniere viaggiare ovunque, referenze cauzione vincolata. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. M2435

RAGAZZA diciottenne bella presenza pratica lavori negozio offresi aiuto commessa eventualmente rimagliatrice. Telefonare 45-536. F5482

RAGAZZA 18enne licenza inferiore offresi primo impiego. Telefonare 581-513.

RAGIONIERA primo impiego dattilografa e veloce stenografa offresi. Tel. 60-826.

RAGIONIERE presenza cultura dattilografia francese inglese offresi. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino. M2437

RAGIONIERE 19enne comptometer dattilografo qualsiasi impiego. Moschese Bruno, Brucchi 87. 83721

RAGIONIERE 47enne esperienza ventennale fabbrica automobili torinese, nozioni tecniche lavorazioni, assumerebbe direzione azienda. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 83689

SARTA offresi, giornate, confezioni eleganti, bambini. Telef. 687-520 ore 13.

SIGNORA piemontese offresi commessa panetteria altri generi o aiuto magazzino mezza giornata, referenze. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. F64056

[illegible] sola ottima conoscenza francese offresi anche per ripetizioni. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. 83663

SIGNORA 45enne pratica guardarobiera, cuoca, governante bambini offresi per una delle mansioni, ore, giornata. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 83725

[illegible] pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 584-815. G0098

SIGNORINA seria attiva lunga pratica commercio tessile acquisti occuperebbesi negozio, magazzino, ufficio mansioni contabili o fiducia. Referenze. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino. G1479

SIGNORINA 24enne offresi maschera cinema o pulizie uffici. Telefonare 280-627.

TORINESE 30enne con patente, francese, attivo cerca qualsiasi lavoro. Tel. 792-929 mattino. F6341

TUTTOFARE offresi giornata ecc. Scrivere Dolce Rosetta, Tetti Ardore 1, San Mauro Torinese. 84234

(Continua a pag. 12)

mod. lusso 17 rub. cassa crom. L. 9.000 cassa placc. L. 11.000
mod. T. 11 15 rub. cassa crom. L. 10.000 cassa placc. L. 11.000
mod. sport 17 rub. impermeabile, infrangibile cassa crom. L. 12.000 cassa placc. L. 14.000
Studio Boggeri
LANCO
swiss made
famoso nel mondo

Possedere una lavatrice e dover spostare i panni lavando..... è assurdo
IL LAVABIANCHERIA
CASTOR
LAVA - RISCIACQUA - ASCIUGA
senza bagnare le mani - senza spostare il bucato
Ricupera tutta l'acqua saponata per altri lavaggi
CONFRONTATE!

"TORINO NATALE" VINCERETE, COMPERANDO
PORCELLANE - CRISTALLERIE da
PAGLIANO VIA MAZZINI 23

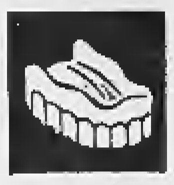
Visitate la
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
MOBILI DI CANTU'
TORINO - VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 17, primo piano
FACILITAZIONI TELEF. 46.793

In vendita presso: GAMER - Via Po 20 - MAULIOLA - Via N. Porpora 1 (Piazza Rebaudengo) - STEMAU - Via Cernaia 12 - Via Castagnevizza 3 (Santa Rita)
E PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 3 anni da specialisti stimati e abilitati dallo «INSTITUT HERNIAIRE DE LYON»
Risultato: Contenzia di migliaia di ernie più pesanti più gravi alla sola stoffa, per il loro ciclo. Essi tornano ripieno, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
COME CON LE MANI..
Potrete fare una prova gratuita a:
TORINO: Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I, tutti i giovedì pomeriggio e sabato pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 30, tutti i giorni.
GENOVA: Agenzia Generale, [illegible] Internazionale, via XXV Aprile 33, tutti i giorni.
Autorizzazione ACIS, n. [illegible]

aperitivo amaro tonico digestivo ...un sorso di salute aperitivo amaro tonico digestivo ...un sorso di salute aperitivo amaro tonico digestivo

VALDATA
Porcellane - Cristallerie
VALDATA
REGALI - POSATERIE
VALDATA
CASALINGHI
VALDATA-REGALA
per ogni 1000 lire di acquisto 1 biglietto Concorso TORINO-NATALE
POTRETE VINCERE:
4 AUTO FIAT 600
4 TELEVISORI
4 FRIGO FIAT
Visitate le nostre vetrine vi convincerete della QUALITA' della MERCE e del PREZZO CONVENIENTE
VALDATA
Via GARIBALDI n. 5
TORINO



OROFIX
POLVERE E PASTA FISSADENTIERA
Dona stabilità e aderenza perfetta all'apparecchio di protesi; invece di una dentiera avrete in bocca i vostri denti.

BERTELLI

CALZE - MAGLIERIA INTIMA
MAGLIERIA ESTERNA
da oggi si hanno
BIANCHERIA PER SIGNORA
nel desiderato assortimento ed a prezzi onesti
santer - TORINO
Via Pietro Micca 4, ang. XX Settembre
Via Dante di Nanni, 90

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs - Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI
In tutte le farmacie
TORINO - LAB. FARM. CATTANEO E FIGLIO

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-10.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO
Aut. Pref. To. n. 0012 - 11-3-59

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 48-000

Debolezza sessuale, nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. HONNET
Specialista venerea, pelle. Telef. 551-147
C.so Re Umberto 34: 9-10; 14-15; 20-21

Studio Prof. V. MARZOCCHI Tel. 61-086
Specialista venerea e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-15,30
Aut. Pref. To. n. 0244 19-9-31

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 657-760 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

VEDOVA referenziata occuperebbesi presso seria famiglia 1-2 persone. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. L6098

VENTENNE, esente militare, volonterosissimo abile fattorino commesso pasticceria od altro pratico Vespa offresi. Telefonare 660-182. R3541

VENTIDUENNE francese stenodattilo segretaria conoscenza lingue, ottime referenze. Telefonare 527-805. B4154

VENTIQUATTRENNE cameriere provetta francese inglese offresi anche privato. Sartoriani, via Tunisi 114, Torino.

VENTIQUATTRENNE fattorino ausiliare occuperebbesi pomeriggio, sempre arrotondamento. Telefonare 56-260. L6039

VENTIQUATTRENNE volenteroso colto conoscenza francese impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Sartoriani, via Grassi 12, Torino. M3374

VENTISETTENNE, perfetto inglese scritto parlato, IV anno ragioneria, dattilografa, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3969, SPI, Torino. F5404

VENTISETTENNE tornitore stampista 1ª categoria pratico anche aggiustatore offresi presso seria ditta preferibilmente manutenzioni industria. Scrivere cassetta 9194, SPI, Torino. G1459

VENTUNENNE esente militare offresi seria ditta commesso magazziniere. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. R3699

VENTUNENNE scuole medie pratico centralino offresi fattorino o lavori pesanti. Telefonare 390-422. B4182

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdottissimo drogherie, mezzo proprio, affideremo esclusiva vendita prodotto complementare, forte provvigione. Dettagliare tutto. Scrivere cassetta 6044, SPI Torino. B4180

A produttore veramente introdotto imprese edili ed progettisti offro ottima sistemazione. Referenziare cassetta 6077, SPI, Torino. B4346

AGENTI, rappresentanti, produttori, cerca primaria fabbrica incisore frigoriferi, impianti industriali, commerciali, per provincie Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino. 15901

CASA vinicola Toscana cerca rappresentante provincie Torino, Aosta. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. B4158

CERCANSI produttori campo automobilistico, massimo trentacinquenni. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino. T4624

CERCANSI rappresentanti regionali introdotti elettrodomestici importante apparecchio brevettato utilissimo, buona provvigione, referenze. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. B4308

CERCHIAMO agenti vendita olio oliva direttamente consumatori alta provvigione. Scrivere OMI, Castelvecchio, Imperia.

COMMERCIANTE carta introdottissimo, vasti magazzini, autoomezzi, ampie possibilità, garanzie, cerca rappresentanza esclusiva deposito scatole cartone fruste, ombrelli, frangie, veline stampate, sacchetti cellofane, Cuneo Imperia. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. B4358

CUNEO collaborerei con agente rappresentante articolo largo consumo eventualmente deposito, massima serietà, garanzie. Scriv. cassetta 6053, SPI, Torino.

ELEMENTI pratici clientela cerca ovunque propaganda testi Scuole elementari importante Editrice. Referenze. Scrivere casella n. 80 C, SPI, Milano. 18483

ESPERTISSIMO venditore organizzatore pratica ventennale offresi ispettore dirigente filiale. Preferibilmente ramo apparecchi riscaldamento refrigerazione. Cassetta 6 P, Sipra, Bologna. 16576

GRANDE Società svizzera elettrodomestici dovendo completare quadro organico assumerebbe Piemonte tre ottimi elementi Piemonte dopo periodo istruzione. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 8903, SPI, Torino. M3320

INDUSTRIA prodotti alimentari di marca cerca giovane viaggiatore attivo, in possesso di patente. Indirizzare offerte con curriculum vitae, attività svolta a casella 104, Pubblisor Varese. 16467

INDUSTRIA vendita cerca rappresentante introdotto. Scrivere cassetta 16 P, SPI, Genova. 16535

INGEGNERE elettrotecnico, auto, passaporto; accetta incarichi, rappresentanze industriale. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B4178

ORGANIZZATO ufficio, magazzino, garage, auto propria, referenze, vasta clientela autorimesse, stazioni, servizi, officine automobilistiche serie importanti rappresentanze concessioni Tre Venezie. Società Semar, Distacio Alpini 2, Mestre. 16577

PRIMARIA azienda nazionale lubrificanti disposta creare deposito cerca rappresentanti per Torino, Cuneo, Asti, Aosta. Scrivere casella 70 B, SPI, Milano. 16801

SOCIETA' milanese assume piazzista per Torino, stipendio provvigioni. Indispensabili forti capacità vendita et curriculum vitae. Scrivere casella 69 B, SPI, Milano.

TESSUTI. Assumonsi agenti vendita privati. Lanificio Texman, Biella. 16572

VIAGGIATORE quarantacinquenne tessuti alta moda introdotto sartorie tutta Italia, sicura esperienza, distinzione, correttezza, capacità ampiamente referenziate, desiderando migliorare offresi se conveniente per Torino anche piazzista, volendo libero subito. Scrivere cassetta 9023, SPI, Torino. D1511

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riportando spilla oro smeraldi brillanti smarrita domenica. Tel. 83-430 ore 9-12 14,30-18,30. L6061

18 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-674. 11876

A Istituto prenotatelo affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-373. 8242

A Torino, visitate la grande esposizione permanente mobili di Cantù, via S. Franc. da Paola 37, angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria. Prezzi di fabbrica. Orlando, via Cavour 6. T5340

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco, rinascimento, sedie pelle 120.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 87

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 41-100, 521-549. 3357

ACCERTAMENTI, informazioni indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. 521-181. 4365

ACQUISTANSI bottiglie damigiane ferrivecchi dischi soprammobili oggetti vari. Telefonare 290-520. 2853

ACQUISTATE frigoriferi Rex cucine a gas, elettriche, fornelli. Omaggi natalizi a tutti gli acquirenti. Grimaldi, corso Firenze 27, telef. 23-859. 7191

AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30, Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. 16103

ALASIA, corso Vinzaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie ogni tipo camerette per alberghi. Richiedete cataloghi. 3294

AMMOBILIAMENTI Troves, Monte Pietà 23, prezzi camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30%. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino ang. Battisti. Camere matrimoniali 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende matrimoniale barocco intarsiata sala pranzo Impero. Via Argentero 4. 16433

ATTENZIONE!! Volete vincere una «600» ed avere in omaggio un buon panettone? Acquistate per Natale da Galdano, via Lagrange 8, le calzature che occorrono a voi ed ai vostri famigliari. Facilitazioni di pagamento. Approfittatene!!

AVVERTIAMO esser giunte numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17, telef. 22-844. 1513

BAGNI scaldabagni, termosifoni, installazione idraulica. Pellico 5. Tel. 62-698.

BARBERA finissimo lire centoventa litro domicilio vende direttamente produttore. Telefonare ore pasti 768-050.

CARILLONS romantico omaggio duecento diversi esemplari. Bosio Musica, Bertola 23. 15605

CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Botero 15, interno. 12984

BRILLANTI oro argento compra cambia. Via Barbaroux 28, Italo Svizzera.

CAMBIANSI vecchi apparecchi con nuovissimi per seconda televisione. Televisori Admiral, Dumont, Telefunken, C.G.E., ecc. Prezzi speciali, facilitazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 36. 15121

CAUSA trasloco vendonsi lampadari mobili vari. Telef. 51-534, ore 14-16.

CUCINA americana componibile ed lavatrice nuovissima privato vende. Telefonare 779-808. F5396

CUCINE Gaslire, Federal, Triplex, Krefft, Fargas, ecc., rateazioni, assortimento, massima valutazione fornello, facilitazioni. Corso Vittorio 86 (monumento).

DUBIED dal 1867 miglior macchine maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti, Assistenza. Torino, Bogino 5 telef. 528-930, Ivrea, via Palestro 50, telefono 42-34. 11014

EBANISTA vende tre camere letto bicentinaie, chippendal. Sacco, Sagra San Michele 67. G1406

ELETTRODOMESTICI: frigoriferi Rex, lavatrici Castor, Klawer, ecc., cucine elettriche. Prezzi speciali, facilitazioni Radio Mondial, Madama Cristina 36

FRIGORIFERI, lavatrici usati, anche inservibili valutazione ottima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Grimaldi, corso Firenze 27, telef. 23-859. 7191

GIOCATTOLI musicali divertendo ciondano sviluppano predisposizione musica. Bosio Musica, Bertola 23. 15605

LAMPADARI classici, moderni, elettrodomestici, termosifoni. Barbèra 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 4058

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrice, aspirapolvere, radio, riscaldamento vasto assortimento, grandi marche, migliori prezzi, cambi, facilitazioni, Omaggi favoloso Torino Natale. Corso Vittorio 86 (monumento). 7083

MAGLIERISTE! Macchine superiori, dattilo 5 alla 14. Prezzi eccezionali. Solleggi, Casacci. San Quintino 4. T1864

LIQUIDIAMO a prezzi sottocosto vari modelli di moto elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, telef. 653-970, 621-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-276. 14315

MACCHINE cucire, maglieria, acquistando partecipherete grande Concorso Torino-Natale. Premi Fiat 600, televisori, frigoriferi. Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MACCHINE scrivere, calcolatrici. Compera, vende, cambia, ripara, noleggia. Mayo, Botero 4 e Galleria cinema Nazionale. 10429

MAGLIERISTE migliori macchine, prezzi imbattibili, occasioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. T4076

MOBILI artigiani, corso Vittorio 18. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5200

MOBILI «Castiglia», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 831-107.

MOBILI «Lachesezon» Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate cambi. Vigliatori. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Diap 20 rate, camere da 98.000 tinelli da 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 605

MOBILIFICIO, Po V 14 (cortile), camere 120.000-150.000 190.000 ed più. Tinelli, cucine. Rateazioni. 1316

MOBILIFICIO «Roma» Berthollet 10, camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, sommiers, divani letto, mobili letto, poltrone letto acciaio 18.000.

PALETO', tailleurs, soprabiti signora eleganti, 14.000-20.000. Ruggeri, Sacchi 54 6073

PELLICCE assortimento modelli trasformazioni riparazioni convenientissime, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. 4221

PELLICCE pelli persiano, marmot, castoro, ocelot, visoni ecc. Prezzi imbattibili SIC, via Lagrange 24 B. 15119

PELLICCE persiano, assortimento rasato, liquido a 160.000. Telefonare 41-206.

PIANOFORTE Steinbach originale Schwander verticale come nuovo occasione vendo privato. Telefonare 43-154. F6375

PELLICCIA nuova Kidinski taglia grande vendesi. Telefonare 44-364. M3342

PIANOFORTE mezzacoda, altro verticale vendo. Fassione, via Nizza 0. B4386

PIANOFORTI Cocconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 12701

PIANOFORTI occasione vendo, compro, ripara, Consiglio, Po 20, telef. 882-798.

PORTATILE e altre, macchine scrivere calcolo vendo occasionissima. Telefonare 44-420. M3527

PRIVATO vende: frigorifero, lavatrice, cucina gas, lucidatrice, aspirapolvere, nuovi, ancora imballati, garantiti, sconto 15 per cento sul prezzo listino. Telefonare 53-368. T5219

REGALO vivo potete fare visitando Zoolia Carmagnola 17. Uccelli, canarini, acquari, accessori. Telef. 45-083. G0294

RISCALDAMENTO! Combustibili liquidi limitati? Acquistate termoconvettore Ravaum. Brucia tutto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico. Sconto rivenditori. Seribante, Principe Acaja 61, telef. 73-774, 70-800. 12775

SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili acquistandoli da Mobilificio Pusso, Armando Diaz 3 (lungo Po).

STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Boccaria, via Garibaldi 14, telefono 520-010.

SVENDIAMO radio, frigoriferi nuovi, garanzia. Assortimento lampadari. Minazio, Peschiera 177. 14470

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-16.000. Augusta, via Cavour 6. 6080

UN panettone e la possibilità di vincere una «seicento»: questi gli omaggi offerti da Galdano agli acquirenti delle sue calzature. Approfittatene! Lagrange otto, Galdano 9850

VENDESI arredamento negozio nuovo ottima occasione. Telefonare 690-871.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: Appia, Ardea, 1400 metano, 103, camioncini 1100 sette dieci quintali. Cavalieri, Bruzzia 18

ABA, vende permuta: familiare 2000 Km Appia, 600, Alfa, Belvedere, 103, corso Regina 163. T4229

ABBIAMO assortimento autoveicoli seminuove occasione. Permutazioni, cambi, rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOAGENZIA Gaudot corso Palestro 4, tel. 50-462: Appia I serie, Appia II serie nuova, Aurelia B-10 seminuova, 103 diversi. Ardea ultima, 600 nuova, 1400, 1100-E 1952, Belvedere 1954, 500-C, cambio rateazioni. T3828

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero Campana 3: 1400, 103, Belvedere, 500 C-A, 1100-E, furgone 103. Cambi, rateazioni. 7858

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto: Giulietta nuova, TV Spider, 103 familiare ultime, 103 nuova seminuove, TV seminuove, 600, Belvedere, 500-C. Rateazioni, telefonare 528-652. 11468

ALL'AUTOSALONE Bordese, consegna immediata a prezzi di listino di autovetture nuove Fiat 600, 1100, 103 [illegible] 103 TV, 1400 B [illegible] Appia seconda serie, Alfa Romeo Giulietta normale. Vasto assortimento vetture usate. Esposizione permanente modelli Vignale elaborate e fuori serie. Via Nizza 81, telef. 683-213

ALL'AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 2, occasioni con garanzia 6 mesi, 600 Viotti come nuova, multipla, B 20, B 21, 103 metano, Austin corsa, MG, ecc. nuove bellissime Morlecchi 600, Sunbeam e Hillman in prova. Cambi, rateazioni. Telefonare 682-892. T4756

ALL'AUTOSALONE «Tassinaro» Roma n. 237 bis, telefono 42-535 occasionissime: Alfa 1900 Super, 2 F 5 mesi, 1400 A 103, 103 TV, 103 famigliare, 103 TV Spyder, Belvedere diverse, Giardinetta. Cambi, rateazioni. 10975

AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente; rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Fresm. Tasconi 74. Telefono 751-648. 9993

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, assiblindce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Monterbello 21. Telefonare 869-007. 13502

ANTICIPAZIONI per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concedonsi rapidamente. «Ilinario», San Quintino 4 bis.

APPIA fine 1954 unico proprietario seminuova, vendo, cambio. Sant'Anselmo 3.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 48-301.

AUTOAGENZIA «Catania» via Gropallo 3, telefono 774-336: Volkswagen seminuova, 1400 Diesel, 1400 Giardinetta Monterosa, 1900 Viotti, 103 Spider, 103, 1100-E. Ariete '52, autocarri 615 '55, Lancia Beta nafta, furgone 1100-E. Unitario. T3756

AUTOAGENZIA, Petrarca 6, tel. 61-501. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, telef. 45-031. Visitate il vastissimo assortimento autovetture, facilitazioni, serietà.

AUTOCAGNO Concessionaria Fiat-Sava, via Baretti 30, prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Dispone vasto assortimento veicoli usati: 500 belvedere, varie 600, 103, 1100 E, Ardea et 1100 ELR furgoni, 1400 et 1900 benzina et metano, Alfa 1900 B 30 familiari. Rateazioni massime convenienti. Tel. 60-090, 683-074

AUTOCARRI 615 metano nafta, camioncino 1100 E.L.R. dieci quintali, 628 normale, vendonsi. Serra Pellissero, Francia 21. 10667

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3, tel. 80-640; 896-990. 440

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 33, 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100-E. Telefonare 773-985. 375

AUTONOLEGGIO pullman, 103, 1400 con senza autista servizio notturno. Telefonare 26-931 13920

AUTONOLEGGIO senza autista, prezzi invernali. San Massimo 47, telef. 88-104, 838-036. T3612

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende: camioncini furgoni Lancia Beta, Appia, Ardea, 103, 1100 10-7 quintali, 600 belvedere, Appia prima seconda serie, 500 A-B, camion 618, 103 familiare, 1100-E, 600. Cambi, rateazioni.

AUTOSERVIZI Vanchiglia 45 inoltrate dell'auto, servizio domicilio. Tel. 82-318.

AUTOVETTURE, autocarri finanziamo acquisto, concediamo prestiti, riscattiamo privilegi. Celerità, serietà. Telef. 86-104, 838-936. 6477

AUTOVETTURE 103 familiare e normali, 1400 metano, furgone Appia, Ardea 4 marce, 500-A vendonsi. Serra Pellissero, Francia 21. 10667

BELLISSIMA 500 C (1951), Ardea ('48), Aprilia (1949), camioncino (616). Agevolazioni. Telefonare 72-575. F5696

COMAUTO Agenzia, corso Re Umberto 5. Finanziamenti automezzi, prestiti basso interesse. T4208

COMMISSIONARIA Fiat-Sava, via Nizza 30: autocarri usati: 640/N, 680/N ribaltabile 642/N conto terzi, 626 ribaltabile conto terzi, 1100 ELR camioncino, Ardita dieci quintali, motocarro Macchi 15 quintali. Diversi camioncini, furgoncini, 1100 Ardea. Qualsiasi modello vettura. Permute, rateazioni. 11222

FABBRICA giubbe pelle, giubbetti, assortimento pronto su misura. Sasso, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14350

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 692-446/7/8/9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400-B. 16137

FIAT 600 trasformabile 7 mesi 510.000 vendo privato. Telefonare 396-300.

FUNZIONARI privati l'Autoagenzia Lagrange 13 Roberto compera vetture nuove seminuove qualsiasi tipo. Telef. 522-852.

GIARDINETTA seminuova 260.000, Topolino 70.000, 500 C 1948 assicurazione. Corso Vittorio 117. L9532

METANO Agip carburante nazionale il più economico (risparmio 70 per cento rispetto alla benzina) garantisce lunga vita al motore. Vasta rete nazionale di centrali rifornimento. Impianti modernissimi su ogni autoveicolo presso Centrale Spem, Bertinetti 71. Telef. 280-300. 13435

OCCASIONI: Appia, Ardea, 103, 600, 1100 A B E, 500 vetture, belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494. 14632

RENAULT rapida consegna Dauphine, 4-cv. Occasionissime automobili ogni tipo, Autosalone Ruben Giorda 54. Tel. 697-872.

VENDIAMO Jeeppoi seminuovi con verricello 590.000, senza 450.000. Telefonare 60-608. 10491

VENDO 1.100.000 Gran Turismo 600 trasformato 750 preparato stagione sportiva 1957, prove dimostrative. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. B4190

WEBER impianti gas liquido metano. Concessionaria Fukra, corso Chieti 16. Telefono 888-990 L5238

600 azzurra foderata, 6 mesi, vendo. Telefonare 883-247 dopo 19. L9332

1100-103-E, ultimo tipo, 6 mesi, verde chiaro vendo a privato. Telefono 593-659.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. 5203

APE 150-125 rimesse a nuovo, occasionissime, vendita anche rateali. Covolo, Giulio Cesare 165, tel. 21-135. T4527

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1075

ISETTA '54 perfetta vende cambio con scooter, C. U. Bordighera 40. B4332

ITOM, esposizione nuovi Modelli, prezzi ribassati dal primo gennaio. Motocarro, Sciudacimi. Romero, Pianezza 51. 9761

ITOM, prezzi ribassati, modelli 1957, salutiamo massimo Vostri ciclomotori prenotando feste natalizie ritirando anche primavera. Milano, Varallo 11. 16183

MOTOFURGONCINI buoni, usati, rateali, carrozzerie cabine. Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21.

PEGASO 48 quattro tempi, il Ciclomotore preferito. Provatelo senza impegno. Rosati, Chiabrera 2. 10321

RIMORCHIETTI Ducati per auto, motoscooters, lire 66.000. Covolo, Giulio Cesare 165, Torino. Telefonare 21-135.

VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni. Gastaldelli, Peschiera 173

1/4 di miliardo in premi
Tre volte vincitori solo con
SUPERCASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
BUTON Brandy

Concorso con PREMIO SICURO
oggetti fini e di valore
190 MILIONI

Concorso QUIZ-CALCIO
Straordinario complesso di premi
30 MILIONI

Concorso Capolavori di Pittura un dipinto del TINTORETTO
ed altri grandi premi: valore complessivo di
MOLTI MILIONI

L'antico Brandy d'Italia i famosi liquori Buton in una confezione di alto prestigio

TORINO NATALE
CONCORSO A PREMI
Sotto l'egida dell'Associazione Commercianti di Torino
Corso Vittorio Emanuele, 80
ACQUISTANDO NEI NEGOZI MUNITI DI QUESTO CONTRASSEGNO
ESIGETE I BIGLIETTI OMAGGIO
Vincerete:
4 AUTOMOBILI FIAT 600
4 FRIGORIFERI FIAT 125 lt.
4 TELEVISORI WATT RADIO

ALTA ONORIFICENZA AL DIRETTORE GENERALE DELLA COMPAGNIA MEDITERRANEA DI ASSICURAZIONE

Il Cav. di Gran Croce Adriano STRAMIGNONI, Direttore Generale della Compagnia Mediterranea di Assicurazioni, è stato ammesso nell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme con il grado di Cavaliere di Gran Croce.

Il diploma e le relative insegne sono state personalmente consegnate il giorno 14 corrente, in Vaticano, da Sua Eminenza il Cardinale Nicola Canali, Gran Maestro dell'Ordine.

Al neo insignito, per il quale l'alta onorificenza viene a confermare i titoli di particolari benemerenze acquisite, i più vivi rallegramenti.

Giovedì 20 dicembre
RIAPERTURA
Grand Hotel Miramare
Santa Margherita Ligure
con l'inaugurazione del nuovo Night Club invernale
«SANGRI - LA'»
Il locale più elegante della Riviera - Telef. 8014 (Santa Margherita Ligure)

SOLO IN FARMACIA
CONTRO IL RAFFREDDORE
PASTIGLIE
VALDA
IN SCATOLA CHIUSA

FATE PRESTO!!
Per gli omaggi che a fine d'anno desiderate offrire alla Vostra Clientela sappiate che troverete da Vagnino un assortimento meraviglioso di cose nuove, belle e molto adatte per regalo. Fate presto chè il tempo incalza e fra pochi giorni saremo a Natale!
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 28 - Tel. 773-281
cura senza operazione - Ore 10-12 15-19
EMORROIDI - RAGADI

interpellate le agenzie... **MV!**

AI PREZZI PIU CONVENIENTI DI TUTTO L'ANNO, ANCHE SE CONSIDERATI NEL PERIODO INVERNALE
LE MIGLIORI PIU MODERNE MACCHINE CHE VI GARANTISCONO:
SICUREZZA - DURATA - ECONOMIA - ELEGANZA - VELOCITA'
in tutte le stagioni...
LA MOTOLEGGERA CAMPIONE DEL MONDO
12 CAMPIONATI DEL MONDO AL SERVIZIO PER IL PERFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI DI SERIE